32 PAGINE

Giovedì 22 Gennaio 1981
Anno 113 - Numero 21

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

OGGI
il supplemento
in casa
• Con gli annunci economici gratis dei lettori •

Il ministro vuole assicurare i servizi più urgenti

Aerei: i piloti si ribellano alla precettazione

Roma. Aerei fermi allo scalo interno e internazionale di Fiumicino. I piloti dell'Anpac sono in sciopero (Tel.)

ROMA — Nel caos generale in cui sono piombati i trasporti — oggi sono fermi anche treni e traghetti — il piano d'emergenza che da lunedì scorso tenta di contrastare lo sciopero dei piloti autonomi aderenti all'Anpac è insufficiente e rischia di saltare. E così il ministro dei Trasporti minaccia la precettazione.

Lo ha annunciato lo stesso Formica alla commissione Lavori pubblici e Comunicazioni del Senato, «*per assicurare almeno i servizi rispondenti a più urgenti finalità sociali*». Si tratterebbe di un provvedimento limitato di «*precettazione parziale*», la cui esecuzione è attesa già per le prossime ore. «*Mi sembra ormai inevitabile*», ha detto il ministro Formica, pur ribadendo l'eccezionalità di questo strumento che non può «*costituire un metodo ordinario per risolvere le controversie di lavoro*».

La minaccia della precettazione ha sollevato le violente reazioni di «aquila selvaggia»: in un'assemblea di quattrocento piloti riuniti presso la direzione del sindacato autonomo, sono state chieste risposte durissime «*contro il governo e la controparte*». L'Anpac raccoglie il 90 per cento dei piloti Alitalia e Ati: se le indicazioni venute da questa assemblea venissero raccolte, per il trasporto aereo sarebbe la catastrofe. I piloti vogliono proclamare altri due scioperi di 24 ore ciascuno entro la fine di gennaio, dopo la conclusione di quello in atto, confermato sino a tutta domenica prossima. Per febbraio, poi, propongono una sospensione del lavoro di quindici giorni, con relativa paralisi di tutti i voli per due settimane.

Come se non bastasse, «aquila selvaggia» è pronta a chiedere la solidarietà internazionale dei piloti stranieri, che chiuderebbero completamente gli scali italiani a tutte le compagnie.

Il braccio di ferro tra i piloti da una parte, Alitalia e governo dall'altra, si preannuncia sempre più duro. L'Anpac insiste nelle sue richieste, chiedendo aumenti che variano dai 18 ai 30 milioni all'anno; il ministro del Lavoro Foschi insiste nel rifiutare un incontro «*fintanto che non venga sospeso lo sciopero*». Ed ora, a rendere più tesa la situazione, sopraggiunge la minacciata «*precettazione*» di Formica.

• Anche il traffico ferroviario è oggi bloccato. Lo sciopero proclamato dai macchinisti autonomi della Fisafs terminerà alle 21 di stasera, e si prevede che nella notte, lentamente, i treni torneranno alla normalità.

IL RACCONTO DEI 52 EX OSTAGGI DELL'IRAN

SIAMO STATI TORTURATI

• IL SERVIZIO A PAGINA 2 •

Il Senato vota la riforma

Prepensione a 55 anni

Il tetto dovrebbe salire da 12 a 18 milioni e mezzo l'anno

ROMA — *La miniriforma delle pensioni è arrivata al Senato, su un progetto-stralcio del ministro del Lavoro Foschi, che ha il sostanziale consenso anche dell'opposizione. Questi i principali punti del disegno di legge che Palazzo Madama ha cominciato a votare ieri sera:*

Aumento del tetto di retribuzione pensionabile da 12 a 18 milioni e mezzo; prepensionamento a 55 anni per gli uomini e a 50 anni per le donne licenziati o dimessi volontariamente dalle aziende in crisi (vale solo per l'81), assunzione di circa 10 mila dipendenti da parte dell'Inps; snellimento delle procedure per le assunzioni, per la liquidazione delle pensioni e per l'accreditamento dei contributi; rivalutazione delle pensioni minime dei lavoratori dipendenti che dovrebbero essere portate al 30 per cento del salario medio dei lavoratori dell'industria (in pratica l'aumento è di sole 1500 lire, da 186.750 a 188.250).

Si tratta della cosiddetta miniriforma pensionistica in quanto la riforma organica è all'esame della Camera. Si è quindi reso necessario affrontare alcuni problemi subito. Nei giorni scorsi ci sono stati numerosi incontri fra maggioranza e opposizione per definire i contenuti del provvedimento. Alla fine è stato raggiunto un accordo di massima che il Senato deve ora ratificare in tempi brevi, data l'urgenza della materia in questione.

Intervenendo ad inizio di discussione, il ministro Foschi ha sottolineato il carattere propedeutico della legge nel quadro della riforma che ha come fine principale di restituire efficienza all'Inps. Il ministro del Lavoro ha quindi ribadito l'impegno del governo per la riforma del sistema pensionistico, la revisione dell'invalidità pensionabile, la riforma della previdenza agricola. Ha fatto poi rilevare che le proposte sul pensionamento anticipato per dipendenti di aziende in crisi rientrano nella politica che il suo ministero sta perseguendo sulla scia degli accordi che hanno permesso la soluzione della vertenza Fiat.

«Ho fiducia che da questa legge — ha affermato Foschi — prenda avvio la necessaria inversione di tendenza nella situazione di lavoro presso gli enti previdenziali, la cui pesantezza non può che passare sulla stessa politica del lavoro con gravi conseguenze sulle condizioni di vita del lavoratore».

Tre giornate per il difensore del Toro

Van de Korput: ricorso per la maxi-squalifica

• Ecco la foto dell'espulsione • I PARTICOLARI A PAGINA 10 •

Intimidazioni psicologiche e fisiche degli iraniani

Gli ostaggi: ci hanno torturati E Reagan vuole rivedere i patti

Wiesbaden. Alcuni degli ex ostaggi americani salutano i connazionali dal balcone dell'ospedale

NEW YORK — I khomeinisti hanno usato violenza, soprattutto psicologica, nei confronti degli ostaggi americani, in particolare nei primi giorni dell'occupazione dell'ambasciata americana a Teheran. Ora che tutti sono tornati liberi cominciano ad affiorare le prime testimonianze e i retroscena della lunga prigionia. I primi a rompere il silenzio solo ieri, per timore di rappresaglie agli altri prigionieri, sono stati Lloyd Rollins e Elizabeth Montagne, due delle tredici persone (i negri e le donne) rilasciate il 20 novembre 1979.

Rollins ha parlato alla Nbc: *«Hanno fatto di tutto per terrorizzarci. Il secondo giorno, alcuni di noi, tra cui io, siamo stati legati alla tavola della sala da pranzo dell'ambasciata. I khomeinisti ci minacciavano con il fucile per tentare di estorcerci informazioni. Due donne sono state intimidite con il gioco della roulette russa: hanno messo una pallottola in una rivoltella, hanno fatto girare il tamburo e hanno appoggiato il dito sul grilletto, puntando l'arma contro la loro fronte».*

Questa rivelazione è stata confermata dalla signora Montagne la quale ha precisato: *«Si è trattato di una tortura psicologica: in effetti non siamo mai stati minacciati di brutalità fisiche né siamo stati colpiti da pugni o randellate. Certo è che il trattamento subito è stato degradante, umiliante».*

Un altro ex ostaggio, Richard Queen, rilasciato nell'agosto 1980 per ragioni di salute, ha aggiunto un altro particolare agghiacciante: *«Alcuni studenti islamici, per lo più con il volto coperto da maschere e con in pugno armi automatiche ci hanno improvvisamente isolati a piccoli gruppi e poi allineati contro il muro. Gridavano e gesticolavano: per lunghissimi minuti abbiamo veramente creduto che saremmo stati uccisi».*

I tre ex ostaggi hanno poi aggiunto che le intimidazioni sarebbero cessate dopo qualche giorno. Bisognerà però attendere le rivelazioni dei 52 ex ostaggi liberati dopo quindici mesi di prigionia, per completare il mosaico della terribile esperienza.

I reduci dall'Iran, all'ospedale americano di Wiesbaden per controlli medici, torneranno negli Stati Uniti tra qualche giorno. L'ex presidente Jimmy Carter è invece già ripartito, dopo aver dato il benvenuto e trascorso più di quattro ore con i diplomatici liberati: un momento di grande commozione, a conclusione di una estenuante e difficile trattativa condotta dallo stesso governo Carter con la mediazione della diplomazia algerina.

Dopo l'annuncio fatto ieri dal Dipartimento di Stato secondo cui gli Stati Uniti *«non si impegneranno ad applicare tutte le clausole dell'accordo concluso con l'Iran senza aver prima studiato attentamente l'accordo stesso»*, una decisione che sarebbe stata presa dallo stesso Reagan, arriva oggi da Washington la smentita del segretario di Stato Haig. *«Ritengo che il governo Reagan non rimetterà in questione l'accordo intercorso fra il governo iraniano e l'amministrazione Carter per la liberazione degli ostaggi»*, ha detto Haig, aggiungendo: *«Non vi è motivo di immaginare qualcos'altro».*

Uccisi 2 protestanti

L'Ira vendica la Devlin

BELFAST — Feroce risposta dell'Ira all'attentato contro l'esponente cattolico Bernadette Devlin, che è ancora in gravi condizioni. Un commando formato da otto terroristi ha giustiziato con diversi colpi d'arma da fuoco alla testa, sorprendendoli nella biblioteca della loro villa, sir Norman Stronge, ex presidente del Parlamento dell'Ulster, e il figlio, James. Le vittime, considerate personalità di primissimo piano della comunità protestante della provincia britannica, avevano rispettivamente 86 e 48 anni.

Compiuto il delitto i terroristi hanno incendiato con due potenti ordigni la dimora degli Stronge per nascondere probabilmente qualsiasi traccia. Poi si sono allontanati aprendosi il passo con le armi e sparando contro la polizia che aveva già circondato la villa degli Stronge.

Sebbene nessuna organizzazione abbia sinora rivendicato il duplice omicidio, tutti i sospetti convergono sui «provisional» dell'Ira.

Le notizie di oggi

• **Un segretario per ogni deputato.** *I deputati questori della Camera hanno presentato una proposta di legge che consente il «distacco» di personale dall'amministrazione pubblica per prestare servizio nelle segreterie dei membri del Parlamento, per la durata della legislatura. La richiesta dei deputati di avere un segretario risale a due anni fa, con un ordine del giorno.*

• **Morti due giovani per droga: 5 arresti.** *Sono tuttora in pieno svolgimento a Ferrara le indagini sulla morte per droga, avvenuta ieri, nell'arco di dodici ore di Luca Bui, 18 anni e Stefano Gherardi, 24. Si cerca di scoprire chi è che spaccia la droga e chi tiene i fili di questo terribile commercio: per ora arrestate 5 persone.*

• **Giovane donna muore cadendo dal treno.** *Pasqualina Campione, di 27 anni è morta la scorsa notte. La donna si trovava sull'espresso Reggio Calabria-Napoli insieme ai genitori ed al fratello. Si è allontanata dallo scompartimento per andare alla toilette e quasi certamente ha sbagliato porta, aprendo quella esterna e facendosi risucchiare dalla corrente d'aria.*

• **Vietato uso lingua sarda in consiglio regionale.** *In attuazione delle disposizioni di legge, che stabiliscono per le assemblee parlamentari, l'uso dell'italiano, come lingua ufficiale. La decisione è stata presa dal presidente dell'assemblea, on. Armando Corona, che ne ha informato l'ufficio di presidenza.*

• **Combattimenti in Afghanistan.** *Si sono improvvisamente intensificati nel corso dell'ultima settimana i combattimenti notturni a Kabul. Dal 13 gennaio in poi, i partigiani antimarxisti afghani sferrano praticamente ogni notte attacchi contro le pattuglie dei militari sovietici e delle truppe regolari.*

• **Sequestrano due famiglie.** *Una decina di banditi con diversi accenti, meridionale, lombardo e veneto, hanno assalito a Corniolo di Borgonova Val tidone, e tenuto prigioniere per 6 ore le famiglie di due casari immobilizzando i singoli componenti, compresi cinque bambini, con nastri adesivi. Hanno poi rubato forme di formaggio «grana padano» piacentino per un valore di 180 milioni.*

• **Brucia vivo nel camino.** *Un uomo di 68 anni, Antonio Campagna, è morto la notte scorsa all'ospedale Sant'Eugenio per le ustioni che si è procurato cadendo nel caminetto della sua abitazione, a Carpineto Romano. Si era addormentato sulla sedia mentre stava accanto al fuoco, poi ha perso l'equilibrio.*

• **Schiacciato da carri armati.** *Un operaio, Nicola Serse di 38 anni, è morto schiacciato da due carri armati in un incidente sul lavoro avvenuto nell'officina Staveco di Nola, specializzata nelle riparazioni di mezzi corazzati dell'Esercito.*

• **Ucciso boss mafioso.** *Un presunto boss mafioso ucciso in un agguato. E' Natale Iannò, 47 anni, già assolto nel processo ai 70 mafiosi di Reggio Calabria; feriti l'autista e un ragazzo che era in macchina con lui.*

• **Uccisi a Belfast.** *Sono assassinati in un attentato due esponenti protestanti della contea di Armagh nel Sud dell'Ulster: si tratta di padre e figlio, 86 e 48 anni. Il più anziano era stato per 24 anni speaker del Parlamento di Stormont.*

• **Distrutto autosalone.** *Un incendio divampato per cause non ancora accertate, ma che potrebbe avere origine dolosa, ha quasi completamente distrutto un autosalone sulla via Circumvallazione a Torre del Greco, vicino Napoli.*

Strangola una donna e telefona al giornale

BOLOGNA — Una donna di 50 anni, Cesarita Marchi, residente in via Raimondi 19, nel quartiere Bolognina, è stata strangolata l'altra notte nel suo appartamento, forse da un maniaco che poi ha telefonato al giornale «Il Resto del Carlino». Il cadavere è stato scoperto ieri mattina da una vicina di casa che ha notato la porta socchiusa ed è entrata per accertarsi se la donna avesse bisogno di aiuto. Cesarita Marchi, nota alla Buoncostume, era riversa sul letto, completamente svestita e con una calza di nylon stretta attorno alla gola.

Sempre l'altra notte alla redazione del «Resto del Carlino» è giunta la telefonata di un uomo che affermava di aver ucciso un'altra persona durante una lite, e chiedeva consiglio su come comportarsi.

Al redattore che gli suggeriva di costituirsi lo sconosciuto, che parlava in modo abbastanza confuso, ha detto che non sapeva se avrebbe seguito o meno il consiglio. Poiché non si sapeva ancora dell'uccisione alla telefonata non è stato dato molto peso.

Secondo la polizia la telefonata è stata fatta con ogni probabilità dall'assassino; non viene esclusa l'ipotesi di un maniaco.

Stamane consiglio d'amministrazione

La Fiat ha guadagnato sul mercato interno

TORINO — Si è riunito stamane, sotto la presidenza dell'avvocato Giovanni Agnelli, il Consiglio di amministrazione del gruppo Fiat. Nel corso dei lavori sono stati approvati i risultati globali dell'*holding* e per settore. Sono stati ratificati, cioè, quei dati che, tra qualche giorno, assieme a considerazioni di ordine politico ed economico del presidente della società, saranno contenuti nella consueta lettera semestrale che sarà inviata agli azionisti la prossima settimana.

La Fiat ha chiuso, da quanto si è potuto apprendere, un anno difficile, che tuttavia ha permesso alla società di portare a 18.160 miliardi il fatturato complessivo contro 15.056 miliardi del 1979. E' un incremento che supera, di fatto, il tasso di inflazione; viene così confermata una ripresa discreta del gruppo.

Ricordiamo alcuni fra i numerosissimi dati: occupazione: nel 1980 i dipendenti del gruppo erano 345.000 contro 358.000 dell'anno precedente. Nel settore Auto (Fiat, Lancia, Autobianchi) la produzione è stata di 1.278.000 unità con una diminuzione del 2,4 per cento rispetto al '79. Le vendite, invece, sono aumentate in Italia (933.800 vetture contro 787.800) e diminuite del 20 per cento all'estero.

Questo andamento poco favorevole non ha inciso, tuttavia, sul fatturato che è passato da 7115 miliardi a 8540.

Altro dato interessante: la quota di mercato del gruppo Fiat in Italia è salita da 50,3 nel '79 a 51,6 nel 1980.

■ **NOVI LIGURE: Vertice contro la crisi** — L'amministrazione comunale di Serravalle Scrivia a fronte dell'aggravarsi della situazione occupazionale ed economica delle valli Scrivia, Lemme e Borbera, e in particolare della società dolciaria Fidass, ha promosso una riunione dei consigli comunali per oggi alle 15 al cinema Lara.

Le firme raccolte non bastano a riaprire il caso

Il dc Gioia (traghetti d'oro) assolto «secondo coscienza»

La commissione inquirente lo aveva già scagionato ma i partiti di opposizione volevano riaprire il caso in Parlamento

ROMA — Il «caso Gioia» è ormai definitivamente insabbiato. Il Parlamento e il magistrato non potranno più occuparsene, dato che non sono state raccolte le 477 firme di deputati e senatori necessarie per riprendere in considerazione il cosiddetto scandalo dei «traghetti d'oro». Ora si è aperta la polemica su chi ha favorito questa soluzione.

I partiti di opposizione hanno firmato tutti compatti, e questo era scontato. I partiti di governo non hanno invece fatto altrettanto. Per la dc un solo deputato (Costamagna) ha firmato, questo è anche comprensibile perché Gioia è democristiano. Ma anche gli altri tre partiti di governo, che avevano deciso di concedere ai propri parlamentari «libertà di coscienza», non hanno voluto che si riaprisse il «caso Gioia».

Neanche un socialdemocratico ha firmato. Dei socialisti, solo un terzo ha cercato di fare riaprire il caso, e per il pri circa la metà dei parlamentari. I liberali, che non sono al governo, hanno firmato in 6 su 11.

Nota singolare, e non certo casuale: la libera coscienza non ha consigliato di firmare a nessuno dei segretari dei partiti di governo né ad alcun ministro e sottosegretario.

	Hanno firmato	Non hanno firmato
PCI	285	—
Sin. Indip.	26	—
Radicali	20	—
MSI	43	—
PDUP	6	—
PSI	28	66
PRI	10	14
PSDI	—	30
PLI	6	5
DC	1	400
	425	515

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino.

CERTIFICATO N. 184 DEL 19-3-1979

Che cosa dicono i tecnici sull'energia alternativa

Risparmiamo benzina adoperando il carbone

Di fronte al caro-petrolio molti Paesi dipendenti dalle importazioni di greggio arabo corrono ai ripari. L'ultimo in ordine di tempo è la Francia, che ha presentato un piano secondo cui — entro l'84-'85 — sarà adottata una nuova miscela, il *carburol*, composta dal 90 per cento di benzina e dal 10 per cento di alcol metilico ricavato dal gas naturale o dal carbone; in una seconda fase, che si concluderà nel 1990, nel *carburol*, l'alcol deriverà non più da gas o carbone ma dalla distillazione di mais, barbabietole e patate.

In questo modo — se il piano andrà in porto con gli ottimistici risultati previsti dall'Eliseo — la Francia risparmierà circa il 20 per cento della benzina, che incide nella misura del 18 per cento sulle importazioni totali di greggio. Cioè potrà fare a meno del 4,5 per cento delle attuali importazioni.

Rio de Janeiro. Intanto in Brasile ecco una Fiat che si alimenta ad alcool. Appartiene alla compagnia nazionale dei telefoni (Telefoto)

E in Italia? Il Consiglio Nazionale delle Ricerche e le più importanti industrie interessate al problema avevano condotto nel '79 una serie di ricerche in materia, partendo con un obiettivo analogo a quello dei francesi ma da una materia prima diversa: la barbabietola da zucchero trasformata in alcol etilico e poi addizionata alla benzina. Il progetto, tradotto in un dettagliato «libro bianco», è rimasto tale di fronte ai costi proibitivi dell'operazione: un litro di etanolo ottenuto per via fermentativa sarebbe costato in lire reali, cioè costi non gravati da imposte, più di 600 lire. Oggi la benzina — senza tasse e balzelli — costa meno della metà. Il risparmio relativo in fatto di greggio sarebbe poi risultato sull'ordine dell'uno, due per cento sul totale delle importazioni: ma, come vedremo tra breve, si sarebbe trattato di un risparmio più teorico che reale.

(Cavallo)

Esaminiamo un attimo quella che gli esperti definiscono la «resa di raffineria», cioè la scomposizione del greggio. L'11,7 per cento diventa Gpl e virgin nafta (prodotto usato dall'industria chimica); il 12,1 benzina; il 4,7 petrolio kerosene; il 23,8 gasolio; il 42 per cento olio combustibile; il 5,7 significa consumi e perdite. Ecco evidenziato quanto si diceva poc'anzi: una diminuzione del 10 per cento della benzina corrisponde allo stato attuale delle cose ad una riduzione dell'1,2 per cento del totale, riduzione che — sia pure in misura minima — si ripercuote poi su tutta l'altra resa di raffineria. In particolare, ed in modo più sensibile, su quel 42 per cento di olio combustibile che significa energia elettrica e riscaldamento. Insomma, toccare quel 42 per cento vuol dire insidiare la produzione industriale dell'Italia.

«*La Francia* — spiega il dottor Piero Chiampo del Centro Ricerche Fiat — *può fare a meno di un quarto dell'olio combustibile perché ha centrali nucleari e centrali elettriche tradizionali a turbine ad acqua. Va da sé che questa situazione permette ai francesi di risparmiare il massimo, studiando soluzioni alternative esclusivamente alla benzina, senza altre grosse preoccupazioni*».

Allora in Italia la situazione è apparentemente senza sbocco...

«*A meno che non si pensi di sostituire la stessa quantità di olio combustibile usando altre fonti di energia, la risposta non può che essere affermativa. La nostra industria dipende dal petrolio per un'infinità di cause, per cui è impossibile ridurlo senza provocare guai nell'economia*».

I ricercatori del Cnr e quelli del Centro Ricerche della Fiat individuano tuttavia alcuni possibili soluzioni: riducendo di un terzo le importazioni di greggio (nell'ipotesi che si possa ricorrere al carbone o all'energia nucleare): si potrebbe ottenere per distillazione la stessa quantità di benzina, di petrolio e di gasolio, riducendo la quota di olio combustibile. I risultati più apprezzabili sarebbero due: la diminuita dipendenza dai paesi dell'Opec e la non indispensabile riconversione degli impianti industriali.

Conclude il dottor Chiampo: «*Facciamo l'esempio del carbone. Non ha lo stesso numero di calorie del petrolio, sette, otto mila il chilo contro undicimila. Però può essere utilizzato in modo diretto, oppure trasformato in liquido, cioè in alcol metilico. Di qui potrebbe derivare un greggio di sintesi e di qui ancora gli stessi prodotti che si ottengono dal greggio di petrolio. Quest'ultima soluzione, a conti fatti, sarebbe anche la più conveniente. Perché usando soltanto metanolo puro non avremmo più la virgin nafta ed andrebbe in crisi l'industria chimica; né potremmo disporre di diesel, per cui si riproporrebbe il problema del cambio del parco auto che usufruisce di quel carburante*».

Torniamo al piano francese: «*Non è vero che il parco macchine circolante non dovrà subire modifiche. Il 10 per cento di metanolo nella benzina provoca alterazioni ad alcune parti in lega leggera delle automobili. Noi abbiamo portato avanti questi studi* (ndr.: in Brasile circolano auto Fiat alimentate interamente ad alcol distillato dalla canna da zucchero) *e ci siamo accorti che un particolare importante come la pompa della benzina viene distrutto nel giro di 50 chilometri se è costruito da una fabbrica, mentre resiste se prodotto da un'altra. Eppure è inalterabile all'uso del carburante non addizionato*».

Se vogliamo si tratta soltanto di particolari, cui si può porre rimedio in qualche anno uniformando la produzione. Ma come si potrà fare nei Paesi del Mercato Comune? Quali requisiti dovranno avere le macchine italiane o tedesche importate dai francesi? E, soprattutto, chi sarà chiamato a legiferare?

Eugenio Ferraris

Convegno a St-Vincent su «come sarà» l'Italia degli Anni Ottanta

Il futuro del Belpaese è rosa

Gli «stregoni del domani» dicono che crisi e terrorismo sono solo alcune delle «possibili Italie» - Altre, quasi invisibili, sono nascoste, «come quella della ripresa» - Dobbiamo crederci?

Aurelio Peccei, presidente del «Club di Roma»

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT VINCENT — Sul pianeta Terra incombe il rischio della catastrofe e della distruzione. La notizia è ufficiale: lo dicono gli scienziati del futuro. Buone nuove, invece, per l'Italia della crisi: se vorrà, potrà reagire e risollevarsi. Alcuni tra i più eminenti futurologi del mondo, i membri del consiglio della «World future studies federation» sono riuniti da ieri a Saint Vincent per tirare le file di quanto, in tutti questi anni, si è detto (spesso a proposito) nei riguardi del domani.

«L'Italia tra due, tra vent'anni», il tema principale sul quale hanno discusso Aurelio Peccei, presidente del Club di Roma; Mahdi Elmandjra, presidente dell'Associazione dei futurologi; il saggista e scrittore Roberto Vacca, la professoressa Anna Coen. Dell'Italia sappiamo tutto dai giornali e dalla Tv? Falso, dicono gli «stregoni del futuro». Quella del «Belpaese» dilaniato dalla crisi e dal terrorismo è solo una delle possibili Italie. Le altre, quelle della ripresa, sono nascoste, quasi invisibili, ma ci sono. L'attualità, drammatica; le speranze, rosee. A chi dobbiamo credere? La risposta dei futurologi è: a noi stessi.

Ecco lo scenario italiano dell'avvenire come lo immagina Aurelio Peccei. L'ipotesi di partenza è che nulla delle attuali istituzioni cambi entro pochissimi anni. *«Se non si verificheranno drammatiche rotture di equilibri nazionali, è probabile che l'Italia si trovi nell'82 con gli stessi problemi di oggi e, per di più, acutizzati dal vuoto decisionale che sembra incolmabile. I disoccupati, che sono oggi un milione 700 mila, cresceranno. La crisi energetica — mentre si discute a vuoto sulle centrali nucleari e si continua a respingere la filosofia del risparmio — ancora più pesante. Il piano triennale La Malfa sarà interrotto o travisato con diversi espedienti»*.

«Come governo — profetizza Peccei — *dovremo attenderci un secondo, un terzo ministero Forlani, o un primo Craxi. Terrorismo? Sarà più sofisticato, ma verrà affrontato con maggiore vigore. Il piano dell'industria chimica sarà ancora in discussione. L'automobile, anche se con un po' di tecnologia giapponese, se la caverà ancora. Ecologia: si farà forse il monumento all'ultimo lupo, mentre Firenze potrebbe essere ancora allagata»*.

Ma professor Peccei, e l'Italia del 2000?

«A lungo termine la capacità di cambiamento degli italiani conterà pochissimo. Dipenderemo molto di più dagli altri. L'Italia, piccola provincia, non potrà sottrarsi al destino generale. Di sicuro, il mondo non potrà aggravare ulteriormente gli attuali squilibri: di risorse, di ricchezza, di armamenti. Per superarli, i paesi più ricchi — anche l'Italia — dovranno lavorare anche per gli altri».

Peccei è molto fiducioso sulle patrie risorse.

«Per eliminare i divari, sembrerà strano, possiamo fare più degli Stati Uniti. All'estero abbiamo più credito di quel che pensiamo e di quel che meritiamo. Dobbiamo tenere fede a questo obbligo morale. Abbiamo più storia e più possibilità di Usa e Urss perché abbiamo la fortuna di trovarci tra Nord industrializzato e Sud in miseria, tra Est e Ovest. Gli anni Ottanta saranno decisivi: è il nostro periodo di grazia. Ma bisogna, in Italia e nel mondo, arrestare l'economia dei dislivelli e incoraggiare quella dell'armonia».

L'iniezione di fiducia e speranza continua ascoltando il professor Elmandjra. *«L'Italia è il Paese del "disordine ordinato"; è innovativo, cerca di rompere col passato e le istituzioni-museo sulle quali si regge. Le strutture ufficiali, anche in economia, frenano quelle sotterranee. Il problema sarà quello di trovare un nuovo ordine senza passare attraverso il disordine»*.

Ma davvero l'Italia è il laboratorio dove può nascere un altro Paese, stavolta, davvero, il «Belpaese»?

Le tesi dei futurologi su questo punto concordano. Anna Coen, segretario generale del comitato di ricerca sul futuro: *«L'immobilismo ha aggravato la crisi, ma il Paese individua ogni giorno soluzioni creative. Le scelte, dunque, sono due: o rimuovere le sovrastrutture inefficienti o alimentare questo spontaneismo»*.

Dobbiamo sperare, allora?

«Nei prossimi anni diminuiranno bambini e anziani. Crescerà il numero delle persone in età matura. Risultato: calo della popolazione economicamente dipendente. E' probabile che ciò favorirà una maggiore stabilità politica (meno giovani più portati all'estremismo, e meno anziani, più conservatori). Questa stabilità è la condizione ideale per prendere decisioni».

Il viaggio nell'Italia del futuro si conclude qui. Ma le profezie si avvereranno?

Girolamo Mangano

Sarebbe costata 500 milioni

Torre di Dante a Verona comprata dalla Fracci

VERONA — Carla Fracci ha acquistato a Verona la torre medioevale che sovrasta il ponte Pietra sull'Adige, fatta costruire nel 1298 da Alberto della Scala. L'edificio, secondo fonti veronesi, è costato alla ballerina circa mezzo miliardo, ma il marito della Fracci, il regista Beppe Menegatti, sostiene di averlo pagato 250 milioni. La torre viene così ad aggiungersi alle altre residenze «rètro» della coppia Fracci-Menegatti: una casa antica di Venezia sul Canal Grande e una fattoria nelle campagne toscane. A Milano invece i due vivono in un appartamento in affitto.

«Quando abbiamo saputo — dice Menegatti — *che era in vendita la torre sull'Adige, un edificio dove sicuramente hanno abitato Dante e Galileo, che si affaccia sul panorama straordinario del Teatro Romano, non abbiamo resistito. L'acquisto è avvenuto in modo assolutamente normale, attraverso un'agenzia che ci ha informati dell'intensione degli attuali proprietari, che fra l'altro non conosco, di vendere. L'interno non ha bisogno di molti lavori, al massimo si tratterà di ripulire un po' le pareti e di rifare il bagno. L'esterno invece richiederebbe parecchie opere di restauro. Spero che la Sovrintendenza ci dia una mano»*.

Carla Fracci

Carla Fracci e Beppe Menegatti sono da anni ospiti abituali di Verona; succede spesso infatti che il regista debba curare allestimenti all'Arena, mentre la moglie è generalmente fra i protagonisti del festival estivo dell'opera lirica. *«Carla* — dice ancora Menegatti — *è legata affettivamente a Verona dal 1969, quando, di ritorno dagli Stati Uniti, ebbe qui la sua consacrazione di popolarità e di affetto con "Giselle"»*. Nell'agosto prossimo la Fracci sarà ancora di scena in Arena: questa volta in «Don Chisciotte» di Minkus, al fianco di Nureyev.

Wojtyla per la Polonia

Milano. Lo scultore Minguzzi ha terminato la statua di Papa Wojtyla destinata alla cattedrale di San Stanislao a Cracovia

Pochi gli uomini della Guardia di Finanza per poter fare seri controlli

Che fine ha fatto la ricevuta fiscale?

(Multe per 66 milioni, ma l'evasione è enorme)

I torinesi hanno versato per l'Iva 717 miliardi

Inventati mille trucchi per dribblare la Finanza

«Ricevuta, dottò?». L'omino è di quelli ben tenuti, giacca, cravatta e paltò blu scuro. L'aria è del contrabbandiere che ti sussurra *«accendini, muratti, radioline...»*.

Sta appostato all'uscio del ristorante «in», discreto, efficiente. La risposta tipo è come una parola d'ordine, basta indicare un numero: *«tre»*, oppure *«quattro»*.

E l'omino ti accompagna fino alla macchina, con aria amichevole e familiare. Saluta, accetta le mille lire con signorilità, torna al suo posto, aspettando il prossimo cliente. E se c'è la finanza? Allora dalle tasche dell'omino salta fuori la ricevuta giusta, per tre, per quattro o anche più persone, una sventolata sotto il naso dell'uomo di controllo e *«Grazie della compagnia, dottore, ci vediamo...»*. Tu sali in macchina, lui si avvia a piedi. Un giro dell'isolato ed è di nuovo lì, pronto per il prossimo «controllo».

E se lo «beccano» due volte per in una sera? *«E beh? Non c'è mica scritto nella legge che non posso andare due volte al ristorante, no?»*.

L'omino delle ricevute è il «top», il massimo fra i trucchi che la fertilissima fantasia italica ha escogitato per sbarazzarsi dell'incomodo peso dell'invenzione, altrettanto fantasiosa, di Reviglio, ministro moralizzatore. Trucchi che spaziano in tutti i settori ed in tutte le categorie merceologiche, dal lavamacchine al pellicciaio. Un esempio?

Grossa pellicceria del centro: la cliente dopo lunga scrupolosa analisi ha finalmente scelto il *«pelo»* per l'inverno. Fanno sette milioni netti, nemmeno troppo, tutto sommato. Pagamento in contanti. Ricevuta? Manco a parlarne, naturalmente. In compenso un consiglio da amici: se la metta addosso, la pelliccia, che le sta tanto bene. E se qualcuno dovesse chiederle qualcosa, vecchia di anni, naturalmente, m'avete scambiata per miliardaria?

Con la pellicia nuova, poi, la signora va dal parrucchiere. Fra una cosetta e l'altra fa 28.000. *«Scriviamo un po' meno, va bene signora?»*. La prossima volta questi mi rapano a zero, pensa lei, e dice sì. Risultato: un foglietto con scritto 5.000, e va con Dio.

La finanza, che fa la finanza? Controlla, ovvio. Ma nei limiti e con le forze che ha, che son poche. Fanno il possibile, non i miracoli. E gli imbroglioni sono tanti.

Per esempio: quanti di noi si son visti dare la ricevuta per il lavaggio auto? Ben pochi.

«La normativa Iva dovrebbe rimanere ferma almeno per un anno. Soltanto così la gente scoprirebbe il meccanismo e finirebbe per adeguarsi». *E' la convinzione dei funzionari e degli impiegati degli uffici finanziari di corso Bolzano i quali devono ogni giorno arrabattarsi davanti a sempre nuove disposizioni e circolari che spiegano come interpretare e applicare le diverse norme di legge. Gli incassi per conto dell'erario statale sono tuttavia in continua crescita non solo per le spinte inflazionistiche ma per l'incremento dato da denunce più complete e dai nuovi contribuenti.*

Gli uffici Iva nell'ultimo anno hanno incassato soltanto fra Torino e provincia 120 miliardi in più del '79. E' l'unico dato ufficiale. La cifra è approssimativa ma il vincolo del segreto a cui sono legati gli impiegati impedisce di essere più precisi. Servitori dello Stato spesso mal pagati e obbligati a tacere notizie che compromettono soltanto coloro che tendono a coprire inefficienze, sperequazioni nei privilegi, scarsità e inadeguatezza nei controlli, vuoti contributivi di molte categorie di cittadini.

Possiamo dire, comunque, senza tema di smentite, che nell'80 Torino e provincia hanno versato per tributi e penali dell'Imposta sul valore aggiunto circa 717 miliardi. Una buona spinta l'hanno data l'introduzione della «bolla d'accompagnamento» *per le merci e la* «ricevuta fiscale» *per ristoranti, alberghi, garage, autoriparatori, parrucchieri e negozianti d'oggetti di lusso. Il timore di incappare nei controlli o nella denuncia dei clienti stessi spinge industriali, commercianti, esercenti, artigiani a documentare con sempre maggiore precisione acquisti e vendite e a pagare le tasse relative. La Guardia di Finanza ha compilato 2800 verbali per omessa o incompleta bolla d'accompagnamento e 470 verbali ad altrettanti ristoranti, titolari di officine di riparazione o lavaggio auto per mancata compilazione o consegna della ricevuta fiscale. Anche alcuni avventori di ristoranti sono stati multati.*

Le sanzioni pagate sono state finora 882 milioni per quanto riguarda la bolla d'accompagnamento e 66 milioni per la ricevuta fiscale. Non molti, se si ricordano i dati forniti sulle contravvenzioni contestate nei primi giorni dell'entrata in vigore della legge.

«In Piemonte certamente qualcosa si è fatto» *commenta un agente.* «Torino e la sua provincia sono enormi e le nostre forze esigue. I compiti sono tanti che si riesce a malapena a formare qualche pattuglia per i controlli. Più facili i blocchi stradali per il trasporto merci. Le verifiche alle officine e agli esercizi, per quanto riguarda il rilascio della ricevuta fiscale, sono gravosi e più complicati. Tuttavia basta muoverci per colpire: le trasgressioni sono diffuse».

Eppure sono già tanti, almeno in Piemonte, ad essersi adeguati. Dal primo gennaio le ammende non sono più dimezzate. Si paga da 200 a 900 mila lire la mancata compilazione della ricevuta fiscale; da 20 a 200 mila la sola mancanza della data, dell'indirizzo e del domicilio fiscale; da 10 a 45 mila lire il mancato possesso del conto da parte del cliente. Sanzioni che vengono ridotte rispettivamente a 150.000 e 7500 se pagate entro 15 giorni e di 300 e 15 mila entro i due mesi dal ricevimento del verbale. E' accaduto che qualcuno sia andato a pagare prima ancora di aver ricevuto l'ordine. In questi casi l'ufficio incamera i versamenti in attesa di ricevere il verbale per poi chiuderlo.

Per quanto riguarda la bolla d'accompagnamento per i trasgressori le sanzioni sono ben più salate. La legge colpisce chi spedisce la merce, chi la trasporta, chi la riceve: da un milione a tre per il primo; da mezzo milione a un milione e mezzo per il secondo e da un milione a tre per il mittente. Per chi è stato multato nel primo periodo, il 22 dicembre dell'anno scorso è però già arrivato il condono. Gli uffici finanziari sono in attesa, dopo la legge, delle disposidioni attuative. Una sanatoria che non dovrebbe riguardare le violazioni sostanziali della legge ma soltanto quelle formali.

Il ministro Reviglio con l'introduzione della ricevuta fiscale come per la bolla d'accompagnamento ha creato due meccanismi capaci di recuperare una grossa parte d'evasione. Molto si potrebbe fare con la collaborazione di tutti i cittadini. Finora le denunce dei clienti tendono soprattutto a penalizzare ristoratori ritenuti troppo esosi o a dare una lezione al gestore di un lavaggio per auto che si riteneva escluso dall'obbligo del rilascio della ricevuta. La convinzione di dover aiutare il fisco a individuare i redditi e a far pagare le relative tasse, purtroppo, non è ancora diffusa.

Alessandro Rigaldo

La ricevuta in vigore dal 1° marzo 1980

Nel mirino di Reviglio mancano (per ora) i bar

Il primo turno di «vittime» della ricevuta fiscale è scattato il 1° marzo dell'anno scorso. Da quella data non poche categorie sono finite sotto il torchio-Reviglio.

Ecco i settori che fra poco più d'un mese compiranno il loro primo anno di ricevuta fiscale.

Ristoranti, alberghi, pensioni, locande e affittacamere, complessi ricettivi complementari a carattere turistico-sociale (cioè quelli gestiti da enti o da privati senza finalità di lucro).

Dall'obbligo della ricevuta **sono, invece, risparmiati:** bar, caffè, gelaterie, pasticcerie, mense aziendali, mense popolari.

Il secondo turno è scattato, invece, il 1° novembre scorso.

Le altre categorie interessate:

Rivenditori di elettrodomestici: gli articoli soggetti a rilascio di ricevuta fiscale sono frigoriferi, congelatori, surgelatori, condizionatori d'aria, aspirapolvere, lucidatrici, lavatrici, lavastoviglie, stufe e termoconvettori, scalda-acqua e scaldabagni, televisori, cucine a gas elettriche e miste.

Gioiellieri: quando scattò la ricevuta fiscale per questa categoria i gioiellieri di Roma chiesero che al provvedimento nei loro confronti si accompagnasse anche un incisiva lotta contro il fenomeno del commercio «parallelo» illegale che vien fatto attraverso canali abusivi.

Pellicciai: l'obbligo della ricevuta è limitato alle pellicce soggette ad aliquote Iva del 35 per cento.

Riparatori auto e motoveicoli: oltre ai meccanici, carrozzieri elettrauto ecc. devono rilasciare la ricevuta anche le stazioni di lavaggio e ingrassaggio.

Parrucchieri per signora: ricevuta estesa anche alle attività collaterali, manicure, pedicure, estetista, visagista e per le eventuali vendite di prodotti inerenti o no l'attività propria di parrucchiere.

Le sanzioni per i trasgressori erano le stesse già in vigore per alberghi e ristoranti, cioè da 50 mila a 225 mila lire in caso di mancata emissione della ricevuta, ma da gennaio di quest'anno la pena pecuniaria passa un minimo di 200 mila a un massimo di 900 mila lire e da 5 mila a 22500 lire per il cliente che risulta sprovvisto.

Incidente stamane sulla Chivasso-Ozegna

Scontro tra camion e furgoncino Un vespista è travolto e muore

Giannino Bergo

Un uomo di 46 anni è morto questa mattina in un incidente stradale sulla provinciale Chivasso-Ozegna, tra Montanaro e Chivasso. Si chiamava Giannino Bergo, 46 anni, residente a Montanaro, in corso I Maggio 19: mentre viaggiava sulla sua Vespa è stato investito da un camion che si era scontrato con un furgoncino.

L'autocisterna con rimorchio, della ditta Termonafta di San Mauro Torinese, guidata da Giovanni Serra, 38 anni, di San Giusto Canavese, ha incrociato un furgoncino Transit Ford in un punto in cui la strada è molto stretta: i due mezzi hanno sbandato.

Dopo l'urto, mentre il furgoncino si fermava di traverso sulla strada, l'autocisterna travolgeva la Vespa di Giannino Bergo e finiva fuori strada, scavalcava le rotaie della ferrovia Chivasso-Aosta, proseguiva oltre la massicciata e finiva capovolta a 100 metri dal luogo dell'incidente.

Ai soccorritori è stata subito evidente la tragica realtà: Giannino Bergo era deceduto sul colpo per frattura della base cranica. L'autista dell'autocisterna se l'è cavata con qualche contusione, mentre quello del furgoncino è rimasto illeso.

● L'Inps comunica che la prova scritta di selezione del concorso pubblico a 539 posti di commesso (ruolo amministrativo) si svolgerà il 1° febbraio. La prova avrà luogo contemporaneamente in 21 città sedi di esame tra cui Torino.

Presso ciascuna di esse faranno capo i candidati che concorrono per la località stessa e per le zone vicine. I partecipanti sono stati singolarmente convocati per la prova alle 9, con lettera raccomandata contenente l'indicazione della sede d'esame, della località per la quale concorrono nonché della scuola presso cui sosterranno l'esame. Per qualsiasi ulteriore informazione sul concorso gli interessati potranno rivolgersi presso l'Inps.

Mandelli "Non sono evasore"

Il libro rosso del ministro Reviglio sugli evasori fiscali non è ancora uscito (la data prevista è marzo) e già sono scoppiate le polemiche. Sia Walter Mandelli, vicepresidente della Confindustria, sia Orfeo Pianelli, entrambi citati nel volume, hanno scritto ai giornali dichiarando di essere perfettamente in regola dal punto di vista fiscale.

«Magari pagassero tutti le tasse come faccio io — ha detto il presidente del Torino — *invece di far circolare cifre campate in aria»*.

«Le norme fiscali in vigore nel '74 — ha scritto invece Mandelli — *prevedevano che io denunciassi i redditi che ho denunciato. Mi sono quindi strettamente attenuto alle disposizioni e posseggo l'adeguata documentazione che verrà allegata alla procedura di ricorso in atto»*.

● *Rivarolo avrà un centro operativo Inps collegato a Roma attraverso la sede di Ivrea. Nella settimana scorsa, funzionari dell'Inps di Torino e Ivrea si sono incontrati a Rivarolo con gli amministratori del Canavese*

Dalla prossima settimana si opera di nuovo nel centro di cardiochirurgia

Il Blalock riapre: un solo intervento al giorno

Lunedì si ricomincia a operare nel centro di cardiochirurgia «A. Blalock» delle Molinette, le cui sale operatorie erano state chiuse dodici giorni fa. La ripresa dell'attività avverrà gradatamente. Si comincerà con un intervento al giorno e, se non si manifesteranno altri casi di infezione, si aumenterà il ritmo.

Ieri il prof. Vanini, direttore dell'istituto di igiene dell'Università, il prof. Paolo Gioannini, direttore della cattedra di malattie infettive, il prof. Camillo Rosso, direttore del laboratorio centrale del San Giovanni, incaricati di svolgere accurate indagini sui locali della cardiochirurgia e sul personale, hanno presentato le relazioni conclusive al sovraintendente sanitario dell'ospedale, il prof. Walter Neri.

Rivelazioni sensazionali o che comunque possano servire a individuare la causa delle infezioni, non ne sono venute. Nella sala operatoria del centro sarebbero stati trovati i «normali germi» che si trovano ovunque e che, in condizioni normali, non provocano malattie.

Le gravi infezioni che hanno colpito, nei mesi scorsi, gli operati al cuore, erano causate da germi di tipo particolare come, ad esempio, lo pseudomonas che, in condizioni normali, vive sulla pelle umana senza dare disturbi. Negli ospedali, invece, su pazienti trattati con antibiotici che agiscono violentemente su tutti i microorganismi, lo pseudomonas si modifica, per sopravvivere, e diventa portatore di infezioni che gli antibiotici non riescono a curare perché il germe si è abituato a sopravvivere.

Parlare di corridoi sporchi e che andrebbero puliti è giusto. Non si può dire, però, che l'infezione venga portata in ospedale dai visitatori. Questi germi nascono in ospedale e non vengono introdotti dall'esterno. Gli unici portatori possono essere i medici e gli infermieri dei reparti in cui questo germe compare. Fino a ieri, però, gli operatori sanitari del centro di cardiochirurgia non avevano ricevuto alcuna disposizione scritta di sottoporsi a esami per accertare se qualcuno di loro è portatore di germi. Esami di questo tipo, all'estero, sono i primi ad essere compiuti.

c. man.

■ **Pont Canavese** — E' stato appaltato il primo lotto della strada che porterà alla frazione Raie. La spesa si aggira sui cento milioni.

I dati per il mese di gennaio dei generi di prima necessità

I salti mortali della casalinga con i prezzi della verdura in tilt

Anche per l'81 si prevede una borsa della spesa sempre più vuota. Al primo riscontro di quest'anno, infatti, gli aumenti dei prezzi dei prodotti e dei servizi principali sono rilevanti. I rincari riguardano un po' tutti i prodotti ortofrutticoli, le carni, i formaggi, il pesce conservato, il burro. Ma la strada è in salita anche per i settori «abbigliamento», «casa» ed «elettricità».

Le rilevazioni dei prezzi al minuto dei generi e dei servizi, nella nostra città, sono stati resi noti stamane dalla commissione comunale per il controllo. Gli aumenti sono riferiti al mese corrispondente dell'80 e al dicembre scorso; non è stato comunicato, invece, l'indice generale di rincaro in quanto l'Istituto centrale di statistica non ha ancora stabilito di quali prodotti e servizi sarà composta la nuova base.

Vediamo l'andamento dei prezzi per genere.

Alimentazione. *I rincari si sono verificati soprattutto per le verdure. Quel che più colpisce è che i sensibili aumenti riguardano proprio i prodotti di stagione. I carciofi, ad esempio, hanno subito, da dicembre, un rialzo del 49,6 per cento (oltre 110 per cento rispetto al gennaio '80). Aumenti tra il 34 e il 37,6 per cento — sempre rispetto a dicembre — per i cavolfiori, cavoli cappucci e cavoli verze. Ha «tenuto» invece la frutta. Le arance e i mandarini, la cui produzione tocca le principali punte in questo periodo, hanno riportato un calo di prezzo, intorno al 35 per cento.*

Da sottolineare comunque che i prezzi di questi due prodotti sono in salita rispetto al gennaio '80.

Rincari, poi, per le carni, il pesce conservato, i formaggi e il burro.

Abbigliamento. *Aggiornamento dei prezzi per la maglieria, il tessuto per abiti e tutti gli accessori in pelle. Le maglie di lana, in particolare, rispetto al dicembre scorso sono rincarate del 5,4 per cento.*

In questo settore non c'è una sola voce che abbia subito diminuzione di prezzo, anche se è il momento dei saldi.

Elettricità e combustibili. *Il maggior aumento riguarda il prezzo dei prodotti petroliferi. Colpa anche della più alta aliquota Iva. Il gas liquefatto in bombola da kg 10 è passato da 7770 lire del dicembre scorso alle 8460, un aumento pari all'8,9 per cento. Ritocchi minori per il kerosene e per il gasolio da riscaldamento.*

Abitazione. *Questo comparto risente degli aggiornamenti dei canoni avvenuti dal novembre scorso, in applicazione della legge 392/'78.*

Beni e servizi vari. *I rincari interessano la biancheria per la casa, gli articoli per l'igiene personale, gli articoli di cartoleria e dei pubblici esercizi.*

Ornella Vai non ha sorelle

Ornella Vai, presunta appartenente a «Prima linea», arrestata dalla Digos e dai carabinieri del nucleo speciale di Dalla Chiesa, è una omonima ma non è la sorella di Angela Vai, anch'essa catturata dall'antiterrorismo mentre si trovava nel covo di corso Lecce (allestito dal brigatista «pentito» Patrizio Peci) e accusata di partecipazione a banda armata.

Il cognome uguale e alcuni altri indizi avevano fatto pensare in un primo tempo a un rapporto di parentela che, in realtà, non esiste. Ne informa l'avvocato Pier Giulio Sodano, legale di Angela Vai.

■ Sabato 31 gennaio in Comune, il presidente della Pro Pinerolo, Pignatelli, consegnerà il Premium Pinerolium 1980.

Si è concluso stamane il processo per le armi dei due br

Sette anni a Ponti e Guagliardo Minacce in aula a un avvocato

Nadia Ponti e Vincenzo Guagliardo durante una pausa dell'udienza di lunedì

Sette anni di carcere per porto d'armi, bombe e munizioni, a Nadia Ponti e Vincenzo Guagliardo, i due brigatisti arrestati il 21 dicembre scorso in un bar di corso Brescia.

La sentenza è stata pronunciata questa mattina dai giudici della prima sezione in cui il processo era cominciato lunedì scorso.

Dopo aver sentito gli ufficiali che avevano partecipato all'arresto dei terroristi, il presidente, dott. Nattero, ha invitato il perito, cav. Nebbia, a illustrare le caratteristiche delle armi trovate in possesso degli imputati al momento dell'arresto: due pistole e una bomba tipo «ananas».

Le armi sono risultate perfettamente funzionanti. Si tratta di modelli recenti con caricatore «bifilare» da 14 colpi. La bomba è definita, nella terminologia tecnica «*arma da difesa*» perché è stata studiata per essere lanciata da che si trova al riparo e deve difendere la propria posizione. Questo perché si tratta di una bomba talmente pericolosa da colpire anche chi la lancia se costui non si trova al riparo di un muro o di un qualunque riparo consistente.

Il pubblico ministero, dott. Gianfrotta, ha chiesto la condanna degli imputati a sette anni e mezzo di carcere confermando l'aggravante, contenuta nel capo d'imputazione, che si applica a chi porta armi con finalità di terrorismo.

L'avvocato Gabri, presidente del consiglio dell'ordine degli avvocati, nominato difensore d'ufficio, ha respinto l'attribuzione dell'aggravante poiché i due terroristi sono stati arrestati in un bar, durante un incontro che non preludeva a un'immediata azione terroristica.

E' stato zittito da Guagliardo che ha detto: «*Non parlare a nome mio, avvocato*». Nadia Ponti è subito intervenuta dicendo: «*Gabri, non è il caso che si assuma questa responsabilità*».

Sono passati quindi alle minacce ricordando l'omicidio di Fulvio Croce, presidente dell'Ordine degli avvocati di Torino e citando come ultimo episodio di violenza contro gli avvocati, il pestaggio di cui sarebbe stato vittima, pochi giorni fa, nel carcere di Cuneo, l'avvocato Rogolino.

Gli imputati hanno quindi lasciato l'aula e l'avvocato Gabri ha potuto concludere la propria arringa.

Per i brutti voti a scuola un sedicenne si impicca

Avrebbe compiuto diciassette anni fra due settimane. Un operaio che questa mattina andava in fabbrica per il primo turno di lavoro l'ha trovato impiccato: penzoloni dalla betulla di un giardino di via Podgora, all'angolo con corso Francia.

Sabino, due fratelli, uno militare, madre casalinga, padre operaio, è uscito ieri sera dalla casa di via Macedonia dopo una discussione in famiglia. Cosa da poco. In casa non gli hanno nemmeno badato. Sapevano che questi per lui erano giorni difficili. Frequentava la scuola alberghiera per ottenere un diploma di cuoco e iniziare a lavorare, ma da qualche tempo faceva fatica a studiare. I risultati erano deludenti.

Da lunedì non si faceva vedere in classe. In casa pensavano che fosse una crisi passeggera.

«*E' sempre stato un bravo ragazzo* — dice la madre — *in casa nostra non c'è posto per gente che abbia grilli per la testa. Ci siamo trasferiti dal Sud a Torino anni fa e abbiamo dovuto lavorare sodo per costruirci un tetto sopra la testa. Ma Sabino lo sapeva, capiva benissimo, ci aiutava, non aveva cattive compagnie*».

Lo screzio di ieri sera è stato un episodio eccezionale. Il giovane ha indossato la giacca a vento sopra il maglione girocollo, ha infilato i guanti di lana ed è uscito in strada. Lampioni radi alla periferia di Torino verso Collegno: lo hanno visto camminare a passi lenti, i tacchi delle scarpe che sdrusciavano per terra, radente ai muri delle case.

Via Macedonia dove abitava e via Podgora dove l'hanno trovato sono distanti poche centinaia di metri. Ma chissà quanto tempo è passato prima che Sabino decidesse di farla finita.

Accanto al palazzo di via Podgora 6 c'è un giardinetto privato. Pochi pini alti un metro, due betulle che arrivano al primo piano delle case. C'è una ringhiera e un cancelletto che è sempre chiuso ma Sabino non ha avuto difficoltà a saltarlo. Ha trovato la striscia di un lenzuolo arrotolato. Si è arrampicato sull'albero e si è lasciato cadere.

I carabinieri hanno sgominato una grossa banda che importava hashish dal Marocco

Assolta, raggiunge il marito in galera Era in un «giro» di spacciatori di droga

I carabinieri hanno smascherato una grossa organizzazione che importava in Italia hashish marocchino. In un libro-mastro trovato ad una donna sono segnate contabilità per un miliardo e mezzo, frutto del commercio di quasi una tonnellata di droga leggera che trova larga diffusione soprattutto fra i giovanissimi.

Della gang faceva parte anche Anna Maria Morselli, 38 anni, abitante in piazza Adriano 5, processata una settimana fa con il marito per truffa e assolta per insufficenza di prove. Ora è ritornata accanto al coniuge che aveva mandato in carcere per bancarotta. Un «buco» di 200 milioni che Pietro Cairola, attivo macellaio, aveva fatto per soddisfare le pretese dispendiose della moglie a cui piaceva la bella vita.

Durante il processo si è parlato di mazzi di rose da centomila, di villa al mare, pranzi in ristoranti di Saint-Vincent con conti da 250 mila a mezzo milione, acquisto di champagne con cui erano soliti pasteggiare. Quando i creditori, due anni fa, hanno cominciato a bussare alla porta la donna abbandonò il marito per andare a convivere con un industriale, finito anch'esso in carcere per commercio di droga. E proprio l'amante ha forse portato la Morselli in galera.

I carabinieri del Nucleo operativo l'hanno arrestata subito dopo che la polizia spagnola aveva rintracciato a Malaga altri componenti della banda, Franco Buda, 45 anni, abitante a Monza in via Alessandri 9 e Fiorello Capraro, 35 anni, abitante a Trento in via Benevoli 20. In carcere è finita anche la moglie del Buda, una slava di 52 anni, Zaida Mustaivasich.

Giorgio Paolini

Anna Maria Morselli

Franco Buda

Era il «clou» di un'indagine durata diversi mesi che il colonnello Romano e il capitano Olivieri avevano portato avanti partendo dai piccoli spacciatori e risalendo via via, attraverso i grossisti, fino agli importatori.

I carabinieri hanno ottenuto un primo grosso successo, ma il bandolo della matassa deve essere ancora completamente dipanato per arrivare ai distributori locali che rifornivano molte città del Settentrione fino all'Adriatico. Un passaggio di mani che fruttava milioni. L'hashish veniva acquistato sul mercato marocchino a un prezzo molto basso: 300-400 mila lire al chilo. La merce passava prima in Spagna, a bordo di navi, facendo scala a Malaga, proprio dove sono stati rintracciati Franco Buda e Fiorello Capraro. Di qui con Tir o con *roulotte* e *camper* veniva avviata in Italia.

Per quest'ultimo trasporto venivano usate macchine dai serbatoi truccati e con doppio fondo. Due serbatoi sono già stati individuati e requisiti. All'interno portavano grosse «*vesciche*» impermeabili che venivano via via riempite di droga e che poi giacevano affogate nel ventre dei trasporti di liquidi legali. L'altro sistema era quello di usare le «*case viaggianti*» approfittando dei tanti antri vuoti.

Giorgio Paolini, 31 anni, via San Massimo 44 B e Renato Fainon, 35 anni, via Padova 77, Volpiano, contitolare di un'industria metalmeccanica, sono stati sorpresi dai carabinieri mentre stavano trasbordando da un camper 250 chilogrammi d'hashish in pani. Il mezzo si trovava posteggiato a Fiano davanti ad una villa. Un carico di 30 milioni, ripetuto quasi tutti i mesi con merce che triplicava il prezzo originario.

Con l'«*erba*» veniva anche importato il più pericoloso olio d'hashish. Altri grossisti sono stati rintracciati la scorsa settimana. Si tratta di Domenico Bolognini, 30 anni, e della convivente Carla Carnevale, 29 anni, residente in via Bruno Buozzi 37, ad Alessandria, «Nico» e «Carla», per il «giro», i due, in poco tempo, hanno potuto acquistare diversi alloggi, si stavano facendo costruire una villa sulla Costa Smeralda, la loro auto, sequestrata, era una «Porsche». La donna era già stata coinvolta in un altro traffico nel Bergamasco. Anche un altro grossista alessandrino Sergio Sasilli, 27 anni, è finito in carcere con la coppia. Gente senza scrupoli che guadagnava oltre mezzo milione per ogni chilo venduto ad altri spacciatori al dettaglio i quali rivendevano a loro volta la «merce» a 5-6 mila lire al grammo.

Una parte della dc vuol «governare» la circoscrizione con psdi, pri e pli

Madonna del Pilone, quartiere corteggiato Deciderà le sorti del superparco in collina?

Il parere del commissario Giardini

«Sono azioni isolate il partito non c'entra»

Umberto Giardini, commissario cittadino della dc dopo esser stato fino a una settimana fa il segretario torinese, è l'uomo che più di ogni altro si sta battendo per il rinnovamento e l'unità del partito.

«So che sono state avviate trattative da parte di alcuni nostri iscritti — *afferma Giardini* — per formare una nuova maggioranza a Madonna del Pilone. Sono azioni isolate, che stanno avvenendo localmente. Il partito non c'entra».

Ma siete favorevoli alla conquista della giunta di quel consiglio tanto importante per la battaglia sulla collina? «Non esiste una posizione ufficiale del partito — *risponde il commissario dc* —. Di certo non ci interessano i "pour-parler", frazionati, che riguardano i 7 quartieri cittadini più instabili in quanto a maggioranza. Il confronto con i partiti sulle circoscrizioni deve essere generale. E' assurdo che nei consigli di quartiere ci sia la trasposizione della formula di governo del Comune. Facciamo lavorare la fantasia. Intendiamo essere disponibili a qualunque discussione. Poi valuteremo».

Ciò vuol dire anche apertura verso il pci?

«Ci muoveremo anche in linea con quanto deciso dall'ultima direzione centrale dc — *precisa Giardini* —. Sempre che ci siano condizioni di maggioranza difficili. Le alleanze, per noi, devono essere fatte sui programmi, sui contenuti, non sui numeri dei seggi».

E ufficialmente come intende operare per «salvare» la collina? «La dc non si identifica nè con i 200 — *afferma Giardini* —, nè con comitati o altre organizzazioni. Il nostro ruolo è distinto nei confronti di qualunque altro gruppo, rispettiamo la loro autonomia. Detto questo riteniamo che le forze politiche debbano seriamente esaminare le varie proteste emerse. Intendiamo valutare e, senza cercare scontri frontali con la maggioranza, rivedere le ipotesi di variante al piano regolatore, ma nella sua interezza, non solo per la collina. Il nostro modello di città è diverso da quello studiato dalla giunta socialcomunista, lo confronteremo».

Sabato 7 febbraio le dc torinese terrà un seminario per discutere sul tema «Quale futuro per Torino?». E quale futuro per la dc?

«Vogliamo aggregare intorno al partito — *risponde Giardini* — nuove energie soprattutto tra i rappresentanti del mondo del lavoro, delle categorie produttive, dell'emisfero cattolico. Per questa aggregazione la dc dev'essere credibile e rinnovata».

Come pensate di riconquistare quest'immagine?

«Attraverso alcuni provvedimenti — *afferma il commissario* — che sto per decidere insieme con il segretario provinciale Curino. Non li posso anticipare»

Che cosa riguardano?

«Il tesseramento, ci sarà una scrupolosa osservanza del regolamento — *dice Giardini* — Altre nuove disposizioni interesseranno le sezioni, devono diventare un vero punto di dibattito politico nei quartieri. E poi lavoreremo per l'unità del partito, per rendere più efficiente l'organigramma, per stringere più validi rapporti tra consiglieri di circoscrizione comunali e segreteria cittadina».

La battaglia per il superparco in collina sta mobilitando le forze politiche in città. Nei giorni scorsi c'è stata una forte contrapposizione politica, fatta di convegni, dibattiti, dichiarazioni pubbliche. Ora si cercano nuove alleanze per assicurarsi il «governo» dei quartieri interessati, soprattutto Madonna del Pilone.

In soccorso a quella parte di abitanti della collina, insorti contro le intenzioni dell'amministrazione civica di sottrarre loro terreni per dar vita al superparco, a percorsi pedonali e al recupero di zone boschive, interviene ora — dopo il comitatone dei 200 — una decisa schiera di scudocrociati.

Da qualche giorno, infatti, alcuni democristiani, di primo piano in città, stanno conducendo trattative con esponenti repubblicani, socialdemocratici e liberali per conquistare la «*giunta*» del quartiere Madonna del Pilone. La trattativa per ora sta avvenendo al di fuori dei partiti, alcune delle segreterie interessate ufficialmente sostengono di essere contrarie a questo tipo di operazioni.

Madonna del Pilone e Cavoretto-Borgo Po sono i due Consigli di circoscrizione cui fanno riferimento le aree collinari. Mentre Cavoretto-Borgo Po è governato da dc-pli-psdi e di fatto sta contrastando il disegno della Giunta comunale, Madonna del Pilone è «amministrato» da pci-psi-psdi.

«*Sarebbe molto importante* — ha ammesso un democristiano che sta tentando questo tipo di operazione — *poter governare anche questo consiglio di quartiere impegnato nella difesa della collina. Ci sarebbero le condizioni per dare la sfiducia all'attuale giunta e formare un'altra coalizione*».

I democristiani più interessati a questo discorso appartengono alla corrente di Forze Nuove che fa capo a Donat-Cattin, il disegno sarebbe quello di dar vita a una maggioranza composta da dc-pli-pri e psdi; in tutto avrebbero 16 voti contro i 14 di pci e psi, gli altri due sono del msi, cui nessun partito vuol ricorrere.

Dopo i primi «contatti» i partiti potrebbero accordarsi anche per una rotazione della presidenza del Consiglio di quartiere. Al pri sarebbe stato proposto di tenere l'incarico per i primi due anni. I dc avrebbero anche ventilato la possibilità di lasciare la presidenza del quartiere Crocetta a rappresentanti di quelle forze che accettino di sostenere il loro piano.

Come si vede è una trattativa molto complessa, ma, soprattutto, che si muove sul terreno accidentato dell'iniziativa di corrente. Una strada che il commissario dc Giordani torinese non intende far più percorrere. La segreteria cittadina repubblicana ha già fatto sapere che vuol trattare solo a livello di organi ufficiali.

• La mostra fotografica «Panarea, fotogrammi di un'isola» di Gianni Pantò, esposta alla Sezione Culturale Marvin di via Lagrange 45, anzichè concludersi sabato 17 gennaio è stata prorogata fino al 24-1-1981.

Intervista a Costamagna, l'onorevole «dimenticato»

Lo «sciopero selvaggio» di mister interpellanza

Onorevole Costamagna, martedì si è rifiutato di parlare su una sua ennesima interrogazione, malgrado fosse presente, come sempre, a Montecitorio. Dicono che ha deciso di scioperare contro la dc perché non viene preso sul serio. E' vero?

«Io, e tanti altri "peones" come me, siamo considerati parlamentari di "serie B". Quella di Roma non è più la Camera dei deputati, ma dei gruppi. Se voglio intervenire ho il diritto di farlo. E invece, troppo spesso, avviene il contrario. In barba ai regolamenti».

Quindi è vero: lei è in polemica anche con il suo partito.

«Non solo. Ritengo di avere più di un motivo per affermare che contro di me c'è una sorta di black-out giornalistico. Di Costamagna si deve parlare il meno possibile. Neppure più *Il Popolo*, l'organo della dc, dà notizie del mio lavoro parlamentare».

Ammesso che sia così, perché tutti vogliono ignorarla volutamente?

«Perché dico sempre la verità, e la verità sovente non fa comodo. Specie ai grandi giornali che dipendono da editori con molti interessi, e molti debiti, in gioco. Quindici giorni fa ho fatto un'interpellanza proprio su questo argomento. Ma nessun quotidiano ne ha parlato. Come mai?».

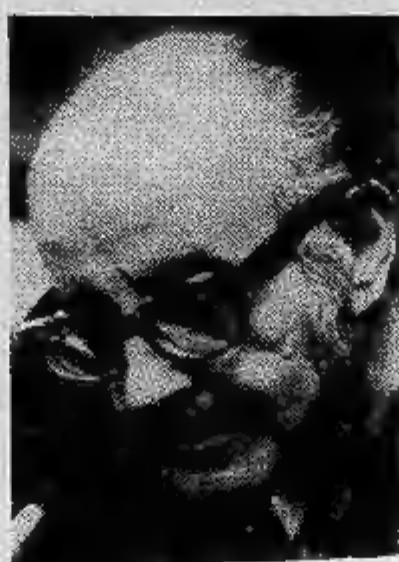
Forse perché gli interventi del deputato torinese Costamagna non fanno più notizia. Lei detiene in materia un vero record. Quante ne ha presentate nell'ultima legislatura?

«Non ricordo, forse un migliaio...».

Appunto. Non pensa di esagerare, di sconfinare talvolta in una sorta di atteggiamento quanto meno «originale» per un deputato?

«Lo vada a dire ai miei elettori del Biellese, della Val d'Ossola, di Vercelli o del Pinerolese. In questa Italia delle grandi crisi anche un paese dove manca la luce o dove la posta non arriva ha diritto di cittadinanza. Io sono abbonato a tutti i piccoli giornali, di tutte le Regioni. Sono una miniera di problemi che si tende a trascurare».

E lei, allora, fa un'interrogazione, di cui nessuno parla. Serve a qualcosa?

«Spesso no. Ma più di una volta, senza clamore, ho saputo che qualche funzionario di periferia si è dato da fare. E la luce è arrivata».

Ma ora lei pare voglia inaridire questo fiume di interrogazioni. Per protesta. Non è contro le sue convinzioni?

«Il mio è uno sciopero selvaggio, ma alla rovescia. Non contro, ma a favore del cittadino. Stia pur certo che non me ne starò zitto. E sono sicuro che questa volta, qualcuno mi seguirà. C'è troppo malcontento».

Non ha paura di mettersi contro i «grandi» del partito? Tra l'altro, lei è stato l'unico dc a firmare per riaprire il «caso Gioia».

«Per niente. Non sarebbe la prima volta che avrei delle grane».

Già nel '58 lei fu sospeso dalla dc. Che cosa avvenne?

«Avevo fondato il primo Centro studi don Sturzo e organizzato un convegno contro l'Eni e l'Iri, denunciando l'abuso di denaro pubblico. Precorrevo i tempi».

Ma ci fu anche dell'altro...

«Sì, in una conversazione telefonica definii Donat-Cattin un "comunistello di sacrestia"; come, del resto, aveva già fatto il cardinal Ottaviani. L'assessore alle Finanze Curti, uomo di Donat-Cattin, mi denunciò. Ci fu maretta, scomodarono anche Fanfani per farmi chiudere il Centro, ma mi opposi. Poi i probiviri mi sospesero per tre mesi».

Non è stata l'unica «disavventura...».

«Beh no. Due anni dopo promossi un convegno contro il marxismo che fece infuriare più d'uno tra i miei amici di partito. E, malgrado fossi stato eletto con una valanga di voti, secondo soltanto a Peyron, non fui riconfermato assessore. Sa, Moro aveva mandato ordini da Roma...

Roberto Bellato

Sotto inchiesta una raffineria del Monferrato

Per lo «scandalo dei petroli» 15 comunicazioni giudiziarie

Nell'ufficio istruzione del tribunale di Torino si è aperto un nuovo capitolo sulle frodi petrolifere. Al centro dell'inchiesta, che potrebbe diventare una delle più clamorose, la raffineria «Maura», di Coniolo Monferrato, costruita dal petroliere Secondo Mametro.

Il petroliere e altre quattordici persone sono stati raggiunti da comunicazione giudiziaria, firmata dal giudice istruttore Massimo Macchia. Tutti i documenti della «Maura» sono stati sequestrati. Il nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza ha dovuto servirsi di un camion per trasportarli. Ora gli agenti sono al lavoro, ma occorreranno parecchi mesi prima di poter conoscere i primi risultati.

Secondo le indicazioni, sulla base delle quali è stata aperta l'indagine, sembra che anche la *«Maura»* vendesse, sulla carta, olio combustibile, mentre dai suoi serbatoi usciva, in realtà, gasolio per autotrazione. Ciò significava, per chi manovrava il traffico, intascare la differenza di imposta tra i due prodotti petroliferi.

Si tratta, al momento, di semplici sospetti. Le prove dovranno essere rintracciate dagli agenti della tributaria spulciando una per una tutte le fatture di acquisto e di vendita; e controllando poi se quelle fatture accompagnavano realmente il prodotto o se servivano soltanto a scaricare dai libri contabili il combustibile.

Secondo Mametro si è sempre dichiarato estraneo al contrabbando vero e proprio. Era stato arrestato il 29 maggio dell'anno scorso su mandato di cattura del giudice istruttore Giffey, per alcuni assegni che gli aveva intestato Chiabotti, il titolare della Isomar di Sant'Ambrogio di Susa, una delle più grosse centrali del contrabbando petrolifero piemontese.

Mametro viene dalla gavetta e, poco alla volta, era riuscito a costruire un piccolo impero petrolifero. Gli impianti della «Maura» sono costati quindici miliardi ma non sono mai entrati in funzione a pieno regime perché, all'ultimo momento, sono mancate le autorizzazione amministrative.

A 1700 metri dalla raffineria passa l'oleodotto che collega la raffineria di Volpiano con la Snam di Ferrara Erbognone, in provincia di Pavia. Alla «Maura» non è stato concessa neanche l'autorizzazione a collegarsi a questo oleodotto. Ora la raffineria viene utilizzata come deposito di combustibile dell'Azienda elettrica municipale di Torino.

Insegnanti dello «Spirito Santo» occupano la sede in corso Siccardi

Occupata dai lavoratori dell'ex-Opera diocesana di assistenza la sede dell'Arciconfraternita dello Spirito Santo, in via Siccardi. E' arrivata la polizia e ha ordinato lo sgombero, ma gli animi si sono calmati soltanto quando una delegazione di manifestanti, guidata dal sindacalista Marchina, ha ottenuto di poter parlare con don Griva, amministratore delegato dell'Arciconfraternita che non si era presentato al previsto incontro tra sindacalisti e assessore Gattini, nei locali della Provincia.

I problemi dell'Arciconfraternita sono molti, e tutti irrisolti. Il principale riguarda i propositi di ristrutturazione, da anni portati avanti dal direttore amministrativo, don Giovanni Griva. Una costante riduzione del personale, un ridimensionamento dell'attività e in generale una politica restrittiva.

Già nell'aprile di questo 1980 appena concluso, don Griva aveva inviato una lettera ad Andrea Panero, direttore del centro di Racconigi per indicare le riduzioni.

Cristianamente è mancato

COMM.

Lorenzo De Ambrogio

di anni 69

artigliere da montagna

Con accorato rimpianto ne dànno l'annuncio la sua adorata moglie **Virginia Pessetti**, la figlia **Carla** con il marito **Diego De Taddeo** e l'amato nipotino **Giulio**. I funerali avranno luogo in S. Antonino di Susa giovedì 22/1 alle ore 15,30 partendo dalla cappella di S. Antonio.

— **Torino**, 21 gennaio 1981.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Pittavino

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, le figlie **Pieranna, Emma, Daniela** con le rispettive famiglie. Funerali in None, giovedì ore 15.

— **None**, 21 gennaio 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigina Gonella in Vertelli

La figlia **Cristina**, il marito e parenti tutti ne dànno il triste annuncio. Funerali venerdì alle 10 dall'ospedale San Giovanni (antica sede).

— **Torino**, 22 gennaio 1981.

E' mancata serenamente la nostra mamma

Angela Ferrero ved. Griseri

Ne dànno partecipazione i figli: **Andreina, Bruna** con **Sergio** e **Massimo**, **Michele** con **Luigina** e **Angela**, **Filippo** con **Teresa** e **Paola**; cognato, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Roccaforte Mondovì venerdì 23 alle ore 9,30. Non fiori ma opere di bene.

— **Torino**, via Pietro Toselli, 7

21 gennaio 1981

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Damilano

Ne dànno l'annuncio la moglie **Emma**, la figlie, il genero e la nipotina **Elena**. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Castagnole P.te il 22-1-1981 ore 15. La presente serve da annuncio e ringraziamento.

— **Castagnole P.te**, 21 gennaio 1981.

Dopo una vita attiva ed operosa cristianamente è mancato

Giuseppe Omedè

Nonu Pinot

di anni 90

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Maria**, i figli **Guglielmo Ugo, Cesare, Rosina, Giacinto**, con le rispettive famiglie, il fratello **Antonio**, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali il 22 gennaio ore 10 partendo dalla casa dell'estinto in frazione Borgomale.

— **Asti**, 21 gennaio 1981.

A funerali avvenuti la moglie **Giuliana**, i figli **Ubaldo, Raimondo, Gian Mario**, con le rispettive famiglie e parenti tutti, annunciano la scomparsa del

cav. Gian Angelo Bertolino

La presente sia partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 22 gennaio 1981.

Serenamente è mancata

Rosina Prina in Cattaneo

Addolorati lo annunciano il marito **Mario**, la figlia **Graziella** col marito **Giovanni Ceresole**, il figlio **Fausto** con la moglie **Annamaria Lusso**, i nipoti **Enrico, Roberta** e **Luca** che tanto amava. Funerali oggi ore 15,30 via Del Parco 5. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Collegno.

— **Rivoli**, 21 gennaio 1981.

A funerali avvenuti annunciano la scomparsa di

Virginia Brumialti ved. Maino

il figlio **Giulio** con la moglie **Maria** e figlie **Virginia, Enrica** e **Annalisa**, parenti tutti. La cara salma è stata sepolta nella tomba di famiglia in Venaria.

— **Torino**, 20 gennaio 1981.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Ronco

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la figlia **Emma** ved. **Ferrito** col figlio **Claudio**, la nipote **Maria Ronco** in **Becchio** e famigliari. I nipoti **Villata** e **Accardi**. Funerale oggi 22 ore 14,30 parrocchia Lingotto.

— **Torino**, 22 gennaio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

TEN. COL. S.P.E.

Antonio Mara

Dànno il triste annuncio la moglie **Marisa**, il padre **Giovanni**, i fratelli **Giuseppe, Mauro, Giampietro**, le sorelle **Ignazia** e **Natalina**, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo Ospedale Militare in corso IV Novembre venerdì 23 c.m. ore 14,30. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 22 gennaio 1981.

Dopo una vita di laboriosità e rettitudine, profusa all'amore della famiglia ed al bene della sua vallata; è mancato ai suoi cari il

cav. Colombo Bianchi

Ne dànno angosciati l'annuncio i figli **Paolo, Pina, Ughetta**, la nuora **Egle** e i generi **Paolo** e **Giorgio**, la sorella **Licia**, gli adorati nipotini, i consuoceri, i nipoti e cugini, tutti quanti lo stimarono e gli vollero bene. Un ringraziamento particolarissimo e fraterno al dott. Zumaglino per la valida encomiabile assistenza prodigata. I funerali saranno celebrati in Vesime (Asti) venerdì 23 corr. ore 15.

— **Vesime (Asti)**, 21 gennaio 1981.

E' mancato

Oreste Rossi

massaggiatore sportivo

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Teresa Patrucco**, la sorella **Carla**, cognate, nipoti e parenti tutti. Un infinito ringraziamento alla cugina Iva. Funerali venerdì 23 ore 10,15 nella parrocchia Gesù Nazareno, via Palmieri 39. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 21 gennaio 1981.

Il 21 gennaio è deceduto col conforto della fede e dei sacramenti il

dott. Ciro d'Amico

Partecipano la moglie **Marta**, i figli **Marinella** e **Paolo**, i fratelli **Giuseppe, Oronzo, Carlo, Vittorio, Anna Maria, Antonio, Maria Carla**, i cognati **Luigi Gaido, Emma Ricciardi vedova d'Amico, Pia Monti, Rosanna de Maio**; tutti i nipoti e pronipoti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di S. Saba — piazza G.L. Bernini 20 — il 22-1-1981 alle ore 15. Non fiori ma contributi alla Fondazione di ricerche Giorgio e Loredana Shenker, via Boezio 6, Roma.

— **Roma**, 22 gennaio 1981.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Achille Beretta

A funerali avvenuti lo annunciano le figlie: **Franca Lolli** con il marito **Dario** e i figli **Roberto** e **Vittorio**, **Anna Perez** con il marito **Luciano** e i figli **Marco** e **Giovanni**, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

— **Locarno (Svizzera)**, clinica S. Chiara

15 gennaio 1981.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Zetti nata Bergonzoli

Addolorati lo annunciano: figlio, nuora, nipoti, cugini e le affezionate **Palma** e **Clorinda**. Funerali venerdì 23 corr. ore 10,15 parrocchia Stimmate di S. Francesco, via Livorno.

— **Torino**, 21 gennaio 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Catinella ved. Colucci

Ne dànno il triste annuncio i figli **Mario, Enzo, Michele, Anna** e **Renato** con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Caselette venerdì 23 corrente alle ore 15 partendo dalla parrocchia S. Giorgio.

— **Caselette**, 21 gennaio 1981.

«Una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro gode la stima dei giusti».

Il 20/1/1981 si è spento serenamente

Giuseppe Bobbio

anziano FIAT

anni 74

Lo piangono la moglie **Angela Bertolo**, i figli: **Albino, Giuliano, Walter, Rosanna** e rispettive famiglie. Funerali dalla parrocchia di Cumiana giovedì 22 alle ore 15.

— **Cumiana**, 21 gennaio 1981.

A funerale avvenuto la famiglia **Pioletti Medichin** addolorata annunzia che il giorno 17 gennaio 1981 è mancata la

CONTESSA

Rolanda Darbesio ved. Del Tetto

Dama di S. Vincenzo

— **Torino**, 21 gennaio 1981.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Cometto

Lo annunciano la moglie **Lena**, il figlio **Angelo**, fratello, cognata e parenti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia SS. Sacramento (via Casalborgone). La presente è partecipazione ringraziamento.

— **Torino**, 22 gennaio 1981.

Sei Tu, Signore, che mi hai chiamata: accoglimi nella gloria gioiosa dei Tuoi Santi.

(dalla Liturgia)

E' tornata serenamente alla casa del Padre

Dolores Varese

Ne dànno annuncio la sorella **Aurora**, la nipote **Lisella** con il marito **Emidio Tomai-Pitinca**, i prediletti nipotini **Massimo** e **Fabrizio**. La famiglia ringrazia la dott.ssa Luisella Viora e la sig.ra Carmela Guglielmino per le amorevoli cure e assistenza prestate sino agli ultimi istanti. Funerali giovedì 22, ore 10,15, con partenza abitazione c.so G. Ferraris, 131. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 22 gennaio 1981.

Dopo una vita vissuta nel segno del Signore, cristianamente è mancata

Teresa Sartori

Lo annunciano con dolore il fratello **Angelo**, la sorella **Rosa** con rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra giovedì 22 gennaio alle ore 10,30 partendo dalla Casa di cura «Città di Bra» per la parrocchia di Sant'Andrea.

— **Bra**, 20 gennaio 1981.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Giorgi** e **Ciardini** ringraziano Presidenza e Direzione della Olivetti S.p.A., Dirigenti Colleghi e Amici che hanno partecipato al loro grande dolore per la immatura scomparsa del caro

Giorgio Giorgi

avvenuta a Ivrea il 16-1-81.

— **Livorno**, 22 gennaio 1981.

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Renato Gualino

i familiari lo ricordano a quanti lo stimarono e gli furono amici.

— **Roma**, 22 gennaio 1981.

ANNIVERSARI

1979 — 1981

Letizia Panattaro Bossi

Ti ricordiamo con immutato affetto. Messa 23 gennaio ore 19 Collegio Sacra Famiglia.

22-1-1979 — 22-1-1981

Giuseppina Bozzetta

I tuoi cari ti ricordano con infinito rimpianto.

1971 — 1981

Amelia Delleplane Vannini

Pupi e **Mario** ricordano la loro mamma. S. Messa venerdì 23 ore 18, S. Cristina.

1977 — 22 gennaio — 1981

Diego Sorisio

Vivi nel cuore dei tuoi cari. Messa 15 febbraio ore 11, Parrocchia S. Maria, Moncalieri.

1979 — 1981

Angelo Cavallero

Ti ricordano moglie e figli.

1971 — 1981

Teresa Rosa ved. Terzuolo

Figlio nuora nipoti ricordano.

1980 — 1981

Alessandro Olivetti

Con affetto e rimpianto di sempre i tuoi cari ti ricordano a parenti ed amici. Santa Messa sabato 24 ore 18 chiesa Gesù Buon Pastore.

1978 — 1981

Michele Paschetta

Ti ricorderemo il 24 c.m. alle 18 in S. Carlo.

1967 — 1981

Renzo Sciaverano

Sempre con noi nel pensiero, nel cuore, nel rimpianto.

Dante Giannotta

Ogni attimo lo vivo con te.

— **Torino**, 22 gennaio 1981.

1979 — 1981

Marianna Oria in Airone

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

Intervista al general manager d'un Napoli molto ambizioso

Juliano non teme la Juve

Juliano e Marchesi, general manager e allenatore di un Napoli che si è insediato al vertice della classifica

Antonio Juliano, il manager del Napoli. Il timbro professionale della voce, il linguaggio scarno: la prima sensazione che ci consegna il nostro interlocutore è di istintiva diffidenza per l'intervista, nascosta nei modi impersonali, riposta nei silenzi di chi si aspetta una domanda imbarazzante, pronto a rifugiarsi in un tackle diplomatico.

L'argomento della conversazione è la Juve. Juliano la conosce da avversario. L'ha affrontata sul campo, giocando sedici stagioni nel Napoli ed un'altra nel Bologna, poi ha ricominciato da dirigente, sedendo in «doppiopetto» dove esige il ruolo di «direttore generale». Ha avuto modo e tempo di conoscere tante Juventus.

Allora sotto con la prima domanda: quale Juventus ha temuto o teme di più? Non per giocare ai paragoni, ma per capire il direttore generale, il suo Napoli arrivato finalmente in alto e il relativo impatto con l'attesa della partita diventata specialissima.

Supporre che Juliano torni a «sferruzzare» con le parole è inutile. Lui non sceglie una Juventus qualsiasi, dribbla passato e presente, e confeziona una risposta fluttuante tra la tentazione accademica e la fantasia naif.

Così dice: *«La Juve? E' sempre lei, una squadra che macina calcio...»*. Ecco, quel verbo, macinare: qui diventa espressione di potenza. La Juve per Napoli non è forse il Nord, la fabbrica con i suoi ingranaggi, il portafoglio gonfio di biglietti di banca?

— E il Napoli questa volta non ha paura della Juve?

Dal telefono arriva fioca la replica: *«La paura nello sport non esiste»*. La tentazione è stata forte, troppo perché il direttore generale non cedesse un po' di spazio al suo alter ego, Totonno Juliano, l'ex calciatore.

La battuta sembra uscire dal repertorio della sceneggiata, ma l'ironia maliziosa delle parole che seguono appartiene al miglior teatro napoletano: *«La Juventus ha preparato la stagione con chiare ambizioni di primato, noi abbiamo varato un programma triennale e adesso il caso vuole che ci ritroviamo gli uni al fianco degli altri, a lottare gomito a gomito. E' chiaro che in questa situazione è la Juventus a doversi preoccupare di più. Noi, al contrario, non abbiamo nulla da perdere»*.

— Sicché il Napoli verrà a Torino a testa alta?

«Noi giocheremo tranquillamente la nostra partita. Vorrà dire che ci rifaremo dopo, se ci andrà male».

— Con quale giocatore bianconero vorrebbe tornare a casa?

«La Juventus è una società di consumo. I calciatori li cede solo quando non ne ha più bisogno. Perciò non mi porrei in nessun caso il problema».

— Invidia la Juventus?

«L'invidia non è commestibile, non serve a riempire la pancia. Quello che conta ora è che il Napoli sia sullo stesso piano della Juventus e ad un passo da Roma ed Inter».

— Merito del Napoli o demerito altrui?

«Demerito delle grandi squadre, si capisce. Scomparsi i leaders, siamo tutti uguali, ma per arrivare dove siamo ora occorre anche essere un poco più uguali degli altri. Ci vogliono delle qualità».

— Quali sono le vostre?

«Ne dico una: lo spirito di squadra, da noi i giocatori sono molto uniti».

— Ma il vostro salto di qualità è maturato o no con l'arrivo di Krol?

«Lui è il campione che cercavamo. Ci ha dato esattamente quello che gli avevamo chiesto e ci aspettavamo, però sarebbe ingiusto dire che il Napoli è Krol e che è stato solo l'olandese a portarci in alto».

— Avete anche Marchesi, Pellegrini, lo yoga. Batterete la Juventus con lo yoga?

«L'importante è che si vinca, poi che ci si riesca con il karatè o con lo yoga non fa nessuna differenza».

Ruud Krol, l'olandese che ha rilanciato il Napoli

— Ma che vi servirà di più domenica?

«L'augurio che la Juventus trovi una giornata negativa».

— Dica pure che un pareggio l'accontenterebbe.

«Eccome, però in campo i conti si fanno anche con gli avversari».

— Senta, Juliano: Marchesi dice di temere di più i sogni del Napoli e di Napoli.

«Mi creda, il calcio sta al suo posto. Oggi i problemi di Napoli sono ben altri. Certo, quelli di sempre, ma il terremoto di novembre ha aperto crepe in tutta la città, anche in noi gente di sport».

Alberto Gaino

Napoli ancora sotto choc per il sismo

Solo mille tifosi dietro la squadra

NAPOLI — Juventus-Napoli è da sempre una grande sfida; un incontro di cartello, un momento di particolare interesse agonistico nel ciclo del campionato. Purtroppo questa Juventus-Napoli, stagione '81, psicologicamente sarà diversa. Risentirà del sismo che si è abbattuto al Sud. Mancherà l'abituale cornice festosa e folkloristica delle comitive di migliaia di tifosi che raggiungevano il Comunale di Torino per sostenere la squadra del cuore, incoraggiare i propri beniamini.

Non è venuto meno il richiamo di un confronto entusiasmante. In verità si sono notevolmente ingigantiti i problemi che angustiano i napoletani. Disagi e preoccupazioni tormentano i tifosi, alle prese con la soluzione di impellenti necessità quotidiane. Anche il direttore generale Juliano, consapevole della difficile situazione, era ricorso al terremoto per spiegare perché gli incassi si sono assottigliati, le ragioni dei larghi spazi apertisi sugli spalti del San Paolo nelle ultime partite.

«E' tutta colpa del terremoto se i tifosi disertano — ha commentato —. Napoli è sotto choc, la gente ha altro per la testa...». Sembra che poco più di un migliaio di persone seguiranno la trasferta di Torino. Finora dei 1500 biglietti chiesti alla società bianconera e messi in vendita da martedì mattina, sono stati acquistati in misura ridotta, meno di un terzo. Gli azzurri dovranno vedersela da soli e potranno fare affidamento soltanto sul calore e l'entusiasmo degli immigrati, sempreché non abbiano messo da parte qualsiasi sentimento campanilistico o scelta altra bandiera.

Particolari problemi non affliggono il Napoli. La gara, quantunque impegnativa ed importante, non costituisce fonte di preoccupazioni. Marchesi dispone di giocatori in buona forma, crede nella squadra. Il trainer azzurro preferisce non sbilanciarsi e ricordando che il Napoli a Torino ha trangugiato sempre bocconi amari, afferma tuttavia che si giocherà senza «timori reverenziali». «L'olandese Krol è stato un elemento che ha dato ordine ed assetto alla compagine — dice — vi sono giovani con un ruolino di marcia rispettabile: malgrado la tradizione avversa possiamo fare qualcosa di buono. Un pareggio andrebbe bene. Del resto non si tratta di una sfida scudetto».

Doppi allenamenti

Sulla formazione top-secret. Marchesi deciderà soltanto all'ultima giornata dopo aver vagliato i risultati ottenuti nei doppi allenamenti cui ha sottoposto la squadra. Non esclude un cambiamento all'ultima ora. Dovrebbe rientrare Vinazzani per rendere più solido il centrocampo e dovrebbe uscire Musella. Probabilmente si giocherà con una sola punta, Pellegrini, rivelatosi una pedina valida a sfruttare i lunghi lanci di Krol.

A vivificare questa atmosfera intorno alla partita di domenica prossima c'è il direttore generale Juliano con toni polemici che ricordano sfide d'altri tempi, amarezze accumulate in precedenti occasioni. «Krol è più forte di Brady — va ripetendo in giro —, si è inserito molto bene, cosa che invece non sembra sia riuscito allo straniero della Juventus. Vedrete che ho indovinato nella scelta della carta vincente; mi auguro che sarà una partita entusiasmante».

La partenza del Napoli è fissata per domani in aereo da Roma. La squadra scenderà all'hotel Concorde.

Adriaco Luise

Il difensore granata parla della squalifica

Van de Korput non ha dubbi «In Olanda finiva peggio»

Toro oggi a Novara

Evviva la sincerità. Michel Van de Korput aveva ammesso onestamente domenica pomeriggio negli spogliatoi di aver sferrato un pugno a Boldini, reazione che gli costò l'immediata espulsione. Ora, a commento delle tre giornate di squalifica inflittegli dal giudice sportivo, aggiunge: *«Tre giornate sono tante, ma per una cosa del genere in Olanda ne avrei prese almeno cinque».*

Terzo straniero, dopo Bertoni e Neumann, ad essere squalificato Van de Korput avrebbe meritato, come da regolamento, solo due giornate per aver colpito un avversario a gioco fermo. Però il rapporto dell'arbitro Ciulli parla di particolare violenza ed è proprio questa precisazione del direttore di gara che ha fatto scattare la terza giornata. Ora il Torino farà ricorso ma senza procedura d'urgenza per cercare di diminuire la punizione. Al tempo stesso l'olandese verrà probabilmente multato

Van de Korput appare piuttosto sfiduciato e demoralizzato: *«Non me ne va bene una qui a Torino. In maglia granata ho segnato il primo autogol della mia carriera ed ora come se non bastasse ecco la prima espulsione. Però ho sbagliato ed è giusto che paghi, gli arbitri non c'entrano affatto. Mi spiace comunque uscire di squadra perché dopo un avvio faticoso ora stavo andando bene ed anche contro l'Ascoli mi pare che si sia visto».*

Oggi intanto il Torino scende in campo a Novara, dove si festeggia San Gaudenzio patrono della città. Rabitti ne approfitterà per verificare le condizioni di Patrizio Sala e Salvadori assenti domenica scorsa. Contro la locale formazione che milita con alterne vicende nel campionato di C1, l'amichevole servirà inoltre per mantenere la condizione in vista della trasferta di domenica ad Udine, ultima del girone d'andata.

Stasera a Torino

Sherwood Latemar hockey gratis

Hockey su ghiaccio a Torino: Sherwood contro il Latemar, la seconda squadra del Bolzano. Inizio ore 20,30, ingresso gratuito, nell'intento di portare un pubblico sempre più numeroso a questo sport bello e affascinante.

L'incontro è di quelli che promettono spettacolo. Secondo un'ammissione della stessa Federghiaccio infatti Sherwood e Latemar sono le due formazioni che giocano il miglior hockey nel torneo cadetto. Non a caso entrambe contano su un allenatore cecoslovacco, Zdenek per i torinesi, Pavlu per i bolzanini. E i cecoslovacchi, per loro caratteristica, praticano un gioco molto corale, anche a scapito delle individualità; un gioco che non ricorre mai alla violenza gratuita.

Sulla carta i torinesi partono favoriti. Nel girone di andata a Bolzano vinsero per 5-4. Ora stanno attraversando un momento di gran forma che li ha portati al quarto posto in classifica, alle spalle di Cavalese, Renon Sparkasse e Selva. Una posizione che, se mantenuta fino alla fine del torneo, permetterebbe alla Sherwood di partecipare ai play-off e di porre una seria ipoteca sulla promozione in A, escludendone invece l'Argo Varese con i suoi ex Diavoli.

«Impossibile per ora illuderci — commenta però realisticamente il dirigente Gianni Cucco — non ci saranno turni facili e tutto si deciderà probabilmente solo nell'ultima giornata del campionato, che ci vedrà impegnati in casa con il Renon».

Alle 18,30 in via Guala «ritorno» di Coppa Campioni

Basket: le ungheresi sulla strada dell'Accorsi

Terzo impegno casalingo consecutivo per le cestiste dell'Accorsi che dopo Daugawa e Canali Parma (due sconfitte) affrontano oggi (ore 18,30 in via Guala) il Bse Budapest nel primo incontro di ritorno dei quarti di finale della Coppa Campioni.

A Budapest le torinesi riportarono una vittoria bella quanto entusiasmante che le catapultò improvvisamente ai vertici delle scene. Dopo l'altro risultato positivo in casa, con il Politheknica Bucarest, l'Accorsi è ora praticamente in zona semifinale e vincendo questa sera ipotecherebbe e consoliderebbe seriamente questo obiettivo, restando bene in ascolto del risultato prossimo tra Bse e Politheknica.

Lo «scivolone» di domenica contro il Canali non sembra impensierire Vergnano e compagne, consapevoli del difficile impegno che le attende: «Vincere è molto importante — *ha dichiarato la capitana* — dobbiamo assolutamente dimostrare che la partita con il Parma è stata un episodio a sé stante e che non è in grado di rovinare le nostre ambizioni». *Sarà nuovamente in campo Angela Piancastelli che a Budapest fu la «rovina» del Bse. Le sue condizioni fisiche attuali sono ancora un mistero: la pivot torinese, dopo la recente broncopolmonite, si troverà sicuramente in debito di ossigeno, ma la sua sola presenza in campo è importante per tutta la squadra.*

«Le ungheresi sono molto forti - *ha spiegato Borlengo al termine dell'allenamento* - coperte in ogni ruolo. Esperte in campo internazionale con la Katalin Cziraki, trentaseiennne, e tiratrici infallibili con Torkovacs, Fedor e Deak».

All'Accorsi ancora orfana della Faccin non resta che risfoderare orgoglio, capacità tecniche e concentrazione per avere ragione delle ungheresi. **Patrizia Zebellin**

Dopo la vittoria a sorpresa di De Zolt sui 15 km

Una staffetta-rivincita per i nordici a Brusson?

BRUSSON — Termina oggi, con la staffetta 4x10 km, la 28ª edizione della Coppa Consiglio della Valle, gara di fondo che, in Italia, è ormai diventata una «classica» e ogni anno richiama i migliori specialisti del fondismo mondiale. Assenti gli svizzeri e i bulgari (probabilmente bloccati dalle chiusure dei valichi per una neve così abbondante altrove e così scarsa da noi), il predominio nella giornata di ieri — se non fosse stato per la sorprendente vittoria dell'azzurro Maurilio De Zolt — si è rivelato, com'era prevedibile, di intera marca scandinava. Ed è facile prevedere che oggi, nella staffetta saranno proprio loro, gli scandinavi, a prevalere.

Alle spalle dell'italiano, infatti, si sono piazzati finlandesi e norvegesi, a loro agio sulle nevi di casa, dove imparano a correre con gli sci ai piedi ancor prima di camminare, come sulla pista di Brusson. I grandi specialisti nordici hanno dovuto però sputare l'anima nel tentativo di ottenere il massimo risultato senza peraltro riuscirvi.

La vittoria di De Zolt non fa primavera. Infatti il secondo degli italiani, Gianpaolo Pupil era soltanto 13° e non confortava i tecnici di casa nostra un'affermazione di squadra.

Sulla quale sta lavorando il nuovo allenatore finlandese Viljo Sadeharju con metodi che non a tutti sono parsi ortodossi. Ed è però ancora presto per dire se siano giusti o sbagliati. Sadeharju ha iniziato ad occuparsi degli azzurri il 10 novembre scorso portandoli nel suo paese. Innanzitutto ha deciso di farli calare di peso, togliendo dalla loro alimentazione pasta, burro, latte e formaggi. Gli allenamenti sulla neve non erano pesanti (in effetti era stato detto agli atleti di passeggiare con gli sci senza forzare) ma la dieta a rape rosse, pane integrale e fiocchi di avena aveva indebolito un po' tutti. Tanto che molti erano tornati in Italia, dopo un mese di Finlandia, con la pressione bassissima.

De Zolt è rientrato a casa sua, nel Bellunese, e ha ripreso con le sane bistecche nostrane e con quegli spaghetti che lassù non si trovavano nemmeno. Ha lavorato duro sugli sci, a Sappada, e si è rimesso in sesto.

«A mio parere — ha detto — *non credo che la preparazione da noi effettuata in Finlandia sia stata delle più giuste. Ma potrei anche sbagliarmi visto che Sadeharju non condiscendoci ha generalizzato usando un metodo standard invece di focalizzare un tipo di allenamento più specifico per ognuno di noi. Comunque bisogna lasciarlo lavorare e vedere cosa succederà».*

La gara di ieri è stata bellissima, ben organizzata, in vista di ospitare, probabilmente, una prova di Coppa del mondo se questa verrà resa valida anche nell'82 quando si disputerà il campionato mondiale. Resta da vedere se la pista di Brusson possiede veramente tutte quelle caratteristiche tecniche che servono a un impegno del genere. Probabilmente sì. **g. d. e.**

(continua)

Il «presidentissimo» del ciclismo, ormai ottantaduenne, ha deciso di cedere quel cadreghino che sembrava suo ■ vita: lo sostituirà il milanese Omini

Dopo quarant'anni, Rodoni lascia

Adriano Rodoni, il «presidentissimo» del ciclismo, soleva ripetere con un sorriso bonario e insieme arguto: «*Se qualcuno vi dice che sto per dare le dimissioni,* ■■ *credetegli: quell'uomo mente. Al mio posto,* ■ ■ *preferi*■ *al* ■■ *cadreghino,* ■■ *troppo affezionato*». ■■ ■ tutto c'è un limite. Rodoni, che in passato molti hanno chiamato «*il piccolo De Gaulle*», o anche «*il Napoleone del ciclismo*», ha ottantadue anni compiuti ■ ormai li dimostra. Ha detto basta. Rinuncia alla carica di presidente federale, dopo quarant'anni quasi ininterrotti in cui ha fatto il bello ■ ■ cattivo tempo. Gli succederà fra pochi giorni Agostino Omini, milanese come lui. Non ■ un ■■ avversario: è un suo allievo.

Rodoni ha avuto amici e nemici in egual misura: ha saputo aumentare il numero dei primi comportandosi co■■ un signore feudale che distribuisce equamente onori (cioè cariche ■ cadreghini) ai suoi protetti: ha sconfitto sistematicamente i secondi colpendoli soprattutto di rimessa: loro urlavano, lui li lasciava sfogare sorridendo e dimostrandosi un ottimo incassatore, poi colpiva duro quando gli altri erano stanchi. Salvo un brevissimo periodo, ■ a capo del ciclismo ■■ 1940. In tanti anni è cambiato tutto, fuorché lui.

Le doti del comandante, d'altra parte, le ha sempre avute. Orfano di padre, ■■ ■ madre cieca per un infortunio, fin da ragazzo Rodoni capì che se voleva costruire qualcosa, doveva riuscirci da solo. ■ lui voleva costruire parecchio. Cominciò presto a lavorare in proprio, fino a diventare titolare di un'industria che tratta ormoni e ghiandole, rifornendo le maggiori ■■ farmaceutiche d'Italia e anche d'Europa. Amava il ciclismo, ma era un severo giudice ■ se stesso, fin da ragazzo: così capì che il ■■ fisico non gli avrebbe permesso ■ diventare un campione e fondò una società, lo Sport Club Genova, per ■■■ di far diventare campioni gli altri. Aveva soltanto quindici anni.

Poi cariche sempre più importanti, fino alla presidenza della federazione ed anche a quella dell'Uci, il più importante organismo mondiale del ciclismo (il suo mandato scadrà in occasione dei campionati mondiali ■ Praga). Lo ha sorretto, fi■■ a qualche tempo fa, una salute di ferro: faceva ■ «globe-trotter», passava da un pranzo di lavoro ad una premiazione ■ centinaia di chilometri di distanza magari a distanza di poche ■■. Dormiva quando poteva e dove poteva: in auto, ■ treno, in aereo, magari sonnecchiava sulla sedia durante un banchetto. ■■ sempre con un occhio solo, perché quando la conversazione si faceva interessante si svegliava di colpo. Con i suoi discorsi-fiume, che erano noiosi perché forse ■■ lui ■ volerli così, finiva con l'addormentare gli avversari. Le battaglie, lui le vinceva ■■ che così.

Adriano Rodoni con Gino Bartali: altri tempi...

Faceva delle «gaffes», naturalmente: specie quando si ostinava a parlare in francese. Era anche goffo, ■ volte. Nel '61, durante un congresso a Zurigo, dopo aver abbondantemente mangiato ■ ■■■ più abbondantemente bevuto, incespicò e cadde dalla sedia. Qualcuno dei suoi nemici disse ridendo: «*Finalmente Rodoni* ■ *caduto*». Lui si rialzò subito e incominciò, farfugliando, un discorso senza fine. Gli avversari, ■ li puniva anche annoiandoli ■ morte.

Rodoni si mette in disparte, ormai i suoi ottantadue anni ■■ un peso troppo grande anche per ■ ■■ che ■■■ chissà dove sempre nuove energie. Niente più banchetti, gli ha ordinato il medico; niente più viaggi stressanti: deve pensare ■ curarsi e a riposare. Ma Agostino Omini, che sta per prendere il ■■ posto, forse avrà ancora bisogno dei consigli ■■ «presidentissimo». Rodoni potrà sempre spiegargli benissimo come si ■ ■ trasformare degli avversari che sembrano leoni in tante pecorelle. Lui in questo è sempre stato un maestro.

Omini, ■ ■■ confronto, ■ poco più di un ragazzo: ■■ ha ancora cinquantacinque anni, potrebbe ampiamente essere suo figlio. ■ il maggiore ■ otto fratelli, è industriale nel settore siderurgico, attualmente è presidente del comitato lombardo. I suoi maggiori successi, finora, sono state le «Sei giorni» milanesi, che fanno registrare sempre (magari anche grazie agli spettacoli di varietà, spogliarelli inclusi) incassi ■■ favola. Con il guadagno, Omini incrementa l'attività giovanile, chiama i ragazzi in pista. E' un organizzatore vero, un manager con le idee chiare.

Il ciclismo va avanti, ■ giusto che l'ottantaduenne Rodoni lasci il campo ad altri. Ma non ci stupiremmo se restasse ancora dietro le quinte, a tirare qualche filo. ■ tirarlo come piace a lui.

Maurizio Caravella

Amanda Lear alla Sei giorni

MILANO — Il comitato organizzatore ■■ Sei giorni di Milano, che si svolgerà al Palazzo dello Sport ■ San Siro ■ 14 al ■ ■■■, ■ completato il ■■■:

Sabato 14: Amanda Lear; domenica 15: Minnie Minoprio; ■■■ 16: Ilona Staller; martedì 17: ■■ Lurio show; mercoledì 18: ■■ Avallone show; giovedì 19: Dee D. Jackson; ■■■ ■ ■■ ■■ Sei giorni

Sedicenne di Settimo abbonato alle vittorie

Bortolazzo, un campioncino «costruito» per la bicicletta

Da circa due mesi, dall'inizio cioè della stagione ciclistica degli «Allievi», gli esperti del settore giovanile regionale non hanno dubbi nel fare ■ nome del favorito per il 1981: l'uomo da battere — dicono — sarà sempre Gianni Bortolazzo, sedicenne portacolori del G. S. Dughera Cicli Messina di Settimo. Un ■■■ che ■ già tra quelli famosi, perché la sua abitudine alla vittoria ■ ormai nota.

Campione piemontese degli allievi su strada ■ ■ pista nel 1980, corre e vince dall'età ■ 9 anni, ed è automatico credere che non sia capace ■ fare altrimenti. Dotato di una struttura fisica decisamente superiore ■■ media, quando gareggiava tra i giovanissimi dicevano che era il migliore perché era il più grosso; poi anche gli avversari sono cresciuti, ma il più forte è rimasto lui.

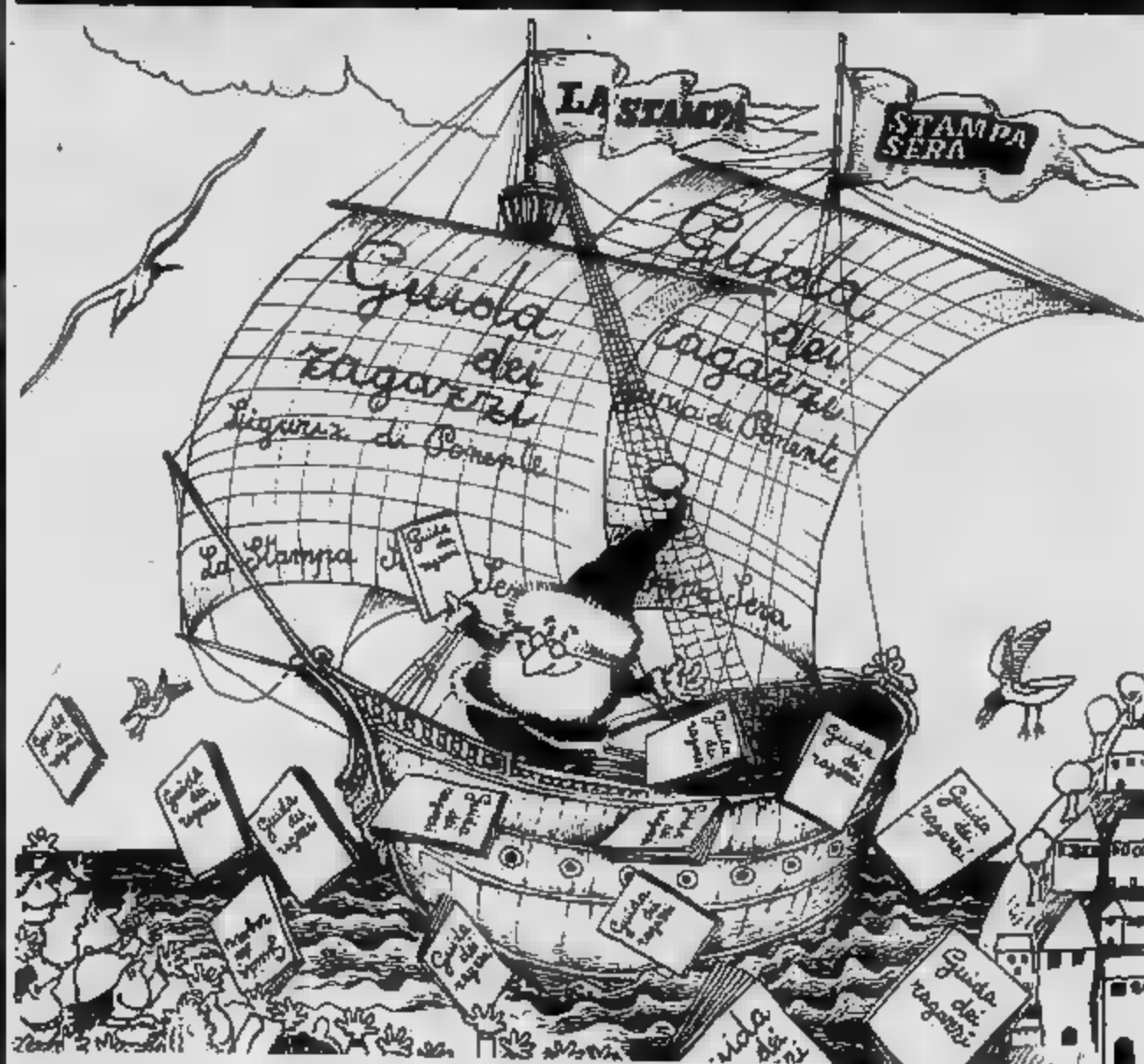
Durante i campionati italiani viene controllato a vista ■ per questo motivo la maglia tricolore resta ancora il suo sogno. La più preziosa delle sue doti ■ la completezza, poiché non esiste terreno sul quale Gianni non riesca ■ farsi valere: passista veloce per natura, è diventato anche ottimo scalatore grazie all'allenamento.

Il padre Renato, che fu uno dei migliori dilettanti italiani degli Anni 60, guida la sua preparazione con lo scrupolo dell'esperto. La grande famiglia ciclistica del Bortolazzo non è però tutta qui: la sorella di Gianni ha infatti sposato da non molto tempo un altro campione del ciclismo nazionale, ■ cioè quell'Ottavio Dazza, argentino d'origine, che ha difeso i colori azzurri nel torneo di velocità su pista alle Olimpiadi di Mosca.

Ed è ovvio che ■■ un padre ■ un cognato simili, Gianni Bortolazzo non possa fare a ■■■ ■ migliorarsi, ■ non altro per non essere l'ultimo della famiglia in fatto vittorie (a proposito: se si sommano i primi posti ottenuti complessivamente da Gianni, Octavio e Renato si arriva addirittura a quota 500).

La stagione che sta per iniziare si presenta ■ Gianni ■■■ una delle più appetitose della sua giovane ma già lunga carriera. Egli correrà infatti per il secondo anno tra gli allievi, conoscendo alla perfezione percorsi, avversari ed appuntamenti da non fallire. Durante l'inverno ■■ ha mai abbandonato la bicicletta, ed ha seguito il corso di preparazione fisica che si tiene ogni anno al motovelodromo torinese.

Ora sta affinando la condizione ■ vista dell'esordio piemontese (fissato per l'ultima domenica di marzo). Non è tuttavia escluso, ■■■ ha detto il padre di Gianni Bortolazzo, Renato, un anticipo della stagione agonisti■■. «Vorrei portare Gianni in Lombardia, dove si corre di più che da noi, per fare altra esperienza in vista del passaggio tra i dilettanti previsto per il prossimo anno. Se il tempo gli consentirà di allenarsi bene, potrà anche disputare i campionati italiani indoor su pista di Milano, ai primi ■ febbraio».

Maurizio Crosetti

STAMPA SERA

Supplemento a STAMPA
Direttore responsabile Doglio
A cura Piero Soria

in casa

Gli annunci gratuiti

vendo

Moltissimi Urania fantascienza vecchi e recenti L. cad. Ugo Scialuga, v. Don Bosco 52, To, tel. 484.638.

★★

Carrello porta televisione a L. 10.000. Anna Rosso, c. Agnelli 40, To, 352.044 ore pasti.

★★

Nuovi **salopette** tg. 42; **scarponcini** di cuoio n. 37, il tutto a L. 30.000. Tel. 365.615.

★★

Giacca a vento piumino Ciesse mod. Nevada color rosso tg.48/50. Lorenzo Serio, c. Siracusa 131, To, tel. 357.161.

★★

Calcolatrice Facit con doppia memoria uso ufficio L. 100.000. Maria D'Aniello, v. Reduzzi 9, To, tel. 366.836.

★★

dischi stereo, nuovi, originali inglese, musica classica, organistica, noti autori e vari, a L. 30.000. Esterino Cerotto, c. B. Telesio, To, tel. 725.078 ore serali.

★★

Abiti da sera nuovi e seminuovi per signora tg. 50/52. Marina Sacerdote, c. Lanza 52, To, tel. 650.9595.

★★

Autopista Polistil con cambio corsia, semi L. 25.000. Davide Corte, v. Guastalla 16, To, tel. 878.056.

★★

Toilette dorata stile Luigi XVI. Bruna Alessio, v. Bainsizza 6, To, tel. 398.240.

★★

Vestito da color bleu e varie giacche tg. 50, buon prezzo. Clelia Berardi, v. Pragelato 1, To, tel. 389.736.

★★

Letto in ferro e articoli sportivi. Walter Tonelli, c. Statuto 26, Mondovì, tel. 0174/43.005.

★★

Splendidi giacca a vento + gilet francesi, seminuovi, + pantaloni per bimbo 6/8 anni; da sera e giorno per signora tg. 50/52 + splendido sahri indiano di verde con alto bordo d'oro m. 4,5 - 1,20 + fodera seta verde tg. 52. Marina Steindler, c. Lanza 52, To, tel. 650.9595.

★★

e medaglie, interi postali e rogiti notarili di epoca Umbertina; murale e riviste musicali con copertine illustrate Liberty. Telefonare 341.412.

★★

Scarponi sci Garmont color nero n. 41. Enrico Vana, v. R. Sanzio 19, Settimo T., tel. 800.5474.

★★

per karate coreano e kimone nero usato per Viet-Vo-Dao 3ª misura. Paolo Esposto Ceredano, v. Vipacco 32, tel. 411.6061.

★★

Boiler a gas Triplex 10 l. a L. 80.000. Maria Naso, c. R. Margherita 216, To, tel. 486.446.

★★

Soprabito, in buono stato, color marrone in pelle tg. 52/54, a poco prezzo. Aldo Buratto, v. Chevalley 2, To, tel. 300.540.

★★

Giubotto pelle nera tg. 48/50 L. 35.000; **giubotto** renna L. tg. 40/42. Maria Gallo, tel. 655.612.

★★

Caricabatteria, progettato e costruito da me, per auto, camion, moto. Mario Ciambotti, c. S. Maurizio 16, To, tel. 886.405.

★★

Monete e scandinave anche cartamonete, scrivere. Vincenzo Aruanno Willemoesgade 35, 2100 Kobenhavn (DK) tel. 01/420.073.

★★

2 poltrone tipo Berojère Luigi XV, in ottimo stato, foderate in velluto verde e cuscini in piumino d'oca. Piero Roletti, c. U. Sovietica 256, To, tel. 369.707.

Il mercato delle pulci

settimanale «Oggi» dal 1955 al 1980 L. 2000 per annata. Giuseppe Regaldo, v. Bo 5, S. Maurizio C.se, tel. 927.8393.

★★

Zeiss GR x 27 - B-W 27E1X Prodessar F85-Zeiss Icoblizб, il tutto a L. 85.000. Giovanni Matteoda, Orbassano, tel. 900.3171.

★★

Lamborghini G1 m. 2,05 e Rossignol Concorde m. 1,80 sprovvisti di attacco. Adriana Ducato, v. M. Vodice 18, To, 380.632 pasti.

★★

Abito da sposa tg. 48 lungo chemisier a fiori, ottimo per serate danzanti. Valeria Marantonio, v. Roma 24-G.

★★

Magnifica tovaglia per 12 in bisso di lino finemente ricamata a mano, usata una sola volta. Francesca Polga Callabiana (Vc) tel. 015/72.980.

★★

Oggetti in ceramica dipinti a Adriana Mortarotti, v. Lancia 138, To, tel. 707.0891.

★★

Cinepresa 8 mm. ottima a L. 50.000; **lampada** ceramica dipinta a mano L. 80.000. Adriana Borello, v. Lancia 138, To, tel. 707.0891.

★★

Tappetini ant. e post. moquette auto Ford Taunus-Granada, al 50%. Salvatore Albertin, v. A. di Bernezzo 53, To, tel. 762.892 ore serali.

★★

con sponde regolabili e cassetti, seminuovo a L. 50.000. Lidia Voltan, v. Pescarolo 15, To, tel. 631.777, ore serali.

★★

Stereo - cassette - radio - registratore per auto, Philips, a prezzo interessante; **autoaccessori**, filtri aria e olio, spazzole tergicristallo, tutto nuovo ancora imballato, per ogni tipo di auto, al 50% del loro valore. Salvatore Albertini, v. A. di Bernezzo 53, To, tel. 762.892, ore serali.

Annate settimanale «Domenica del Corriere» dal 1965 al 1978 L. per annata. Giuseppe Regaldo, v. Bo 5, S. Maurizio C.se, tel. 927.8393.

★★

Motore fuoribordo Volvo Penta 1979 4HP. Mario Ciambotti, c. S. Maurizio 16, To, tel. 886.405.

★★

Cucciolona boxer di 10 mesi L. 30.000. Telefonare 739.1928.

★★

Cappotto pura lana Double grigio bordò lavorato a mano tg. 42. Tel. 365.615.

★★

Cappotto per bimba 10 anni in ottimo stato di pura lana. Rina Viappiani, v. Orta 6, To, tel. 765.836 ore serali.

★★

Smoking tg. 46 L. 90.000. Andrea Torrente, c. Siracusa 107, To, tel. 362.295.

★★

Vestaglia pura lana scozzese per bimba da 8/10 poco usata a L. 6000; **giornalini Topolino** e altri a L. 100 cad. Fabrizio, tel. 350.846.

★★

Fischer m 2,10 in fibra, attacchi Tyrolia; **scarponi** Vendramin n. 44, 5 ganci il tutto per L. 50.000. Paride Retenari, c. L. Einaudi 41, To, tel. 583.173.

★★

Macchina da cucire Cleveland mobile, seminuova; frigo Indesit 80 l.; grande **specchio** 90x185. Fernando Piazza, tel. 727.506.

★★

Scarponi da sci San Marco n. 43 a L. 20.000. Giuseppe Costa, v. S. Giulia 6, To, tel. 871.905.

★★

Apparecchio filodiffusione Philips 15 W. Pietro Bregolin, st. delle Cacce 150, To, tel. 344.062.

★★

Lettino materasso a L. 50.000; **passeggino** in velluto blu a L. 30.000; **seggiolone** Peg a L. 10.000. Tel.

★★

120 dischi 45 giri 1960, poco usati, a L. cad. Ottavio, v. Nzza 105, To, tel. 650.9644.

★★

Piastra registratore Grundig CN500 Hi-Fi orizzontale, con garanzia, L. 80.000. Sabino Merra, v. Fossano 2, To, tel. 485.524.

★★

Scarponi n. 36/37; **impermeabili**, vestiti e soprabiti per 10/12 anni. Mariarosa Solinas, largo Bardonecchia 171, To, tel. 728.709.

★★

1 paio scarponi sci Nordica, quasi nuovi, n. a L. 12.000. Maria Luisa Rivotella, v. Gottardo 183/13, To, tel. 267.770.

★★

Bacilli lattici acidogeni «Maya Bulgarica» per la preparazione dello yogurt a domicilio a L. 8000 la confezione istruzioni dettagliate per la preparazione. Griot, v. Roma 3, Beinasco, tel. 349.9074.

★★

Giacca di nera collo di pelliccia tg. a L. 30.000. Telef. 365.615.

★★

bell'abito sposa in pizzo bianco completo di accessori tg. 42, adatto primavera estate. Michela Bellia, v. Veglia 6, To, tel. 740.680.

★★

Registratore Sanyo MR 410 E; **scarponi** sci Nordica n. 37; fotografica 3M 1032 automatica. Giuseppe Cannone, v. Giusto 122, To, tel. 613.592.

★★

Casco integrale da motociclista, nuovo a L. 40.000. Antonio Desiderato, v. Veglia 6, To, tel. 740.680.

★★

Piumino Brunik tg. nuovo L. 40.000; Spalding Laser m 1,95 con attacchi Look GT e ski stop Look a L. 80.000; **scarponi** Caber n. 43 nuovi a L. 30.000. Alberto Furnari, v. Isernia 2, tel. 739.2489.

★★

Tappeto bianco pura lana L. 60.000. Marilena Brignolo, v. Roasio 1, To, tel. 769.937.

★★

Corso d'inglese completo di dischi, giradischi, registratore e libri di testo. Masini, v. Genova 190, To, tel. 677.573.

★★

Lucidatrice Oyana quasi nuova; **lampadario** per tinello in lamiera con saliscendi. Maria Guarrona, v. V. Carrera 5, To, tel. 775.114.

★★

di vecchia collezione singolarmente o in piccoli blocchi. Paolo Degiacomi, v. Medici 35, tel. 749.0796.

continua pagina seguente

STAMPA SERA

Il mercato delle pulci

nome ____ indirizzo ____

cognome ____ telefono ____

COMPRO ☐ VENDO ☐ CAMBIO ☐

REGOLAMENTO: Il [illegible]o delle pulci (GRATUITO E RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI PRIVATI) sarà pubblicato tutti i giovedì nell'inserto [illegible] Queste le voci: Abbigliamento, articoli [illegible] sportive [illegible] - Animali - Arredamento, elettrodomestici, televisori [illegible] - Collezioni (escluso filatelia) per [illegible]imo di L. 100.000 - Dischi [illegible] strumenti musicali [illegible] - Fotografia, cinematografia, ottica per [illegible] massimo di L. [illegible] - Giocattoli usati - Libri, giornali, fumetti usati - Hobbies - Messaggi - Scambi [illegible] valore massimo di L. 50.000

Ritirate la busta con affrancatura [illegible] Stampa Sera alla vostra edicola ed imbucatela con i vostri annunci.

● segue dalla pagina precedente ●

vendo

Sci Atomic m 2,05; **scarponi** Tecnica n. 39 e Dolomite n. 42. Maurizio Nigra, v. Cattaneo 21, To, tel. 300.525.

★★

[illegible] di renna tg. 42 color marrone, ottimo stato. Etta Bosco, v. P. Giuria [illegible], Torino, tel. 684.237.

★★

Carrozzina, seggiolina Chicco, box, sdraietto per neonato, come nuovi. [illegible] Garbarino, c. Umbria 26, Torino, tel. [illegible]

★★

TV [illegible] p. Philips, da riparare a L. 95.000. Luciana Grosseto, lungo Po Antonelli 3, Torino, tel. 837.173 ore serali.

Bell'abito da sposa in pizzo bianco, lungo, strascico completo di velo e moderna acconciatura in perle. Rita Desiderato, v. Bengasi 39, Grugliasco, tel. 740.680 [illegible] pomeriggio.

★★

Scarponi da sci Nordica color rosso n. 44 e un altro color nero n. [illegible]2; **2 giacche** a vento color nero tg. 46/48; **tappetini** di moquettes, mai usati, per Fiat 132 e fodere bianche [illegible] cotone. Telefonare 309.2659.

★★

I Quindici enciclopedia per elementari in ottimo stato L. 40.000. Giulio Giberti, c. Kossuth 49, tel. 890.685.

★★

[illegible] mensile Touring [illegible] 1912 [illegible] 1917 [illegible] 6 vol. rilegati. Camillo Bartoletti, v. Montezemolo 26, Torino, tel. 399.678.

★★

[illegible] Storia Illustrata [illegible] 1957 [illegible] 1980. Pietro Satta, c. Monte Cucco 156, Torino, tel. 706.972.

★★

Giradischi con [illegible] altoparlanti; **bottiglioni** scuri con macchi[illegible] Mario Vigliani, v. Gioberti 40, Torino, tel. 53.601.

★★

Lettino per bambini, [illegible] mobiletto fasciatoio, trasformabile in letto ad [illegible] piazza, mai usato. Telefonare 696.5223 ore serali.

★★

Cappotto color bleu tg. 38 e un altro di color grigio con cappuccio [illegible] L. 15.000 cd. Aurora Mancini, c. Sebastopoli 276, Torino, tel. 350.846.

★★

Giubbino nuovo tg. [illegible] per ragazzo crosta montone L. 35.000. [illegible]nio Angeloro, M. Coppino 140/3, Torino, tel. 298.683.

★★

Cuccioli pastore bergamasco. Maria Andreoli, str. Boarone 32, Vercelli, tel. 0161 317.159.

★★

Giacca e giubbotto di pelle nera, [illegible] nuovi, tg. 44/48. Maria Gallo, tel. 655.672.

★★

Note Fratine [illegible] pergamena incorniciate L. 100.000. Rosanna Rovere, v. Nizza 129, Torino, tel. 683.759.

★★

Carrozzina per invalidi semi nuova. Angela, tel. 792.291.

★★

[illegible] 600 a L. 10.000. Paolo Esposto Ceredano, v. Vipacco 32, Torino, tel. 411.6061.

★★

[illegible] Rossignol Kid [illegible] 1,50; **scarponi** San Marco n. 4 in ottimo stato. [illegible] Miglietta, c. Tassoni 51, Torino, tel. 778.853.

★★

[illegible] d'epoca ante 1930 di Ventimiglia, Balzi Rossi Grimaldi, Mortola, Frontiera. Bernardino Veneziano, v. Matteotti 1, Ventimiglia, [illegible] 351.965.

★★

[illegible] giacca pelle [illegible] tg. 44 L. 80.000; **giubbotto** pel[illegible] tg. 48 L. 30.000. [illegible] Ponzano, tel. 655.612.

★★

Bob Giordani biposto L. 20.000. Beppe Costa, v. S. Giulia 6, To, [illegible] 871.905.

compro

Corrispondenza vecchia e antica con timbro postale di Strambino (To). Franco Arnò, v. Pavese 2, Rozzano (Mi) tel. 02/825.3555.

★★

Un pestello in legno per [illegible] vecchio mortaio in pietra usato per ridurre il sale fino. Renato Lorenzato lungo Dora Voghera 98, To, tel. 892.493.

[illegible] **cucciolo** pastore tedesco da allevare con cura da spendere poco oppure [illegible] regalo. Benedetto Viscogliosi, v. Roveda 30/d, To, tel. 347.0103.

★★

[illegible] che funzioni [illegible] 78 g. Luciano Casavecchia, v. Fonte Stivolato 4/c, Chieri, tel. 942.2170.

★★

Pattini da ghiaccio in buono stato misura 37. Adriana Borello, v. Lancia 138/12, tel. 707.0891.

★★

In [illegible] monete italiane ed estere. Antonio Fruianu, v. M/ Cristina 89, To, tel. 650.9738.

★★

Moneta, carta moneta, medaglie, decorazioni. Gilberto Caufin, v. Barbera 15, To, tel. 341.412.

★★

Romanzo [illegible] A. Dumas Angelo Pitou; La Contessa di Charny; Il Cavaliere di Maison Rouge. Tre romanzi in un solo libro. Nene Cosa, v. S. Maurizio 14, Alpignano, tel. 967.5081.

★★

Le [illegible] dall'1 [illegible] 57, anche sciolti. Elio Tirone, v. Ancina 42, To, tel. 267.279.

★★

[illegible] 2 anno 1958 in alluminio per collezione, pago L. 50.000. Aldo Pasqua, v. Reiss Romoli 81/19, To, tel. 220.131.

★★

Principiante cerca chitarra basso usata in buone condizioni. Massimo Setteducati, v. Taggi 6, To, tel. 696.2634.

★★

Acquisto vecchie cartoline illustrate, pago bene. Mario Governato, v. Ala di Stura 26, To, tel. 217.618.

★★

Dischi [illegible] g. e Bootlegs dei Beatles, anche separati. Marco Balsamo, v. Sirtori 16, To, tel. 216.8202 ore pasti.

★★

Cartoline d'epoca ante 1930 [illegible] Ventimiglia, Balzi Rossi Grimaldi, Mortola, Frontiera. Bernardino Veneziano, v. Matteotti 1, Ventimiglia, tel. 0184/351.965 - 355.588.

★★

[illegible] ghiaccio, completi, modello femminile per artistico, in buono stato [illegible] 39. Laura Oberto, v. Rovereto 62, To, tel. 351.868.

★★

Medaglie militari italiane e copricapi risorgimentali. France[illegible] Galizio, v. Canova 34, To, tel. 692.554.

★★

Linus - Alterlinus - Il [illegible] libri a fumetti [illegible] Guido Crepax, per completamento collezione. Claudio Francesetti, st. Antica di Collegno 196/6, To, tel. 720.287.

★★

[illegible] dischi a 78 g., cantanti. Aldo Buratto, v. Chevalley 2, To, tel. 300.540.

★★

[illegible] vecchie e antiche o buste viaggiate con timbro postale [illegible] Strambino. Franco Arnò, v. Pavese 29, Rozzano (Mi), tel. 02/825.3555.

★★

[illegible] da sci alpinismo Marker A; [illegible] di foca [illegible]; **piumino** d'oca tg. 50. Giorgio Porro, c. Agnelli 22, To, tel. 396.067.

★★

Apparecchio fotografico non automatico. Pietro Bregolin, st. delle Cacce 150, To, tel. 344.062.

★★

Monete in argento Regno d'Italia. Aldo Pasqua, v. R. Romoli 81/19, To, tel. 220.1313.

★★

Vecchi [illegible] a 78 g. operistica, canzonette molto vecchie. Aldo Buratto, v. Chevalley 2, To, tel. 300.540.

AVVOCATO L'affitto

LA locazione [illegible] il [illegible] con il quale [illegible] parte si obbliga a far godere all'altra una [illegible] mobile [illegible] immobile per [illegible] tempo determinato contro un certo corrispettivo.

Il contratto di locazione, salvo le leggi speciali non può eccedere la durata di trent'anni; [illegible] ha durata oltre nove anni [illegible] di straordinaria amministrazione, concetto di cui già più volte abbiamo parlato.

Se il tempo di scadenza del contratto non è [illegible] predeterminato, può essere individuato secondo le regole che elenchiamo (salvo le deroghe — che vedremo — imposte dalla legge sull'equo canone).

1. Per le [illegible] non arredate, come per i locali destinati [illegible] uso [illegible] di abitazione, la durata si presume di un [illegible]

2. Se trattasi di camere o appartamenti ammobiliati (per i quali l'equo canone può essere aumentato del 30%) la durata è la stessa del periodo di pagamento della pigione.

3. Se trattasi di mobili forniti dal locatore per l'arredamento di [illegible] fondo urbano, la dura[illegible] corrisponde a quella della locazione del fondo stesso.

Per quanto si riferisce agli appartamenti degli immobili urbani, si tenga presente — come già avvertito — che queste regole sono state superate dalla legislazione vincolistica, e poi dalla legge 27 luglio 1978 n. 392, che esamineremo sub B, [illegible] che non ha abrogato le norme del codice.

LE obbligazioni principali del locatore sono:

[illegible] consegnare la cosa in buono stato di manutenzione [illegible] mantenerla in condizioni sufficienti all'uso convenuto: provvedere quindi alle riparazioni, escluse quelle [illegible] piccola entità, che [illegible] a carico del conduttore;

b) garantire il pacifico godimento della [illegible] locata, per quanto [illegible] riferisce all'assistenza contro le molestie di chi pretenda di [illegible] diritti sulla stessa: l'obbligo però [illegible] [illegible] estende alle molestie di coloro che tali diritti non avanzano.

I riflessi che su questa disciplina ha il regime vincolistico che transitoriamente si protrae an[illegible] fino ai primi anni '80 risultano già evidenti dalla Cassazione, 18 maggio 1973, n. 1447, in *Mass. Giur. it.*, 1973, 517, a [illegible] della quale fra le importanti [illegible] non prorogabili opere destinate a [illegible] l'immobile atto alla sua destinazione devono comprendersi anche le riparazioni che concernano il consolidamento [illegible] il riattamento delle strutture dell'edificio, trattandosi di opere che [illegible] dirette appunto [illegible] tutelare il diritto del conduttore. Durante il vigo[illegible] del regime vincolistico delle locazioni, rimangono invece sospese le obbligazioni del lo[illegible] per la manutenzione della [illegible] locata, in quanto sostituite da specifiche norme della legislazione speciale.

Se [illegible] momento della consegna la cosa locata [illegible] affetta da vizi che ne diminuiscono in modo apprezzabile l'idoneità all'uso pattuito, il conduttore a sua scelta può chiedere la risoluzione, amenoché si tratti di vizi da lui conosciuti o facilmente riconoscibili. Ogni patto limitativo della responsabilità del locatore in relazione ai vizi [illegible] nullo se risulta la sua malafede.

La garanzia per i vizi, sia originali che [illegible] pravvenuti, previsti questi ultimi dall'art. 1581, trova origine non nel comportamento colposo o doloso del locatore, come precisa [illegible] pretore di Roma, 30 dicembre 1971, in *Riv. Giur. Edil.*, 1972, I, 710, [illegible] nelle superiori [illegible] obiettive esigenze [illegible] far salvo l'equilibrio contrattuale: tale garanzia sussiste [illegible] quando i vizi, pur non essendo intrinseci alla [illegible] locata, dipendano da fatti esterni dovuti all'azione di terzi. Il codice riserva [illegible] rigore particolare, a mente dell'art. 1580 cc., per i vizi della [illegible] che espongano a effettivo pericolo la salute dei conduttori, dei loro familiari o dipendenti, perché il conduttore in questione può ottenere la risoluzio[illegible] del contratto anche [illegible] i vizi gli [illegible] noti [illegible] nonostante qualunque preventiva rinunzia.

Se le riparazioni effettuate dal locatore diminuiscono parzialmente il godimento [illegible] rendono inabitabile una parte dell'immobile, [illegible] conduttore può secondo la gravità del disagio chiedere [illegible] congrua riduzione del canone o, nella [illegible]conda ipotesi, lo scioglimento del contratto.

IL conduttore deve:

a) prendere in consegna la cosa e servirsene, [illegible] la diligenza del buon padre di famiglia per l'uso determinato dal contratto (rivedremo questo punto esaminando la legge sull'equo canone) [illegible] desumibile dalle circostanze;

b) dare il corrispettivo nei termini convenuti o legali;

c) restituire la cosa nello stesso stato in [illegible] l'ha ricevuta in conformità alla descrizione fattane [illegible] momento della consegna, salvo però il deterioramento normale. In caso di ritardo nella restituzione, il conduttore è tenuto anche al risarcimento dei danni.

La Cassazione, 2 ottobre 1973, n. 2468, in *Rep. Gen. Giur.it.*, 1973, II, 2391, 129, precisa che [illegible] conduttore moroso nella restituzione della [illegible] locata alla scadenza del contratto è inadempente e pertanto tenuto al risarcimento dei danni i quali, salva la prova di un detrimento maggiore, si considerano corrispondenti all'ammontare del canone convenuto; legittimamente il giudice può, nel condannare al rilascio dell'immobile il conduttore in questione, pronunziare [illegible] carico del medesimo condanna generica al risarcimento del danno.

Di norma, il conduttore [illegible] ha diritto a indennità per i miglioramenti, ma, [illegible] questi [illegible] stati consentiti dal locatore, alla fine del rapporto egli [illegible] [illegible] a pagare una indennità corrispondente alla minor somma fra l'importo della spesa sostenuta e l'incremento di valore risultante al tempo della riconsegna. La stessa regola, praticamente, si segue nel caso [illegible] addizioni alla cosa locata. In materia, la Cassazione, [illegible] novembre 1972, n. 3530, in *Rep. Gen. Giur. it.*, 1972, II, 2787, 34, precisa che il consenso del locatore non può consistere in [illegible] semplice tolleranza, [illegible] deve risultare da [illegible] chiara [illegible] inequivoca manifestazione di volontà, intesa [illegible] approvazione.

[illegible] conduttore, salvo patto espressamente contrario, può sublocare ad altri la cosa, [illegible] [illegible] cedere il contratto, se non con l'assenso del locatore, perché risponde [illegible] solido delle obbligazioni contrattuali con il subconduttore. Per gli immobili, vedremo le specifiche norme della legge 392.

(Tratto da: «L'avvocato nel cassetto» di Giuseppe Buganè - Carmannini - Vito Sciolla. De Vecchi editore).

TASSE L'eredità

Come tanti altri fatti della vita, anche la morte di un congiunto può dar luogo [illegible] obblighi fiscali.

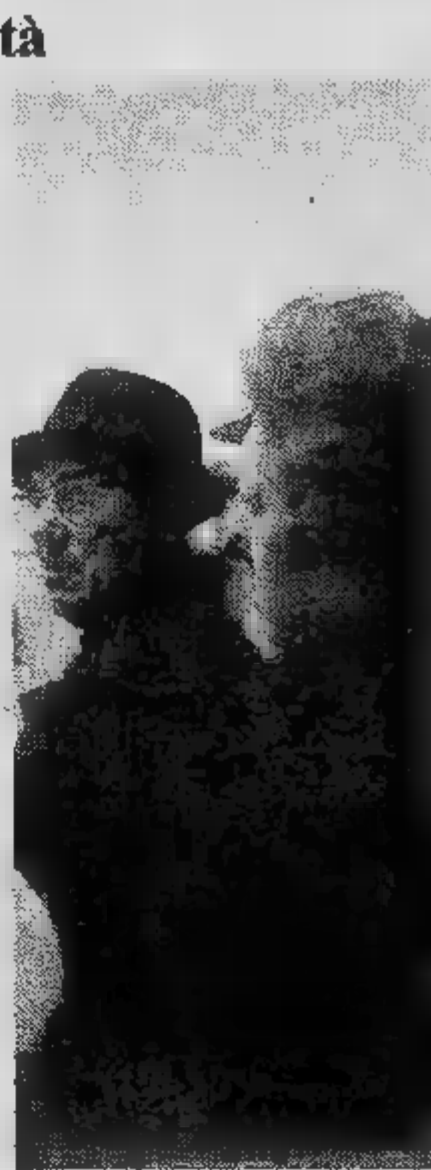
Questi [illegible] regolati [illegible] decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. [illegible] intitolato «Disciplina dell'imposta sulle successioni e donazioni», modificato [illegible] integrato da succes[illegible] disposizioni legislative.

Tra i cultori del Diritto tributario [illegible] costituzionale c'è stato (e continua) lungo discutere sull'opportunità della soppressione o meno del tributo.

A favore della soppressione, giocavano, tra l'altro, sia la complessità di applicazione sia [illegible] gettito modesto.

Tuttavia, la considerazio[illegible] che trattasi di [illegible] tributo antichissimo, applicato presso tutti i popoli, e in tutti i tempi, anche talvolta con finalità inequivocabilmente sociali o politiche, ha indotto il legislatore a conservare tale imposta anche in sede [illegible] riforma tributaria, introducendovi tuttavia delle semplificazioni [illegible] notevoli attenuazioni del gravame.

La legge in discorso si applica [illegible] trasferimenti di beni e di diritti dipendenti da successione per [illegible] di morte (mortis causa), per dichiarazione [illegible] morte presunta, di immissione nel possesso temporaneo dei beni dell'avente diritto dichiarato assente.

L'imposta [illegible] dovuta in relazione a tutti i beni e diritti trasferiti, anche se esistenti all'estero. Tuttavia se il defunto (de cuius) non era residente, al momento del decesso, in Italia, l'imposta [illegible] dovuta limitatamente ai beni e ai diritti esistenti nello Stato.

L'imposta si assolve mediante presentazione di apposita dichiarazione all'Ufficio del registro nella cui giurisdizione territoriale il defunto aveva l'ultima residenza. Qualora quest'ultima non fosse nota o il de cuius fosse stato residente all'estero, [illegible] denuncia [illegible] inoltrata all'Ufficio di Roma.

[illegible] dichiarazione dev'essere presentata dagli eredi, dai legatari, [illegible] loro tutori o curatori, [illegible] curatori dell'eredità o dagli esecutori testamentari o [illegible] coloro che succedono al defunto in forza di dichiarazione di morte presunta o che conseguono il possesso temporaneo [illegible] beni dell'assente.

La dichiarazione va presentata entro 6 mesi dalla data dell'apertura della successione. Essa può essere presentata [illegible] sottoscritta, qualora gli obbligati [illegible] dichiarazione siano più [illegible] [illegible] anche [illegible] uno solo di essi.

Alla dichiarazione [illegible] sempre allegato lo stampato mod. 4 bis — in distribuzione presso gli Uffici del registro — che dev'essere compilato da chi sottoscrive la dichiarazione stessa.

Su detto stampato, la cui errata o parziale compilazio[illegible] comporta pesanti sanzioni, debbono [illegible] riportati i dati anagrafici sia del defunto sia dei chiamati alla successione (eredi [illegible] legatari) [illegible] [illegible] relativo numero di codice fiscale, che dev'essere indicato con precisione.

Con l'occasione, si ricorda che coloro che possiedono ancora il [illegible] [illegible] codice fiscale provvisorio, possono richiedere, recandosi presso il competente Ufficio delle Imposte dirette, l'attribuzio[illegible] del numero [illegible] codice definitivo, senza applicazione di sanzioni, purché la richiesta scritta venga effettuata [illegible]tro il 28 giugno prossimo venturo.

[illegible] **Segato**

dell'Ispettorato tasse e imposte dirette sugli affari

IL TESTAMENTO Come preparare la successione

Una volta che sia stato redatto, datato e sottoscritto, il testamento olografo potrà [illegible] conservato dal [illegible] [illegible] [illegible] persona di [illegible] fiducia (che può essere anche una delle persone beneficiarie delle disposizioni testamentarie), [illegible] potrà essere, per maggior garanzia, depositato presso un notaio (o in forma ufficiale, [illegible] apposito verbale, od in via informale e fiduciaria); la custodia in cassetta di sicurezza — che evita il pericolo della sottrazione dall'abitazione del testatore da parte di qualche interessato — può dar luogo ad inconvenienti e notevole dispendio di tempo [illegible] di spese dopo la morte del testatore; volendo lasciarlo in casset[illegible] [illegible] consigliabile redigerne un secondo originale, identico al primo, e lasciarlo in casa [illegible] presso [illegible] notaio o presso altra pe[illegible] di fiducia.

Il [illegible] olografo, come può [illegible] in qualsiasi [illegible] revocato dal testatore, può da lui, [illegible] [illegible] lui solo, [illegible] ritirato in ogni tempo, sia si tratti di deposito formale che di deposito fiduciario.

Una volta che [illegible] deceduto il testatore, nes[illegible] può ritirare [illegible] notaio il testamento olografo presso di lui depositato; in [illegible] diverso chiunque sia in possesso di [illegible] [illegible] olografo di [illegible] persona defunta ha il preciso obbligo di presentarlo [illegible] un notaio per la pubblicazione (che consiste in un verbale cui viene allegato il testamento, e che serve a dare efficacia al testamento stesso), [illegible] appena abbia notizia della morte, e, [illegible] [illegible] adempie a tale obbligo, qualunque interessato può chiedere al Pretore la fissazione di un termine [illegible] tale presentazione.

[illegible] TESTAMENTO PER ATTO [illegible] NOTAIO

Due forme di testamento per [illegible] di notaio sono previste dal codice civile: il testamento pubblico e quello segreto.

I) *Il testamento pubblico*

Il [illegible] pubblico consiste in [illegible] atto

La cellulite è donna

I segreti della bellezza

AFFRONTIAMO questo argomento insieme a [illegible] esperto, il dottor Franco Giorcelli, dietologo [illegible] biochimico, che [illegible] lunga esperienza nello studio e nella terapia della cellulite. Questo capitolo, dedicato [illegible] uno dei più diffusi problemi di [illegible]tica femminile, [illegible] da una approfondita collaborazione [illegible] lui.

Sotto l'appellativo di «cellulite» [illegible] nasconde [illegible] affezioni più insidiose che possa[illegible]re l'estetica femminile a partire dall'adolescenza fino [illegible] periodo della menopausa. In questo arco [illegible] tempo, che comprende la varie fasi dello sviluppo fisico della donna (includendo naturalmente anche il periodo delicato della gravidanza), la cellulite può fare indiscriminatamente la [illegible] apparizione sia in persone giovanissime che mature, manifestandosi talora in settori limitati del corpo, [illegible] spesso in zone più vaste. Insomma, il particolare aspetto di «buccia d'arancia» che la [illegible] in superficie nelle parti colpite, è [illegible] dalle donne di tutte le [illegible].

Questo sintomo appare anche legato all'inevitabile presenza dei cosiddetti «cuscinetti», cioè quelli che altro non sono se non l'accumulo sottocutaneo di adipe: ma come possiamo definire, con esattezza, la cellulite?

In termini strettamente tecnici [illegible] equivale a una degenerazione del tessuto connettivo, [illegible] «panniculopatia edemato-degenerativa»: un connubio, [illegible] per intenderci, di ritenzione di liquidi nei tessuti (edema) [illegible] delle sue conseguenze degenerative. Da questo squilibrio deriva quindi un mutamento sia delle attività vitali dei tessuti sia del loro aspetto estetico.

Si può addirittura affermare che quasi il novantacinque per cento [illegible] donne è afflitto da questo diffusissimo nemico, anche se, quando la cellulite è in parvenza molto leggera e distribuita a guisa di minimo pannello adiposo sulle cosce, [illegible] può venire considerata uno dei caratteri sessuali secondari che caratterizzano [illegible] femminile.

Specialmente la donna italiana sembra simboleggiare, nella tendenza basilare del suo fisico, tali caratteristiche: sotto l'attacco del busto, talora abbastanza slanciato, uno [illegible] tessuto adiposo intorno ai fianchi ed alle [illegible] fa sì che, non a torto, essa venga definita «formosa». Il fatto che la cellulite si trovi presente molto spesso nel corpo delle donne camuffandosi [illegible] si è visto anche in finte rotondità discretamente conciliabili (almeno nel primo stadio) [illegible] il profilo estetico, ha fatto convergere l'interesse degli studiosi sull'interrogativo «la cellulite è prerogativa del sesso femminile?». La risposta è stata che [illegible] di estrogeni, ovverossia di ormoni femminili nel sangue, comporta [illegible] comparire [illegible] cellulite. Del [illegible] è facile [illegible] quest'ultima possa verificarsi già al primo inizio dello sviluppo adolescenziale, quando il quadro ormonale si sta in certo qual modo [illegible] assestando.

Il fatto poi che tali manifestazioni degenerative dei tessuti si presentino soprattutto in tipi di donne apportatrici di obesità flaccida (dette cioè «genoidi») [illegible] non in quelle che hanno una tipologia fisica di impronta androide (maschile), ha portato gli endocrinologi alla conclusione che la cellulite si manifesta prevalentemente nel sesso femminile.

Nell'adolescenza: cellulite dura su gambe e cosce. *Nell'età feconda: la cellulite si estende e diventa più fibrosa.* *[illegible] menopausa: il tessuto diviene più flaccido [illegible] granuloso.*

I punti più colpiti

VEDIAMO ora quali sono le parti più esposte a essere aggredite da questo inconveniente.

Gli arti inferiori, come abbiamo già accennato, [illegible] certo [illegible] i più facili [illegible] essere colpiti: le caviglie, la parte interna delle ginocchia (zona dove si localizza [illegible] tipo di cellulite dolorosa e difficile a [illegible] trattate) [illegible] le cosce. Ma anche l'addome ed i fianchi rappresentano un'area facilmente attaccabile da questo male. Con minor frequenza, invece, [illegible] si manifesta negli arti superiori, [illegible] pur talvolta non è difficile scoprirne le tracce anche nella parte superiore delle braccia, sulle spalle [illegible] nella zona [illegible] passaggio tra addome e torace.

Punti particolarmente dolorosi [illegible] antiestetici sono inoltre il [illegible] lombare e quello cervicale: quest'ultimo [illegible] quello dove l'accumulo adiposo viene volgarmente definito «la gobba del bisonte» per la modifica estetica che purtroppo comporta.

Ma qual è dunque la causa dell'insorgere della cellulite? Possiamo rispondere, grazie al risultato delle indagini svolte da molti anni dagli studiosi [illegible] questo argomento, che [illegible] non una, ma molte, sono le cause responsabili della cellulite.

I soggetti che [illegible] vengono colpiti hanno già una [illegible] predisposizione: [illegible] pure l'ereditarietà di questo tipo di malattia [illegible] non è stata mai accertata fino a oggi, si [illegible] riscontrato tuttavia che essa agisce facilmente in donne legate allo stesso nucleo d'origine familiare e caratterizzate da elementi di emotività e di ansia consimili, da uguali condizioni di vita e di alimentazione.

Vogliamo, iniziando proprio da quest'ultima, fare un'analisi di un eventuale primo pro[illegible] di formazione della cellulite? Gli alimenti troppo saporiti che comportano cioè [illegible] generosa dose di sali e di grasso, quali ad esempio i salumi, i sughi, le salse, le olive, i fritti, le carni affumicate, la pizza, il tonno sott'olio, il cioccolato, i cibi conservati, i condimenti animali come il burro, il lardo, la pancetta, la frutta secca [illegible] perfino l'acqua gassata creano una difficoltà nei processi digestivi e [illegible] un lavoro supplementare al fegato che, in questo modo, perde la sua capacità di neutralizzare le varie tossine. Queste scorie velenose entrano così in circolazione e [illegible] questo modo una parte di [illegible] si accumulerà nel liquido interstiziale, vale a dire nello spazio tra una cellula [illegible] l'altra. [illegible] creano così le basi per l'avvio del primo stadio della cellulite alla cui base, in sostanza, [illegible] sempre l'alterato rapporto tra il sistema vascolare e il liquido contenuto nello spazio interstiziale dei [illegible].

Gli estrogeni e la vita sedentaria

SENZA affrontare una troppo complessa spiegazione [illegible] scientifico possiamo dire che anche un minimo squilibrio nel meccanismo idrico del nostro corpo può rapidamente comportare [illegible] certo aumento di peso, dovuto all'acqua non eliminata.

Come [illegible] è [illegible] gli ormoni femminili sono stati ritenuti da tempo responsabili dell'insorgere della cellulite, perché si è os[illegible] che la cellulite è spesso legata [illegible] periodo della gravidanza (epoca in cui il livello ormonale è più alto). Tuttavia la teoria secondo la quale gli ormoni sono i diretti responsa[illegible] della cellulite oggi [illegible] molto discussa [illegible] contestata, anche [illegible] riconosce che un au[illegible] livello degli estrogeni favorisce il manifestarsi [illegible] stessa.

In realtà tutto ciò che tende a rallentare la circolazione del sangue, [illegible] esempio appunto [illegible] peso [illegible] feto durante [illegible] gravidanza, che comprime i vasi sanguigni del piccolo bacino, opp[illegible] l'uso di indumenti troppo ade[illegible] che costringono strettamente i vasi venosi più superficiali (fascette [illegible] mutandine elastiche, corsetti e perfino jeans troppo [illegible]ti) favoriscono il trasudamento del liquido dai vasi al [illegible] circostante.

L'eccesso di vita sedentaria, non permettendo ai muscoli degli arti inferiori di eserci[illegible] la loro pressione, [illegible] lentamente una stasi sanguigna [illegible] conseguente trasudamento dei liquidi nei tessuti circostanti. Le lunghe [illegible] trascorse sedute, in ufficio o a scuola, p[illegible] certo favorire l'insorgere di questo [illegible]. [illegible] pure molteplici, dunque, le cause della cellulite hanno [illegible] comune denominatore: il fatto che dalle vene trasudino liquidi nei tessuti adiacenti.

Tratto da «Belle oggi e domani»
di Gabriella Magrini, Editore Sonzogno

ECONOMICI

Acquisto alloggi

PRIVATAMENTE acquisto alloggetto libero camera tinello cucinino bagno in qualunque zona città spesa massima 32 milioni. Telefonare 539.181.

PRIVATO
[illegible] cliente [illegible] subito [illegible] libero Pagabenecon- [illegible]. Tel. 650.3805 int. 13
CASAMERCATO S.p.A.
corso M. d'Azeglio 23 - Torino.

PRIVATO [illegible] da privato alloggio libero in Torino o prima cintura max 120 mq pagamento contanti. Telefonare 650.2035.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino o prima cintura max 120 mq pagamento contanti. [illegible] 650.2035.

[illegible] alloggio libero con bagno e riscaldamento [illegible]trale. Tel. 779.859 [illegible].

PRIVATO compra [illegible] possibilmente con giardino pago subito. [illegible] ore pasti.

SOLO [illegible] privati acquistasi per contanti alloggio [illegible] 1-2 [illegible] tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 610.[illegible]

SPOSI comprano alloggio a Cascina Vica o Collegno libero con pagamento [illegible]. Tel. 444.716 ore pasti.

SPOSI comprano alloggio libero con servizi pagamento contanti. Tel. 779.859 ore pasti.

URGENTEMENTE acquisto [illegible] camere 2 servizi grande box zona S. Rita Crocetta Peschiera. [illegible]. 780.4134.

650.38.05 INT. 11
[illegible] telefonate [illegible] vendu- [illegible] il tuo immobile! Ti [illegible], o, se preferisci, acquistiamo noi, subito e per contanti.
CASAMERCATO S.p.A.
corso Massimo D'Azeglio 23, Torino.

19 Vendita alloggi

A.A.A. RIVOLI villa libera 2 alloggi di salone 2 camere cucina servizi garage 150 mq adatto anche per attività 1800 mq terreno gioco bocce vendo. Tel. 789.206.

A.A. [illegible] AI vende libero recentissimo corso Massimo d'Azeglio alto standing vista collina salone pranzo 2 camere cucina tripli servizi doppi ingressi tavernetta box auto. Mutuo e dilazioni. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende Barriera Milano spazioso 2 camere cucina bagno. Prezzo interessante. Dilazioni. Tel. [illegible].

A.A. COM.FAI vende libero [illegible] stabile recente signorilissimo con piscina appartamento 6° piano saloncino camera cucina bagno mutuo S. Paolo. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende libera a soli 22 km da Torino (Fiano) villa bifamiliare eventualmente frazionabile mansarda serra garage lavanderia solida recente costruzione accurate finizioni mutuo S. Paolo. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende libera Reviglíasco [illegible] nuova costruzione posizione soleggiatissima salone con camino 2 camere spogliatoio doppi servizi terrazzi office e cucina ampi locali al piano seminterrato spaziosa mansarda terreno mq 1750 forte mutuo S. [illegible]. Telefonare 548.123.

A.C.C. vende libero Orbassano camera tinello cucinino box auto pagamento facilitato tel. [illegible].

A. [illegible] Santa Rita libero: camera cucina servizi, 3° piano, mq 48, 2 arie casa decorosa L. 34 milioni 500 mila. Telefonare 548.148.

A. SERIM vende libero via Feletto angolo corso G. Cesare economico camera cucina servizio esterno 13 milioni. Tel. 519.801.

A. SERIM vende zona corso Regina angolo via Cigna restaurato 2 camere cucina bagno 14 milioni 500 mila permuta. Tel. 519.801.

A. SERIM vende corso Vercelli lungo Dora Napoli in [illegible] restaurato monocamera 2 milioni 500 mila: camera cucina 5 milioni 200 mila; 2 camere cucina 7 milioni 200 mila. [illegible]

A. SERIM vende corso Galileo Galilei libero prestigioso panoramico appartamento piano alto saloncino 2 camere cucina servizi terrazzo. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero adiacente Stadio piano [illegible] ingresso 21 milioni 500 mila. Tel. [illegible].

A. SERIM vende attico libero adiacente corso Massimo d'Azeglio costruzione recente: salone 3 camere cucina servizi ampio terrazzo. Mutuo, permute. Telefonare 519.801.

A. SERIM vende libero adiacente corso Vercelli appartamento: soggiorno camera cucinotto [illegible] servizio ingresso, 40 milioni. [illegible] permute. Telefonare 519.801.

A. [illegible] vende centralissimo, via Cavour, spazioso: 3 camere cucina bagno ingresso, 25 milioni 500 mila. Telefonare 519.801.

A. VILLA signorile a Bruino piano terreno: camera cucina bagno ampio garage piano 1°: salone 3 camere cucinetta bagno piano mansardato: camera cucina bagno locali sgombero terreno mq 1100 dilazioni e/o permute Sabatelli immobili 655.359.

A. ZONA Centro Europa 2 camere salone angolo pranzo cucinino biservizi box 105 milioni più mutuo. G1 vende tel. 300.585.

[illegible] Baldissero in villa bifamigliare nuova vendo alloggio 200 mq. [illegible] giardino [illegible] incluso mutuo. [illegible]

ADIACENTE corso Racconigi libero subito recente luminoso camera cucina bagno ripostiglio dilazioni Studio RD 532.711.

[illegible]IACENTE corso Francia recente libero ampio camera tinello cucinino servizi ripostiglio mq 60, 42 milioni. Telefonare 309.6809.

[illegible] piazza Carducci [illegible] libero [illegible] angolo cottura [illegible] bagno, luminosissimo. Telefonare 530.871, [illegible] ufficio.

ADIACENTE p.za [illegible] ampio [illegible] camere, [illegible] cucinino, bagno, cantina, [illegible] milioni dilazionabili. Tel. 740.615.

ADIACENTE v. Vigliani libero, piano alto, [illegible] loncino 2 camere cucina bagno, 80 milioni mutuo e [illegible]. Tel. 740.615.

ADIACENTE via Sempione libero subito 2 camere soggiorno cucinotto servizi posto [illegible]. Tel. 505.691, 503.318.

ADIACENZE corso Dante (via Madama Cristina) [illegible] piano 2 camere [illegible] 38 [illegible]. Tecnimmobil 781.073.

AVETTA vende via Garibaldi stessa casa mansarde da investimento prezzo interessante. Telefonare 532.192 532.558.

AVETTA vende via San Secondo alloggio mq 180 diviso in 2 lotti camera cucina bagno e [illegible] camera [illegible] 2 [illegible]. Tel. 532.[illegible] - 532.558.

AVETTA vende libero centralissimo mini alloggio in stabile d'epoca ristrutturato. Telefonare 532.192 532.558.

BORGO S. Paolo occasione piano alto 2 camere cucina servizi sufficienti contanti 10 milioni Studio RD 532.711.

BRANDIZZO
fronte stazione F.S. comodissimi collegamenti, alloggi liberi, recenti; ingresso camera tinello cucinino bagno, 30 milioni 500 mila volendo con mutuo. Immobili Italia, telefoni 585.836 - 505.890.

CANAVESE Castellamonte in complesso nuova costruzione vendiamo signorili appartamenti 1-2-3-4 vani boxes auto giardini mutuo. Serim 011 519.801.

CASALEGNO G Nichelino (To) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 50 milioni mutuo fondiario. Telefonare [illegible].

[illegible] H via Oropa (Vanchiglia) libero camera tinello cucinino servizi cantina L. [illegible] milioni mutuo. Telefonare 638.444.

[illegible] I Moncalieri (To) recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 28 milioni 500 mila mutuo fondiario. Telefonare [illegible].

CASALEGNO L Chieri (To) libero signorile recente 2 camere cucina biservizi cantina giardino condominiale L. 90 milioni volendo box auto a parte. Mutuo fondiario. Telefonare 638.444.

CASETTA libera indipendente adiacente corso Grosseto saloncino 2 camere cucina giardino tavernetta box. Tel. 350.096.

COLLEGNO (corso Francia) in residence con giardino libero recente salone 2 camere cucina servizi mutuo. Telefono 781.073.

COLLINA torinese Revigliasco villa panoramica libera nuova al piano terra: salone [illegible] camere cucina biservizi mq 140 circa piano sovrastante interamente mansardato seminterrato possibilità ricavare 2 camere cucina servizi mq 2000 terreno vendo per immediato realizzo. No agenzie. Telefonare 566.307.

[illegible] piazza [illegible] stabile medio signorile libero subito camera cucina [illegible] volendo mutuo Studio [illegible] 532.711.

[illegible] (via Ventimiglia) [illegible] camere tinello [illegible] signorile con giardino [illegible] collina 58 [illegible] facilitando Torincase 541.418.

AIRASCA
[illegible] appartamenti [illegible] centrale [illegible] Roma 155) 1-2 [illegible] cucinino [illegible]. Valido [illegible]. Visite sul posto giorni feriali pomeriggio sabato tutto il dì. Edicase, tel. 011 548.154.

ALLOGGI di: 2-3 vani cucinino ingresso bagno, liberi e occupati, più box auto zona Borgo Vittoria, stessa casa. Telefonare 657.472.

ALLOGGIO centralissimo angolare 2 camere cucina servizi vendesi. Telefonare 533.273.

ALLOGGIO libero centro S. Rita: ingresso [illegible] bagno riscaldamento, 37 milioni dilazionabili. Sis [illegible].

ALLOGGIO [illegible] recente zona Francia (via De Sanctis): 2 camere tinello servizi, 53 milioni dilazionabili. Sis 532.080.

ALLOGGIO Nichelino subito libero, signorile: 2 camere tinello [illegible] ampio [illegible] milioni 500 mila. Sis 519.977.

[illegible] libero dilazioni vende società V. & V. s.n.c. via Torino 16 Pianezza. Telefonare 967.3153.

AMPIO signorile, libero: salone 2 camere cucina biservizi, corso Siracusa quasi corso Sebastopoli. Sis 519.977 - 532.080.

APPARTAMENTO signorile libero nuovo vendiamo via Ga[illegible] (fisso 61): [illegible] due camere tinello cucinino biservizi. Edicase tel. [illegible]

[illegible] libero, via Tenivelli (zona Cibrario) [illegible] angolare, 2 camere cucina, bagno (totali 115 mq.), 105 milioni facilitazioni. Tel. 931.1472, ore 7-12.

ASTI zona centrale stessa casa vendiamo ultimi 2 alloggi composti da ingresso 3 camere cucina servizi. Tel. Euroedile 011 [illegible]

[illegible] piazza Bernini [illegible] 4 [illegible] biservizi box ampio terra[illegible] libero L. 250 milioni. Tel. 688.697 688.746.

AVETTA vende via Garibaldi alloggio di mq 420 divisibile pre[illegible] 532.192 532.558.

[illegible] 533.322 vende Parella [illegible] moderno [illegible] 2 camere [illegible] bagno, 59 [illegible] dilazionabili.

CONSULEDILE 533.322 offre ultima occasione via Perosa 12 (S. Paolo) [illegible] cucina ingresso bagno 15 [illegible] mila.

[illegible] Lione 64 vendiamo appartamento libero [illegible] tinello cucinino bagno. L. 58 milioni 500 mila dilazionabili. Edicase [illegible], 548.154.

CORSO Traiano ottimo affare 1 camera tinello servizi, 2 arie, [illegible]. Tel. 618.044 513.449.

CORSO Traiano 2 camere cucina ingresso 2 bagni libero completamente [illegible]. Tel. 618.044 513.449.

CROCETTA [illegible] Gasperi 2, alloggio libero completamente ristrutturato di camera soggiorno angolo cottura servizi 3° [illegible]. Tel. 779.094 756.726 779.[illegible].

DI SALVATORE 587.183 587.635 vende via Lagrange libero stabile ristrutturato soggiorno angolo cottura camera bagno.

DI [illegible] 587.183 - 587.635 [illegible] libero centro Airasca, recentissimo: 3 [illegible] cucinetta bagno, 47 milioni meno mutuo.

[illegible] SALVATORE 587.183 [illegible] nuovo [illegible] centro Piossasco splendido: salone 2 camere cucinotta box, [illegible] più mutuo.

DI [illegible] 587.183 [illegible] vende liberi via Nagarville 2 alloggi adiacenti di [illegible] soggiorno bagno [illegible].

DI SALVATORE 587.183 587.635 vende libero recente [illegible] Taranto [illegible] tinello cucinino bagno piano 4°, 40 milioni.

[illegible]TORE 587.183 [illegible] vende libero piano 10° ultimo corso Sebastopoli saloncino 2 camere tinello cucinino [illegible].

[illegible] A libero Grugliasco luminoso [illegible] tinello cucinino servizi [illegible] dilazioni permute. Telefonare 512.012.

ESIM C libero Volpiano via Pinetti luminoso 2 camere cucina biservizi [illegible] auto costruzione 1980 dilazioni. Telefonare 512.012.

ESIM [illegible] costruzione a [illegible] Nicolao Cena 1-2-3 camere cucina servizi mutuo dilazioni. Telefonare 512.012.

[illegible] E libero Buriasco in condominio [illegible]denziale soggiorno 2 camere cucina [illegible] solaio 2 posti auto. Telefonare 512.012.

EUROEDILE fraziona stabile in corso Vercelli ristrutturato nelle parti comuni disponibilità alloggi varie metrature a partire da L. 8 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento. Tel. 746.096.

EUR[illegible] vende libero via [illegible] alloggio 2 camere tinello servizi. [illegible] 746.096.

FINCI adiacente piazza Bengasi ampio 2 camere tinello angolo cottura servizi box auto occupato dilazioni. Tel. 505.691.

[illegible] liberi [illegible] Tirreno angolo corso Ferraris in casa signorile salone 2/3 camere [illegible] doppi servizi. Tel. 505.691.

FINCI libero adiacente mercato corso Brunelleschi spaziosissimo 2 camere tinello cucinino servizi posto auto cortile dilazioni. Tel. 505.691 503.318.

FINCI libero adiacente [illegible] Bengasi spazioso 2 [illegible] tinello angolo cottura servizi box auto dilazioni. Tel. [illegible].

FINCI libero [illegible] Montevecchio [illegible] salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 505.691, [illegible].

FINCI libero corso IV novembre in casa d'e[illegible] prestigioso salone [illegible] servizi. [illegible] 505.691, 503.318.

[illegible] A libero pressi [illegible] Carlo Alberto in stabile decoroso: salone 4 camere cucina 3 servizi terrazzo, [illegible] uso ufficio. Dilazioni, permute. Telefonare [illegible].

[illegible] libero via Ventimiglia recente signorile panoramico saloncino 4 camere tinello cucinino 2 servizi volendo divisibile e anche uso ufficio. Tel. 595.273.

FISIM libero pressi c.so Trapani luminoso camera cucina servizi accuratamente ristrutturato dilazioni. Tel. 501.970.

FISIM libero Borgata Parella ampio luminoso 2 camere cucina servizi ottima posizione dilazioni. Tel. 585.902.

FISIM occupato pressi Stadio Comunale 2 camere cucina servizi facilitazioni di pagamento. Tel. 595.273.

FRA ROSTA ED AVIGLIANA
nel parco residenziale «Le fronde» vendonsi box auto ed alloggi signorili composti da 2-3 camere, cucina, salone, biservizi, terrazzi e giardini privati tel. 011 990.361 884.361.

GABETTI Rivoli 958.9483/9 vende Rivoli: 1 camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina, 32 milioni 600 mila. Dilazioni.

GABETTI Rivoli 958.9483/9 vende a Cascine Vica, corso Francia: tre camere cucina ingresso bagno ripostiglio cantina, 55 milioni.

GABETTI Rivoli 958.9489 vende libero Alpignano, via Cavour, piano alto: 2 camere tinello cucinino ingresso bagno, 56 milioni.

GABETTI Rivoli 958.9483/9 vende Rivalta spazioso: una camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina box auto.

GAIOTTO libero (Madonna Campagna) corso Toscana soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi forte mutuo. Tel. 489.789.

GIVOLETTO villa saloncino 3 camere cucina servizi mansarda locale uso laboratorio 140 mq giardino 4000 mq libera. Finci vende. Telefonare 505.691 503.318.

IFIM
a Favria Canavese libera villa padronale d'epoca con casale e parco mq 3000 composta da 3 saloni soggiorno 8 camere cucina servizi agevolazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM
a Leinì villetta bifamiliare recente costruzione piano terra alloggio di soggiorno-camera cucina servizi, 1° piano soggiorno 2 camere cucina servizi mansarda giardino box. Tel. 515.582.

IFIM
a 15 km da Torino in zona residenziale San Gillio villette unifamiliari salone 3/4 camere cucina servizio giardino tavernetta box mutuo. Tel. 515.582.

IFIM
libero corso Tassoni [illegible] casa d'epoca [illegible] 3 [illegible] cucina biservizi disimpegni [illegible] dilazioni e/o permute. Telefonare 515.582.

IFIM
libero Centro Europa recente panoramico salone 3 camere cucina biservizi box mutuo dilazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM
libero pressi Pellerina recente signorile in palazzina salone 3 camere cucina biservizi 2 box mutuo permute. Tel. 515.582.

IFIM
libero via Onorato Vigliani 2 camere tinello cucinino servizi agevolazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM
occupati abbinabili via V. Vela 2 camere tinello cucinino servizi ottimo investimento. Tel. 515.582.

IFIM
occupati via Elvo camera cucina servizio volendo abbinabili buon reddito L. 15.000.000 dilazioni. Tel. 515.582.

IFIM
occupato Mirafiori Sud [illegible] corso [illegible] camera tinello cucinino servizio agevolazioni. Tel. 515.582.

IFIM
[illegible] piazza Galimberti in recente costruzione [illegible] libero fra 6 [illegible] 2 camere tinello cucinino [illegible] mutuo. Tel. 515.582.

(continua)

Lennon-Revival a Torino

Ecco la storia di un boom discografico

Double Fantasy *il titolo dell'album che John Lennon appena finito di incidere (dopo un silenzio musicale che durava cinque anni) prima di venire assassinato. Questo disco finora ha già venduto più di 600 mila copie in America è super-richiesto anche in Italia come in tutti gli altri Paesi europei.*

Questo boom discografico ha in buona parte una sua precisa motivazione; con la prematura scomparsa del musicista inglese, ancora una volta, puntualità, si è verificata la classica corsa all'accaparramento del cimelio d'autore: c'è il solito fortunato che è riuscito ad ottenere (pagandola diverse follie di dollari), Rolls Royce rosa dell'ex beatle *mentre altri hanno cercato, invano, di barattare posters, magliette, spille e ritagli di giornale in cambio di un ciuffo di capelli, preziose reliquie che il musicista nel 1970, una volta presa la decisione ridurre drasticamente la lunghezza della sua aveva regalato agli organizzatori di una fiera di beneficenza che raccoglieva fondi per le Pantere Nere.*

La stragrande maggioranza dei fans di tutte le nazionalità — giovani non più giovani — ha tuttavia dovuto ripiegare, per forza di cose, sui cimeli più accessibili e cioè la vasta produzione discografica dell'ex Beatle. La curiosità, il rimpianto e il ricordo li spinge ad acquistare tutto senza distinzioni: sia microsolchi dove Lennon esibisce già con la Plastic Ono Band *sia i 33 i 45 giri dove sulla copertina appare il del gruppo che nello sviluppo del rock contemporaneo non teme confronti di sorta.*

Anche Torino è immune da questa corsa al disco.

Silvana Nigrelli, una delle ragazze addette al reparto musica leggera del «Disco Lo», conferma: «Nelle ultime settimane vi è stato aumento considerevolissimo delle vendite dei vecchi long playing in cui figura John Lennon. Molti di questi album andati a ruba nel giro di poche ore, primo fra tutti *Imagine*, considerato forse il suo miglior lavoro. Logicamente il suo ultimo L.P., *Double Fantasy*, è più venduto».

«Si può senz'altro affermare — *prosegue* — che questo accresciuto interesse per leader dei mitici Beatles è stimabile sull'80 per cento o addirittura al 100 per cento rispetto a due soli mesi. Comunque — *tiene ancora a precisare* — gli acquirenti maggiori rimangono i ragazzi dai 16 ai 20 anni». *Pochi quindi i trentenni, coloro che i giovani punkettari definiscono con cattiveria e sarcasmo «i nostalgici degli anni '60».*

Anche Franca Roncarolo, addetta al reparto dischi della «Maschio», ha notato negli ultimi tempi un aumento di richiesta per la produzione d'annata di John Lennon. «Un pubblico molto vario — *spiega* — di tutto un po', che mi chiedeva specialmente l'album *Imagine*. Ho detto pubblico vario, però forse è più giusto definirlo tradizionale; sì, insomma, i giovani più tranquilli, non certo quelli che vogliono comprare la wave».

Luciana Fracassa che lavora alle edizioni musicali Ricordi fa osservare anche lei che le vendite degli album dell'artista britannico hanno subito una decisa impennata dopo la sua morte. «Il ultimo lavoro, *Double Fantasy* e *Imagine* — *conferma* — sono i più richiesti in questi ultimi giorni. Gli acquirenti? Tutti molto giovani, almeno, fino trent'anni».

l. b.

Tito Schipa jr. si esibisce come chansonnier

E' figlio d'arte, non di papà

TORINO — *Figlio d'arte, Tito Schipa junior non è un figlio di papà. La strada infatti la percorre da solo, talvolta piedi e in salita tra gli alti e bassi di una geografia disastrata quella musica «leggera» italiana. Pianista e cantante — i presupposti ideali per un cantautore — Schipa junior coltiva (e realizza) progetti ambiziosi ma vive da outsider la sua scelta perché il pubblico stenta individuarne personalità poliedrica.*

Più amareggiato che polemico, Tito junior conferma: «Viviamo tra gli specialisti: c'è il radiotecnico, il ragioniere, laureato e poi il cantante, compositore, ognuno chiuso nel suo mondo. per non deve essere così. Io intendo fare del *musical* nella sua totalità dove l'uomo di spettacolo è veramente la persona che vive dentro lo show la parte di autore, interprete, regista, mediatore il pubblico di una situazione».

Quale situazione?

«L'opera rock, per esempio. Il mio *Orfeo 9* andò in scena prima che gli americani producessero *Jesus Christ Superstar* e *Tommy*».

Trentaquattro anni, tante idee, un nome impegnativo. «Non mi pesa chiamarmi Tito Schipa. Il ricordo di mio padre — *dice* — è certamente incombente ma può esserlo un macigno luminoso, fosforescente, che reprime. Io nasco melodramma, adoro la lirica cerco proprio di integrare il passato presente. Ho allestito un *Don Pasquale* imparato a divertirmi e far divertire il pubblico. Un pubblico che non ha mai sentito Donizetti, un pubblico che tante cose, un pubblico che vuole imparare».

Il successo?

«Non mi pongo quel problema. So di lavorare nella direzione giusta aspetto il mio momento. Il pubblico mi segue, ascolta mie canzoni che raccontano storie, apprezza le mie storie cantante. La mia è dimensione visionaria della vita dove — posso citare Ceronetti? — rovente è la fissazione Dio», *conclude*.

Formidabile scopritore di talenti, Schipa ebbe accanto gli esordienti Renato Zero («La musica mi entusiasma mi piace il stile di showman») *Loredana Bertè* («E' diventata brava. impegna, studia. Ha del coraggio»).

Ora prepara un nuovo disco di canzoni e un giro recital. Propone una nuova immagine di sé, quella dello chansonnier. Nella nuova veste è esibito — molto applaudito — giorni scorsi al teatro Ambra per i concerti dei Quartieri.

f. mond.

Col nuovo «ellepì» uno spettacolo provocatorio

Cattaneo torna agli urlatori

MILANO — *Ivan Cattaneo il più «punk» dei nostri cantautori, il più provocatore, è tornato con un nuovo l/p* «L'urlo», *cui fa discorso rock senza copiare gli stranieri.* «Dieci pezzi miei, ma ciò che più mi interessa è il 45 giri *polisex*. Sai come mi è saltato mente questo titolo? Ero in quando arrivò un ragazzetto per il solito autografo. Io non capivo fosse un ragazzo o una ragazza e glielo chiesi. incavolò: femmina era. Scappò via dopo mi urlato "io sono polisex" e mi sta bene».

Cattaneo è appena tornato da Parigi dove è stato invitato per rassegna rock al Palazzo delle Arti. «E' seconda volta che mi invitano. son preso un sacco applausi. I giornali hanno scritto che il cantante italiano più strabiliante e simpatico. Sono piaciuti anche la mia giacca piena di specchietti, le scarpe con le luci e gli occhiali sfavillanti. Queste le accettano meglio all'estero che in Italia. Da noi credo che mi abbia nuociuto mia spregiudicatezza, per questo non sono ancora arrivato grande successo».

Il nuovo l/p ha sottotitoli che alludono ad spionaggio clandestino operato all'interno di una ipotetica terza guerra mondiale. Ma che cosa c'è da urlare? «E' l'uomo contemporaneo che urla perché sente una spia in mezzo agli avvenimenti attuali, a questi cambiamenti che lo fanno vivere con angoscia per la paura di una nuova guerra. mio disco, che è musica-movimento, è anche un ritorno agli urlatori, a quel patrimonio musicale che abbiamo avuto prima della scorpacciata dei cantautori».

non tu stesso un cantautore che compone tutti i suoi pezzi?

«Già, ma canto, i cantautori cantano poco e parlano troppo. A me piacciono i cantautori anglosassoni, non quelli italiani, come De Gregori che racconta cantando. Così la musica a pallino. Per me è prevalente la base musicale. Al testo non do troppa importanza, se ne voglio sentire uno buono, leggo una poesia. Preferisco adattare alla musica dei toni che mi permettano di usare la voce come strumento. Quando faccio uno spettacolo non mi accontento di eseguire le musiche che ho fatto in sala di incisione, perché voglio dare un'immagine musica, rappresentarla in modo visivo. Per questo metto molto tempo per preparare i miei spettacoli.

A marzo comincerò mia nuova tournée, ma non so ancora da dove, né la data precisa. So solo che andrò tutta Italia, Sicilia compresa. A Palermo hanno capito. Non ho dato scandalo... Mi accorgo che comincio a farmi capire ovunque ed è molto più importante farsi capire lentamente che accettati subito, bruciati e gettati via. mio spettacolo ci sarà una ragazza, Fanny Flash, sa cantare, ballare recitare. verrà anche un musicista che suona tutti gli strumenti. E' veramente un'orchestra fatta un solo uomo».

Cattaneo personaggio non conformista, ha cominciato a farsi conoscere sulla scia dei «gay» che Renato Zero ha reso di moda. Adesso però Ivan lo rifiuta. «In comune abbiamo una sola cosa, entrambi abbiamo rotto un po' il ghiaccio su certe. Ma adesso Renato non è più un personaggio scomodo, non è più provocatorio. Adesso piace alle mamme e bambini...».

Rock pop, disco-music, punk... Che cosa pensi: «Odio etichette, penso che la musica essenzialmente musica e basta. I filoni e etichette il più volte sono inventate dalle case discografiche».

Nuova tournée e impegni per il «Banco»

MILANO — La formazione il «Banco» (ex «Mutuo soccorso») sta rodando il suo nuovo spettacolo e appresta a intraprendere una tournée attraverso l'Italia. Il gruppo sarà impegnato fino al 10 marzo prossimo. La prima tappa è Lugo di Romagna, domani. Il «Banco» toccherà poi Trento, Modena, Roma, Firenze altre città della penisola, frattempo saranno ultimate le trattative per tournée che si dovrebbe svolgere durante l'estate dell'Est.

«Asti teatro 2» si presenta a «La piramide»

Moby Dick a Roma

ROMA — Si è iniziata la settimana romana del gruppo astigiano *«Magopovero»* che sino a domenica presenterà al teatro *«La piramide»* il suo *«Moby Dick»*. Lo spettacolo, messo in scena quest'anno in anteprima alla rassegna «Asti teatro 2», porta come sottotitolo: *«L'avventuroso duello di capitano Cesare con la balena bianca»*.

L'opera [illegible] Melville fu tradotta per la prima volta in Italia da Cesare Pavese; l'editore Frassinelli la pubblicò nel 1932. Lo scrittore rimase affascinato dalle avventure [illegible] capitano Achab alla caccia disperata e impossibile della balena bianca. Questo legame tra Melville e Pavese, tra il capitano della baleniera e Cesare, ha spinto il collettivo teatrale del *«Magapovero»* ad una inedita rilettura [illegible] romanzo.

«Abbiamo visto l'opera di Melville [illegible] *la vita di Pavese* — precisano Luciano Nattino e Elio Bellangero, i due autori del testo teatrale — *come una cosa sola. Il capitano Achab,* [illegible] *mare,* [illegible] *balena bianca acquistano nel nostro spettacolo anche altri significati. Nel mito di "Moby Dick" abbiamo cercato* [illegible] *sofferenza intima dell'uomo Pavese, i problemi profondi della sua vita»*.

E' la ricerca del «mostro» dentro l'umanità ad animare sulla scena lo scrittore, che vive in un tranquillo interno di campagna. Si immaginano lo studio di Santo Stefano Belbo, le dolci colline che [illegible] circondano. E' un Pavese sonnacchioso, che parla po[illegible] [illegible] ammicca al busto di se stesso in una sorta di assurda autoglorificazione. Con l'aiuto dell'efficiente maggiordomo-segretario e tra [illegible] urla di Talino (quello di *«Paesi tuoi»*) lo srittore consulta il vocabolario e scopre che il [illegible] incubo, [illegible] sua sofferenza [illegible] nel «mostro», nella balena bianca, il mito, il sogno-incubo della vita.

Lo spettascolo acquista un ritmo travolgente. Ecco Cesare trasformarsi nel capitano Achab, il segretario diventa Ismaele (che [illegible] romanzo di Melville è il narratore delle avventure della baleniera) e Talino rinascere come il marinaio Quiqueg. Anche la scena lievita in una mutazione affascinante: la scrivania, la libreria dello studio diventano ponte [illegible] castello della nave, la sinuosità delle colline [illegible] quella delle onde dell'Oceano. E' la esaltante partenza del «Pequod» dal porto di Nantucket.

Lasciando il dominio alla pantomima i tre attori (Antonio Catalano [illegible] CesareAchab, Maurizio Agostinetto il segretario-Ismaele e Armando Boano il Talino-Quiqueg) iniziano l'avventurosa ricerca del mostro, un viaggio allucinante e poetico cullato dalle musiche di Paolo Conte. La tempesta è accompagnata da un pezzo jazz [illegible] rara efficacia; lo «spruzzo fantasma» (rappresentato da una sposa in abito bianco) è l'occasione per un piacevole refrain. Infine l'incontro con il gigante del mare. Un suggestivo pallone illuminato di luce bianca che si gonfia in scena.

Il capitano «Cesare» vi si avventa, finalmente liberato dalla sua [illegible]. Scompare fra i flutti di nylon e le note dell'ultimo brano di Conte.

s. mir.

Teatro Club — Da domani [illegible] sabato 30 in v. Bogino 9, [illegible] 21 e 35, lo spettacolo «Cocktail II» [illegible] Enrico Bonada, Chiara Casaluci, Enzo Giaconia, Fabrizio Marras, Antonio Sarasso, Bruno Summer, Gianni Visone, Anna ed Enzo Zamuner, Candida e Michele Ziccola.

Le recite sono riprese al Teatro Valdocco

Ritorna Bonaventura

TORINO — *Nato come spettacolo per ragazzi, ha debuttato, quasi in sordina, una* [illegible] *di luglio del 1979, in una «anteprima» con adulti: da quella* [illegible] Una losca congiura di Barbariccia contro Bonaventura [illegible] *Sergio Tofano, con la regia di Franco Passatore,* [illegible] *diventato uno «spettacolo per tutti».*

Dopo la fortunatissima programmazio[illegible] *per* [illegible] *scuole a Torino, lo spettacolo* [illegible] *stato inserito anche nel cartellone in abbonamento del Teatro Stabile ottenendo, per il pubblico serale, un particolare successo.*

«Particolare» perché, proprio per ragioni di calendario, il Bonaventura *era apprezzato dai «ragazzi di ieri» con simpatia, nostalgia, affetto. Dopo Torino, il* Bonaventura *ha toccato anche altre città (Pisa, Ivrea, Alessandria, Modena, Bergamo, Domodossola, Perugia, Napoli, Sorrento, Pistoia, Treviso, Milano), ed ha partecipato,* [illegible] *modo addirittura clamoroso, al Festival della Prosa della Biennale, nell'ambito del Carnevale, a Venezia.*

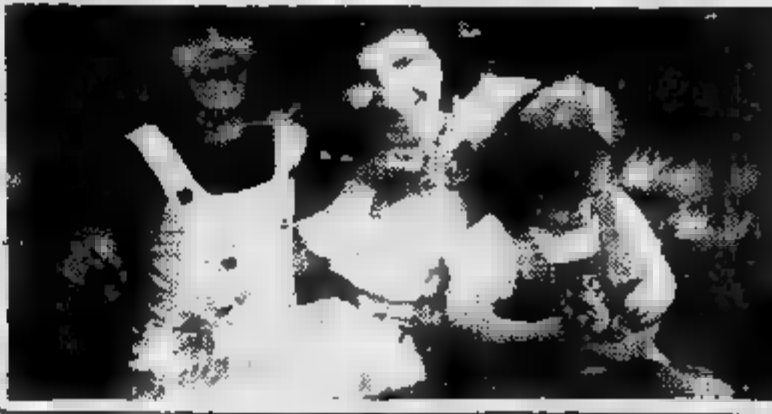
E' ormai scontato che gli spettacoli del Teatro Stabile abbiano [illegible] *programmazione biennale. E' quindi ora il turno del* Bonaventura *che riprende le sue recite a Torino* [illegible] *partire da ieri al Teatro Piccolo* Valdocco *(via Salerno 12) replicando sino al 31 gennaio.*

[illegible]

TO: 91-94 / CN: 91-93 / GE: 101 / AT: 91 dalle ore 15 alle [illegible]

La signora del giovedì

Verrà eletta con i voti de[illegible]i ascoltatori che sceglieranno la migliore [illegible] [illegible] biografiche lette all'emittente monegasca [illegible] martedì, il mercoledì e [illegible] giovedì e [illegible] Stam[illegible] [illegible] pubblicherà regolarmente.

Cara Luisella
è questa la seconda lettera che ti mando per La Signora del Giovedì ma non è un sollecito alla prima, anzi, quasi mi vergogno un po' dopo quanto sto per dirti, [illegible] della precedente.
[illegible] so se ti sia arrivata [illegible] meno in quanto penso di essere stata una delle prime, comunque ti dicevo che [illegible] avessi vinto sarei [illegible] felice di poter andare a Firenze.
Ora davanti a tante tristezze che la vita ci riserva e ci butta spietatamente in faccia anche se non ne [illegible] direttamente, ti giuro arrossisco per quel mio desiderio tanto futile.
Ora prima [illegible] al motivo [illegible] cui ti sto riscrivendo [illegible] parlarti un po' di me.
Mi chiamo [illegible] Moroni ho 40 anni appena compiuti, [illegible] sposata con Gianni ed ho 4 bellissimi figlioli: tre femmine e un maschio. Due sono ormai cresciuti Silvia ha vent'anni è fidanzata e presto convolerà a nozze. [illegible] 17 da poco tempo lavora. Stefania ha 10 anni e Serena ne ha 5 ed è inutile dirlo che è la coccolona [illegible] Gianni, mio marito, è impiegato in [illegible] ditta di macchine per cucire, grande appassionato di basket nonché atleta ai [illegible] tempi in una squadra di serie «A». Io sono finita casalinga in quanto per far quad[illegible] il bilancio familiare svolgo [illegible] piccolo lavoro in casa, che mi permette di esaudire qualche richiesta dei miei figli.
Ed ora vengo al motivo della mia lettera, devi sapere cara Luisella che proprio accanto a me, abita una famiglia composta da otto persone: i genitori e ben sei figli, dei quali il primo [illegible] solo 8 anni, l'ultimo appena [illegible] mesi.
Purtroppo il capo famiglia non lavora, se non per brevi periodi, ma non sta a me definire a quale categoria appartenga. Ti dirò solo che è un incosciente, e purtroppo di questo ne soffrono i figli e la moglie. In poco tempo si [illegible] riempiti di debiti e [illegible] povera donna non sa più dove andare. E' costretta a non uscire in quanto i creditori non le danno tregua. Proprio oggi sono entrate in casa loro e credimi il cuore mi si è stretto, avessi visto quei bimbi infagottati con le manine violacee dal freddo, il piccolo non fa che piangere. Ho tentato di interessare varie persone, il Comune il suo contributo l'ha dato (30.000 per tre mesi). Ora ho chiesto l'interessamento dell'assistente sociale, ma purtroppo le cose vanno per le lunghe e intanto la situazione precipita sempre più.
E' per questo che ti ho scritto, il premio della signora del giovedì sarebbe un sogno realizzato, il ritorno del calore in una casa dove ora c'è tanto gelo e tanto pianto.
Lascio a te e a RMC il compito di far sorridere tanti bambini.
Ciao un bacione tanto forte.
ROSSELLA MORONI CONTI
Via Curiel 7/A
27028 Sa[illegible] (PV)
0382/498016

TV NAZIONALI

Rete uno

14 — **Anna, giorno dopo giorno**, sceneggiato. Terza puntata (c)
14,30 **Oggi al Parlamento** (c)
14,40 **Una lingua per tutti:** il russo. Trentesima lezione (c)
15,10 **Serata al [illegible] nero**, sceneggiato. Ultima puntata: *[illegible] commissario ricostruisce anche il secondo delitto, [illegible] sospetta alcuni fra i clienti del locale di esserne gli autori. Mancano le prove e bisogna trovarle* (c)
16,15 **Braccio [illegible] ferro**, cartoni animati (c)
16,30 **Remi**, cartoni animati (c)
17 — **Tg1 [illegible]** (c)
17,05 **3,2,1... Contatto!**, per i più piccoli (c) - Capitan Futuro, cartoni animati (c) - Ma perché? Perché l'uranio? (c) - Musica, ragazzi! (c)
18,30 **Musica musica** (c)
19 — **Cronache italiane**, attualità (c)
19,20 **Un amore [illegible] contrabbasso**, sceneggiato. Dodicesimo episodio: Gli affari di papà — *Desideroso di sostituirsi all'uomo del botteghino del teatro [illegible] cui si esibisce l'orchestra sinfonica di Boston, [illegible] padre di Dreyfuss riesce ad ottenere il posto. Le sue iniziative però lasciano [illegible] desiderare* (c)
19,45 **Almanacco [illegible] giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
20,40 **Flash**, gioco a premi condotto [illegible] Mike Bongiorno (c)
21,55 **Tribuna sindacale**, conferenza stampa Confindustria - Intersind (c)
FILM 22,55 **[illegible]** Alle cinque in punto arriva Charlie, telefilm — *Alle cinque del mattino, tutti i giorni, arriva un [illegible] nordcoreano che getta [illegible] bomba per colpire quello che sembra un deposito di munizioni. Puntualmente sbaglia obiettivo* (c)
23,25 **Telegiornale** (c)

Rete due

14,10 **Orient Express**, sceneggiato. Con Laura Lenzi, Capucine. Terzo episodio: Antonel[illegible] — *Traversie di uno scienziato che deve raggiungere Venezia da Londra assieme alla sua assistente che però, giunta forse in ritardo alla stazione, non si fa trovare* (c)
15,25 **[illegible] lingua per [illegible]** il francese. Sesta lezione (c)
17 — **Tg2 flash** (c)
17,05 **Il pomeriggio**, seconda parte (c)
17,30 **L'Ape Maia**, cartoni animati (c)
18 — **Racconti popolari**: Le avventure [illegible] Ghino di Tacco. Prima puntata: La Val d'Orcia (c)
18,30 **Tg2 sportsera** (c)
18,50 **Buonasera [illegible] Enrico Maria Salerno**, varietà (c)
FILM - **George e Mildred**: Salvate il lampione, telefilm (c)
19,45 **Tg2** (c)
FILM 20,40 **Starksy [illegible] Hutch**: I buoni e i cattivi, telefilm — *Poliziotti agiscono come [illegible] specie di corpo di vigilantes ammazzando pericolosi pregiudicati con cui hanno conti da regolare. I due agenti tentano di infiltrarsi nel gruppo per individuarne i componenti* (c)
21,35 **Il sipario invisibile**, inchiesta. Prima puntata: *Spettacolo finito, spettacolo infinito. Tre nuovi brevi film costruiti col montaggio di parti anche brevissime di cento noti film* (c)
22,20 **Teatromusica**, quindicinale di spettacolo (c)
23,05 **Tg2 stanotte** (c)

Rete tre

17,30 Da Bolzano: **Hockey su ghiaccio**: cronaca dell'incontro Bolzano - Merano (c)
19 — **Tg3** (c)
19,30 **Tv 3 regioni**: Su il sipario, seconda parte (c)
20 — **Arago X - 001**, cartoni animati (c)
20,05 **Educazione e regioni**, infanzia e territorio ([illegible])
20,35 **Arago X - 001**, cartoni animati (c)
20,40 **Jazz sotto la tenda** (c)
21,35 **Tg3 settimanale**, servizi, inchieste, dibattiti, interviste (c)
22,05 **Tg3** (c)

TV ESTERE

Svizzera

12,30 **Sci**: Slalom gigante femminile (c)
18 — **Per i più piccoli** (c)
18,40 **[illegible]e** (c)
FILM 18,50 **[illegible]m** (c)
19,50 **Il Regionale - Telegiornale** (c)
20,40 **L'America [illegible] grandi speranze**, dodici film di Frank Capra rivisti e commentati dallo stesso regista (c)
22,10 **[illegible] schermo** (c)
22,30 **Telegiornale** (c)
22,40 **Sci** (c)

Montecarlo

14 — **Piazza degli [illegible]** (c)
17,15 **Montecarlo [illegible]** (c)
17,30 **Io, tu e la [illegible]**, varietà (c)
FILM 18,35 **Telefilm** (c)
19,15 **Charlotte**, cartoni animati (c)
19,45 **Notiziario** (c)
[illegible] — **Il Buggzzum**, gioco [illegible] premi (c)
FILM 20,35 **Così [illegible] [illegible] donne**, [illegible] Elizabeth Taylor, commedia
FILM 22,20 **Bolle di sapone**, telefilm (c)
22,45 **Settimanale [illegible] automobilismo** (c)
23,10 **Oroscopo - Notiziario** (c)
FILM 23,25 **[illegible] [illegible] scrive sui muri a Milano**, drammatico (c)

Capodistria

FILM 17,30 **Film**
19 — **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena (c)
20 — **Cartoni [illegible]** (c)
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)
FILM 20,30 **La legge violenta [illegible] squadra anticrimine**, di Stelvio Massi, con Lee J. Cobb. Poliziesco (c)
22 — **Telegiornale - Tutto oggi** (c)
FILM 22,10 **Film**

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,30 **Ieri l'altro.** Ragguagli in forma di spettacolo sul decennio ultimo trascorso con [illegible] parole testuali [illegible] dai protagonisti [illegible] scritte dai giornalisti
15,03 **Rally.** Selezione di regolarità, ritmo [illegible] gradimento per la vostra discoteca
15,30 **Errepiuno.** Radiopomeriggio di Gigi Grillo e Katia Sinò
16,30 **[illegible] di Lam[illegible] [illegible] per Napoli e contorni.** «L'opera dei Pupi [illegible] Castel dell'Ovo»
17,03 **[illegible]** [illegible]municazioni per il pubblico giovane [illegible] musica, cronaca e spettacolo con qualche delirio. Oggi: **Al rogo... al rogo...**
18,35 **L'inconscio musicale.** Motivazione di [illegible] motivo
19,30 Privato, ma non troppo [illegible] cura [illegible] Adamaria Terziani. **Un leggero [illegible]** Un atto [illegible] Harold Pinter, con Laura Adani, Antonio Battistella e Carlo Cecchi. Regia di Andrea Camilleri
21,03 **Europa [illegible] '81.** Programma di Liliana Pannella con la collaborazione [illegible] giovani
21,50 **Viviamo nello sport**, ovvero, sport [illegible] salute, tempo libero e altro. Programma di Franco Bruno Ascani
22,15 **Piccola cronaca... futura.** Scritta da Maggiolini e Poletto
22,30 **Musica ieri [illegible] domani** con Renzo Nissim [illegible] Mimmo Fusco

DUE (FM 95,6)

15 — **Radiodue 3131** (II parte). Un programma [illegible] d'intrattenimento in diretta
16,32 **Disco club.** Un appuntamento giornaliero [illegible] la cosiddetta musica leggera, in studio Arnoldo Foà [illegible] Nico Fidenco
17,32 **Il Gruppo [illegible]** diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta «I promessi sposi». Lettura integrale [illegible] più voci [illegible] romanzo di Alessandro Manzoni
18,32 **[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Broadway.** Viaggio a tappe nel jazz e [illegible] musica leggera proposto da [illegible] Mauro
20,10 **Spazio X.** Spazi musicali per tutti i gusti [illegible] per tutte le età
[illegible] — **Nottetempo.** Conduce Fabrizio Calefti

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opera, concerti, notizie e incontri [illegible] cura di Paolo Donati
15,30 Gino Castaldo presenta **Un [illegible] di[illegible]** Percorsi [illegible] territori della musica giovanile
17 — **Cammina, cammina...** Viaggio attraverso le fiabe popolari italiane
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Elisabetta Mondello
21 — **John Barbirolli dirige**
23 — Giorgio Merighi presenta **Il jazz.** Improvvisazione e creatività [illegible] musica

TV REGIONALI

Radio Tele Aosta — Canali 33-35

13,30 **La grande vallata**, sceneggiato (c)
14,30 **[illegible] animati** (c)
FILM 15 — **[illegible] manoscritto scomparso**, avventuroso 1939
FILM 16,30 **Agente speciale**, telefilm (c)
17,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 18,30 **I cavalieri [illegible] cielo**, telefilm
19 — **Lo sport** (c)
19,30 **Cartoni animati** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
FILM 20,30 **Matt Helm**, telefilm (c)
21,30 **Film**
FILM 23,30 **Scacco matto**, telefilm (c)
24 — **Oroscopo** (c)

Tele Malta 80 — Canali 49-60

FILM 14,45 **Film**
FILM 16,30 **[illegible]**
FILM 18,15 **Film**
FILM 20 — **Film**
FILM 21,45 **Film**
FILM 23,30 **Film**

Telecupole — Canali 57-64

14 — **Cartoni animati** (c)
FILM 14,30 **Film**
16 — **Per i più piccoli** (c)
17,15 **Cartoni animati** (c)
17,45 **Per i più piccoli** (c)
18 — **Cartoni animati** (c)
19 — **Spazio 40** (c)
19,45 **Notiziario**
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Slalom**, varietà (c)
FILM 22 — **Film**
23,30 **Collegamento col dancing Le Cupole** (c)
24 — **Notiziario**

Teleradio city (Al) — Canali 44-47

FILM 12,45 **Film**
FILM 14,30 **Star Trek**, telefilm (c)
FILM 15,30 **Telefilm**
16 — **Anni verdi**, per i più piccoli (c)
16,35 **Cartoni animati** (c)
17,05 **Video show** (c)
17,40 **Battaglia spaziale**, gioco [illegible] premi (c)
18,15 **Cartoni animati** (c)
18,45 **Trc flash** (c)
FILM 19 — **Telefilm**
19,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 20 — **Star Trek**, telefilm (c)
FILM 21 — **Telefilm**
FILM 22 — **Dipartimento S**, telefilm (c)
FILM 23 — **Thriller**, telefilm (c)
FILM 0,05 **Film**

Videovercelli — Canali 37-60

FILM 16,30 **Film**
18 — **Cartoni animati** (c)
18,30 **Le grandi congiure**, sceneggiato (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Notiziario**
20,45 **La grande vallata**, sceneggiato (c)
FILM 21,45 **Film**
FILM 22,15 **Agenzia Rockford**, telefilm (c)

STP (Casale-Vc) — Canale 50

13,45 **Cartoni [illegible]ati** (c)
FILM 14,15 **Agente speciale**, telefilm (c)
19 — **Presenza evangelica** (c)
19,30 **Cartoni [illegible]** (c)
FILM 20 — **Agente speciale**, telefilm (c)
21 — **Speciale padano** (c)
FILM 22 — **Film**
23,15 **Telenotte**
FILM 23,30 **Film**
[illegible] — **Buonanotte con...**

TV PRIVATE

Quarta Rete — Canale [illegible]

14,15 **Speciale casa** (c)
14,30 **Melody market**, filmati musicali (c)
15 — **Cartoni animati** (c)
15,30 **Film**
17 — **C[illegible] animati** (c)
18,30 **La [illegible] dell'uomo invisibile**, di Raphael Nussbaum, con Ellen Schwiers. Horror [illegible] — *Dopo [illegible] scoperto il segreto dell'invisibilità, uno scienziato spari[illegible] senza lasciar traccia. Quando, pochi giorni dopo, ha inizio una serie [illegible] delitti, la polizia sospetta di lui* (c)
20,20 **Speciale casa** (c)
20,30 **Film**
22 — **Oroscopo** (c)
22,15 **Film**
23,45 **Amazzoni, donne d'amore e di guerra**, di [illegible]. Bradley, con Paola Tedesco, Mirta Miller. Commedia 1973 — *Guidate dalla ferocissima regina, le amazzoni irrompono nei villaggi vicini per catturare uomini da destinare prima alla riproduzione, poi alla morte. Gli abitanti delle zone prossime al loro territorio tentano di coalizzarsi per far fronte ai loro attacchi* (c)
1,15 **Spogliarello** (c)

Tele Europa 3 — Canale 58

13 — **Giorno per giorno**, telefilm (c)
13,30 **Star Trek**, telefilm (c)
14,30 **Telefilm**
15 — **Strike** (c)
15,30 **Il [illegible] in bocca**, di Giuseppe Ferrara. Documentario 1971 — *Attraverso filmati di repertorio ed accurate ricostruzioni in studio, la storia della mafia siciliana dalle origini, ai tempi della grande emigrazione in America ai giorni nostri* (c)
17,30 **Cartoni animati** (c)
18 — **Falco**: Il danaro e l'amicizia, cartoni animati (c)
18,30 **La [illegible] [illegible] ranocchi**, cartoni animati (c)
19 — **La principessa Zaffiro**, cartoni animati (c)
19,30 **Giorno per giorno**, telefilm (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **[illegible]**
21 — **Agenzia Rockford**, telefilm (c)
22 — **Racconti d'estate**, [illegible] G. Franciolini, con Alberto Sordi. Commedia 1959 — *Su una spiaggia della Riviera di Ponente, vari intrecci amorosi a Ferragosto: disonesto spilla quattrini alla donna che l'ama, ma [illegible] sua stessa figlia glieli restituisce; aspirante attore non capisce le vere intenzioni del produttore che lo ha invitato a cena; poliziotto s'innamora di una ladra*
23,30 **Star Trek**, telefilm (c)

Rete Manila 1 — Canale 50

14,30 **Donna è bello** (c)
16 — **Operazione paura**, di [illegible]. Bava. Horror 1966 — *Osteggiato dalla popolazione impaurita e superstiziosissima, il medico condotto di una città nordica cerca di fare luce sulle misteriose morti che a cicli periodici colpiscono inarrestabili la gente* (c)
18 — **Taralluci [illegible] vino**, musica da Napoli (c)
19,30 **Sulla bocca di tutti**, replica (c)
20 — **Morgan matto [illegible] legare**, di Karel Reisz, con Vanessa Redgrave, David Warner. Commedia 1968 — *Marito affetto [illegible] strani complessi perseguita [illegible] moglie che ha chiesto il divorzio esasperato dal suo carattere alquanto curioso e si accinge a sposare un uomo calmo [illegible] posato* (c)
21,45 **La spina nel fianco**, dibattito
23,30 **La [illegible] [illegible] meravigliosa**, di Frank Capra, con James Stewart, Donna Reed. Fantastico 1946 — *Dopo molti sacrifici, giunto sull'orlo del fallimento per colpa del suo peggior nemico, un giovane imprenditore pensa al suicidio. Un angelo custode di serie B s'incarica di dissuaderlo* — **Oroscopo** (c) - **Spogliarello** (c)

Tv Flash — Canale 39

19 — **Contropiano**, quindicinale sindacale: Partecipazione e democrazia sindacale
19,15 **Angelo bianco**, di Raffaello Matarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Drammatico 1955 — *Morto suo figlio, e morte in un incidente sua moglie e sua figlia, un conte disperato incontra un'attricetta, gemella dell'unica donna che abbia mai veramente amato, e che ora si è fatta suora. Malconsigliata dalle cattive compagnie, la ragazza accetta la sua corte per facilitare una rapina ai suoi danni*
20,30 **Evoluzione dell'Universo**: aspetti fisici, chimici e biologici (c)
21,15 **Bob Marley in concerto** (c)
22 — **[illegible] attualità - [illegible] - [illegible]**

Telestudio T. — Canali 24-45-47

13 — **Film**
15 — **D come donna** (c)
16,15 **Telefilm**
17,15 **Cartoni animati** (c)
18,45 **Caccia al tredici**, pronostici totocalcistici di Roberto Bettega (c)
19,15 **Risparmio sul riscaldamento** (c)
19,45 **Buonanotte bambini**, cartoni animati (c)

20,30 **La tua pelle brucia**, con Anthony Quinn, Shirley Booth, Shirley MacLaine. Drammatico 1959 — *Animata da un intensissimo sentimento diretto a riconquistare il marito, distratto però da una nuova relazione, organizza [illegible] festicciola invitando lui e i figli. Litigi e incomprensioni le dimostrano però inequivocabilmente il fallimento del suo matrimonio*
22,30 **Charlie's Angels**, telefilm (c)
23,30 **Quattro sporchi bastardi**, di Reymour Robbie, con Joe Namath. Drammatico 1971 — *Giovane meccanico desideroso di libertà si unisce ad una banda di motociclisti. Quando due suoi compagni tentano di violentare una giovane, lui la difende ed esce dalla banda cercando di diventa[illegible] campione di motocross. Gli altri però lo cercano* (c)

Canale 5 — Canali 61-50-32

13,30 **Okey**, cartoni animati (c)
14 — **Lancer**, telefilm (c)
15 — **[illegible] [illegible] a Parigi**, di Blake Edwards, con Tony Curtis, Janet Leight. Commedia 1958 — *Dopo sette mesi di isolamento al Circolo polare, un sergente americano ottiene tre settimane di licenza da passare [illegible] Parigi assieme ad una bellissima attrice argentina*
16,30 **Il messicano**, [illegible] John Sturges, con June Allison. Commedia
18 — **Lancer**, telefilm (c)
19 — **Programma musicale** (c)
20 — **Okey**, cartoni animati (c)
20,30 **Il cacciatore [illegible] Missouri**, di William A. Wellman, [illegible] Clark Gable. Avventuroso 1952 — *Cacciatore delle montagne inesplorate, dopo aver sposato una ragazza indiana, parte per una zona semiselvaggia alla testa di una carovana che viene ben presto massacrata dai [illegible] guidati da un giovane che non perdona a lui di aver sposato la ragazza che amava* (c)
22,15 **Doppio gioco**, telefilm (c)
23,15 **La città gioca d'azzardo**, di S. Martino, con Luc Merenda, Dayle Haddon. Drammatico 1975 — *Baro di professione, facendosi notare per la sua abilità riesce a diventare il braccio destro di un boss del tavolo verde illegale. Il figlio di questo, geloso di lui per una questione di donne e contemporaneamente deciso a prendere il posto del padre, ammazza il genitore e, al comando della banda, cerca il suo rivale fino a Marsiglia dove si [illegible] rifugiato* (c)

Videogruppo — Canale [illegible]

13 — **Film**
15 — **[illegible] maglie** (c)
15,30 **Cartoni [illegible]** (c)
16,05 **[illegible]**
17 — **Boys and girls**, telefilm
17,30 **Gundam**, cartoni animati (c)
18 — **Uau!**, cartoni animati (c)
19,05 **Boys and girls**, telefilm
19,35 **Prima pagina** (c)
19,45 **Videonotizie**
20,05 **Il mondo [illegible] [illegible] spettacolo** (c)
20,30 **Angie**, telefilm (c)
21 — **[illegible]ttivi pensieri**, di Ugo Tognazzi, con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech. Commedia 1976 — *Tornato improvvisamente [illegible] casa un avvocato imprigiona in un ripostiglio un uomo che vi ha trovato nascosto e di cui non ha visto il volto. Alla moglie non dice nulla, ma lo obbliga [illegible] seguirlo istantaneamente per [illegible] lunga vacanza lasciando il poveretto rinchiuso e sperando di farlo morire di fame* (c)
22,30 **Telefilm**
23,35 **Videonotizie**
23,45 **Prima pagina** (c)
24 — **Telefilm**

G. R. P. — Canali 42-66

14,15 **Giorno per giorno**, telefilm (c)
14,50 **Spazio 5**, rubriche a cura di Andreina Levi (c)
15,55 **Non è sempre caviale**, telefilm (c)
17 — **Grp flash** (c)
17,15 **Pane, burro e zucchero**, per i più piccoli. Con Giò Maldotti [illegible] Maurizio Introna (c)
17,45 **Taxi**, telefilm (c)
18,10 **Peline story**, cartoni animati (c)
18,45 **Dottori agli antipodi**, telefilm (c)
19,15 **Grp flash - Almanacco storico** (c)
19,35 **Sportobello**. A cura [illegible] Gian Paolo Ormezzano (c)
20,05 **Oroscopo** (c)
20,15 **Giorno per giorno**, telefilm (c)
20,50 **I gioielli [illegible] settimo continente** (c)
21,30 **[illegible] errori giudiziari**, sceneggiato (c)
22 — **Taxi**, telefilm (c)
22,30 **Almanacco storico** (c)
22,40 **I tre [illegible] sconvolsero il West**, di E. Castellani, con Paul Magal, Antonio Sabato. Western 1968 — *Bandito solitario ha fatto inconsapevolmente fallire i piani di [illegible] collega per rubare 400.000 dollari. In cambio della vita gli promette di recuperarli per suo conto e ci riesce. Un abile baro, proprietario di parte del malloppo, si mette sulle tracce di entrambi, deciso a riprendersi i suoi quattrini, o magari tutto il bottino* (c)
0,15 **Grp flash** (c)
0,30 **Film no stop** (c)
0,55 **Dai giornali [illegible] oggi** (c)

Televox — Canali 28-5

16 — **Università della terza età**
18 — **Dialogo con i telespettatori**, filo diretto con Matilde Di Pietrantonio
19 — **La salute**
20 — **Bandito sì, [illegible] d'onore**, di Jean Cherasse, con Louis De Funès. Commedia 1968 — *Le elezioni del sindaco in una città della Corsica si svolgono in un clima particolarmente turbolento. Una fazione chiama in sostegno gangsters americani, l'altra si affida invece alle bande locali*
21,30 **Quadri d'autore**
22,30 **Film**

Tele Subalpina — Canale 46

17,30 **Per i più piccoli** (c)
18,30 **Astroganga**, cartoni animati (c)
19 — **Chiesa [illegible] Missione**
19,30 **Telefilm**
20,30 **Film**
22 — **Cristianesimo oggi**

Telepinerolo — Canale 56

13 — **Film**
17,30 **La terza base**, per i più piccoli (c)
18,30 **Cartoni [illegible]** (c)
18,50 **Parliamone stasera**, attualità (c)
19,40 **Notiziario** (c)
20 — **Sport invernali**: Hockey [illegible] ghiaccio (c)
20,20 **La riforma sanitaria** (c)
21 — **Strano ma vero**, spettacolo musicale condotto da Ric e Gian (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema — Adriano, America, Arco, Bernini, Erba, Milano, Odeon, Orfeo, Po, Regina, Studio Ritz, Zenit, Zeta.

cinema prime visioni

Cinema	Programma	Giudizio
[illegible] c. R. Margh. 134 Tel. 287.400	**Autostoppista in [illegible]re,** di Bernard Aubert, con Brigitte Lahaie, Isabelle Fortin, Jean Beloir (Francia - Col.) — Consuete divagazioni sul t[illegible] del sesso [illegible] filone cinematografico oggi in voga delle luci [illegible]. Orario: Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. Viet. 18. Commedia erotica	**PRIMA VISIONE non recensita** Ingresso L. 3000
[illegible] c. Vitt. Eman. [illegible] Tel. 547.007	**Superman II,** [illegible] Richard Lester, [illegible] Christopher Reeve, Terence Stamp, Margot Kidder, Ned Beatty (Usa - Col.) — Secondo capitolo delle avventure dell'eroe dotato di superpoteri contro trio [illegible] supercriminali. Or.: 15,15; 17,40; 19,55; 22,30. Non viet. Avventuroso	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
ARISTON v. Lagrange [illegible] Tel. 546.147	**Biancaneve e i 7 nani,** produz. Walt Disney (Usa - Colori) — Biancaneve e i sette simpatici nanetti minatori, i buffi animaletti del bosco e la cattiva regina, tornano sugli schermi per la gioia di grandi e piccoli. Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Non viet. Disegno [illegible]	**RIEDIZIONE (1937)** Ingresso L. 3500
[illegible]NO [illegible]. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**[illegible] vizietto II,** di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Fr.-It. - Colori) — Bisticcio a lieto fine per [illegible] simpatica coppia di omosessuali, coinvolta in un [illegible] [illegible] spionaggio. Non viet. Orario: 16; 18,20; 20,25; 22,30. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 831.374	**Super climax,** [illegible] Alexander Borsky, con Laura Levi [illegible] Mark Shanon (Usa - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del [illegible] nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Viet. 18. Orario: Ap. [illegible] 15; ultimo 22,30. ★ Commedia [illegible]	**PRIMA VI[illegible] non recensita** Ingresso L. 3000
ASTOR v. Viotti [illegible] Tel. 519.518	**Shining,** di Kubrick, con Jack Nicholson, Shelley Duvall, Danny Lloyd (Usa - Colori) — In un albergo deserto tra i monti, fra racconti di orribiche fiabe e di stragi lontane, cresce l'incubo di [illegible] famiglia. Orario: 15,30; 17,55; 20; 22,[illegible]. Viet. 14. Horror	Critica ●●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**[illegible] contro tutti,** di Paolo Villaggio, [illegible] Paolo Villaggio, [illegible] Vukotic, Gigi Reder (Italia - Colori) — Tratto dall'ultimo libro omonimo, le tragicomiche avventure [illegible] sfortunato impiegatuccio. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Commedia	Critica ●● Pubbli[illegible] OOOOO Ingresso L. 3500
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**L'isola,** di Michael Ritchie, [illegible] M. Caine, D. Warner, A. P. McGregor (Usa - Col.) — Giornalista [illegible] un'isoletta della California con il figlioletto, cade nelle mani [illegible] incredibili e folli pirati fuori tempo. Orario: 15,30; 17,30; 20; 22,20. Non viet. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	**Vivere alla grande,** di M. Brest, con G. Burns, A. Carney, L. Strasberg (Usa - Col.) — Tre anziani pensionati condannati alla noia, decidono di finire «alla grande» le loro vite con un'ardita rapina. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. [illegible] viet. ★ [illegible]	Critica ●●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**I seduttori della domenica,** di Edouard Molinaro e Dino Risi, con U. Tognazzi, L. Ventura, R. Moore, C. Spaak, S. Koscina (It.-Fr. - Col.) — Quattro episodi per altrettante avventure sentimentali ambientate di domenica. Orario: 15,30; 18; 20,05; 22,30. Non viet. ★ Commedia a episodi	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
DORIA v. [illegible] Tel. 542.422	**The Blues Brothers,** di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa - Colori) — Comiche e paradossali avventure di due fratelli che inseguiti [illegible] cow-boys e nazisti cercano di organizzare un [illegible] per orfani. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. [illegible]	**Laura, primizie d'amore,** [illegible] David Hamilton (Francia - Colori) — Prime suggestioni amorose ed erotiche [illegible] una ragazzina, descritte con la consueta soavità dal celebre fotografo delle adolescenti. Vietato 14. Orario: 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	**PRIMA [illegible]** Ingresso L. 3500
KELLER STUDIO v.le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613	**[illegible]. giocattolo,** [illegible] Francis Veber, con Pierre Richard, [illegible] Bouquet, Fabrice Greco (Francia - Col.) — Figlio viziato di un ricco industriale stanco dei soliti giochi si fa comprare un giornalista. Non viet. Orario: proiez. unica ore 21,15. ★ [illegible] satirica	Critica ●●● Pubblico OO Ingresso L. 3500
IDEAL [illegible] Beccaria 4 Tel. 541.523	**Il [illegible]o domato,** di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Ornella [illegible] (Italia - Colori) — Ragazza di città si innamora di [illegible] contadino dell'Oltrepò e si adatta alla vita rustica per «domarlo». Non viet. Orario: 16,10; 18,20; 20,20; 22,30. Commedia	Critica ● Pubblico OOOOO Ingresso L. [illegible]
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**Il pap'occhio,** di R. Arbore, con R. Arbore, [illegible]. Benigni, [illegible]. Marenco, I. Rossellini, A. Luotto (Italia - Colori) — Surreali vicende [illegible] una strampalata troupe, incaricata di organizzare spettacolo per nuova Tv vaticana. Orario: 15; 17,40; 20; 22,20. Non viet. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
LUX Gall. [illegible]. Federico Tel. 541.283	**Io e Caterina,** di Alberto Sordi, [illegible] [illegible]. Sordi, [illegible]. Fenech, [illegible]. Spaak, V. Valeri (Italia - Colori) — Uomo traumatizzato [illegible] continue difficoltà creategli dalla moglie e dall'amante, acquista robot di nome Caterina. Orario: 15,30; 18; 20,10; 22,30. Non [illegible]. Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. [illegible]	**La zia svedese,** di [illegible]. Siciliano, con M. Frajese, P. Thompson, L. Levi (Italia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema [illegible] [illegible] nel [illegible] cinematografico oggi in voga delle cosiddette [illegible] rosse. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. Commedia erotica	**PRIMA VISIONE non recensita** Ingresso L. 3000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**Super tesbos,** di Jose Benazeraf, con Claudine Beccarie, Monique Chantall, Lea Landh[illegible] (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema [illegible] [illegible] nel filone cinematografico [illegible] in voga delle cosiddette luci [illegible]. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Viet. [illegible]. ★ Comm. erotica	**PRIMA VISIONE non recensita** Ingresso L. 3000
[illegible] v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Zucchero, miele e peperoncino,** di [illegible]. Martino, con R. Pozzetto, E. Fenech, L. Banfi, P. Franco (Italia - Colori) — In tre episodi le vicende all'italiana di alcuni originali, tipici e folli personaggi. [illegible] [illegible]. Orario: 14,45; 16,35; 18,35; 20,25; 22,30. ★ Commedia a episodi	Critica ● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Mia moglie è una strega,** di Castellano e Pipolo, con R. Pozzetto, E. Giorgi (Italia - Col.) — Bella strega bruciata sul rogo da Clemente [illegible], rivive per vendicarsi di un suo discendente. Ma l'amore interviene... Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Non viet. Commedia	Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
PRINCIPE v. Princ. d'Acaja 45 Tel. 760.951	**Porno erotic antology,** [illegible] John D. Lamond, [illegible] Birgitta Almstrom, Jean Crow (Usa - Colori) — Consuete divagazioni sul [illegible] del sesso nel filone cinematografico oggi [illegible] [illegible] delle cosiddette luci [illegible]. Orario: Ap. 15; ult. 22,30. Viet. 18. ★ Commedia ero[illegible]	**PRIMA VISIONE non recensita** Ingresso L. 3000
REGINA c. R. Margh. 123 Tel. [illegible]	**Supersexsuper,** di John Thomas, con Gabriel Pontello, Emmanuèle Pareze, Erika Cool (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario: Ap. 10; ultimo [illegible]. Viet. 18. [illegible] erotica	**PRIMA VISIONE [illegible] recensita** Ingresso L. 3000
REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400	**[illegible] Gordon,** [illegible] [illegible]ke Hodges, con Sam J. Jones, Ornella Muti, Melody Anderson, [illegible] [illegible] Sydow, Brian Blessed (Usa - Colori) — Fra paesi e personaggi fantastici [illegible] super imprese del noto protagonista dei fumetti. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso	Critica [illegible]●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Atlantic City,** di Louis Malle con Burt Lancaster, Susan Sarandon, Michel Piccoli (Canada - Colori) — Leone d'oro a Venezia 1980, racconta la rivincita di un gangster da strapazzo. Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. [illegible] viet. ★ Avventuroso	**OGGI LA PRIMA** Ingresso L. 3500
STUDIO [illegible] v. Acqui [illegible] Tel. 830.521	**Kagemusha, l'ombra [illegible] guerriero,** [illegible] Akira Kurosawa, con Nakadai, T. Yamazaki (Giap. - Col.) — Nel '500, ladro graziato e sosia del principe morto, lo sostituisce a[illegible] occhi [illegible] [illegible]li e dei nemici. Non viet. Orario: 16; 19; 22. ★ Avventuroso	Critica ●●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
TORINO v. Buozzi 6 Tel. [illegible]	**Autostoppiste in calore,** [illegible] Bernard Aubert, con Brigitte Lahaie, Isabelle F[illegible] Jean Beloir (Francia - Col.) — Consuete divagazioni sul te[illegible] del [illegible] [illegible] filone cinematografico oggi in voga delle luci rosse. Orario: Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. Viet. 18. [illegible]	**PRIMA VISIONE [illegible] recensita** Ingresso L. [illegible]
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 561.789	**Il cacciatore di taglie,** [illegible] Buzz Kulik, con Steve McQueen, [illegible] Wallach, Kathryn [illegible] (Usa - Col.) — Ambientata nella moderna Los Angeles, la [illegible] [illegible] un uomo il cui mestiere è catturare dietro compenso i criminali. Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Viet. 14. [illegible]	Critica [illegible]●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
VITTORIO V. doppia luce rossa p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642	**Supersexsuper,** di John Thomas, con Gabriel Pontello, Emmanuèle Pareze, Erika Cool (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema d[illegible] sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario: Ap. ore 14,30; ult. 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica	**[illegible] non recensita** [illegible] L. 2500
CABIRIA International p. Bengasi Tel. 60.60.553	Edizione originale: **The Rose,** di Mark Rydel; con Bette Midler, Alan Bates (Usa - Colori) — In lingua originale inglese la vita, la carriera e la tragica fine di Janis Joplin, cantante rock americana degli Anni 60. Orario: proiez. unica ore 21. Non vietato. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 1200

proseguimenti prime visioni

Cinema	Programma	Giudizio
ACAPULCO v. Donizetti 6 Tel. 651.264	**Il buco [illegible] [illegible] [illegible]. Nelson,** con M. Schell, A. Perkins, J. Bottoms, E. Borgnine (Usa - Col.) — Astronave si addentra in immensa voragine spaziale per recuperare il relitto di una navicella e trovare le origini del mondo. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. Fantascienza	Critica ●● Pubblico [illegible] Ingresso L. 2000
AMBRA v. C. Salute 77 Tel. 297.197	**Paris Porno,** [illegible] Claude Michel, con Alice Dimas, Martin Galland, Brigitte Valmond (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario: 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia drammatica	**PRIMA VISIONE non recensita** Ingresso L. 2500
APOLLO l.go Giachino 91 Tel. 215.685	**[illegible] a Porta Romana,** [illegible] Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Bombolo, Lino Patruno (Italia - Colori) — Commissario capellone e dal linguaggio fiorito, scagiona ladruncolo accusato ingiustamente d'omicidio. Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30. Non viet. Poliziesco	Critica ● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2000
ARCO-INC. c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**Saranno famosi,** di Alan Parker, con Lee Curreri, Paul McCrane, Maureen Teefy (Usa - Colori) — Lotta per emergere nel mondo dello spettacolo di un gruppo di allievi di una famosa scuola [illegible] New York. Orario: 20; 22,15. Non viet. Musicale	Critica ●●● P[illegible] OOOO Ingresso L. 2000
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15	**Due sotto il divano,** di Ronald Neame, con G. Jackson, W. [illegible] (Usa - Colori) — Agente CIA aiutato da donna ex-spia scrive memoriale incandescente. Servizi segreti di tutto il mondo li cercano affa[illegible] Orario: 15; 16,50; 18,50; 20,40; 22,40. Non viet. Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000
FARO via Po 30 Tel. 832.214	**[illegible] gigolò,** [illegible] [illegible] Schrader, con Ric[illegible] Gere, Lauren Hutton (Usa - Colori) — Bel ragazzo affascinante, amante a pagamento di ricche signore, viene coinvolto in pericolosa vicenda. Vietato 18. Orario: 16,05; 18,10; 20,15; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2000
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	**American gigolò,** di Paul Schrader, [illegible] Richard Gere, Lauren Hutton (Usa - Colori) — Bel ragazzo affascinante amante a pagamento di ricche signore; viene coinvolto [illegible] pericolosa vicenda. Vietato 18. Orario: 20; 22,20. Drammatico	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2000
LA PERLA c. De Gasperi 28 Tel. 584.791	**Ho fatto splash,** di [illegible]. Nichetti, con Maurizio Nichetti (Italia - Col.) — Il regista-attore di «Ratataplan» nei panni [illegible] uno sconcertante e ingenuo individuo sprovveduto nei confronti della civiltà e [illegible] consumi. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. [illegible] viet. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. [illegible]	**Poliziotto superpiù,** di Sergio Corbucci, con Terence Hill, Ernest Borgnine, Joanne Dru (Italia - Colori) — Tranquillo poliziotto a cui un'esplosione plutonica ha dato saltuari extrapoteri, in [illegible] [illegible] [illegible] pazze vicende. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 878.061	**L'aereo più pazzo del mondo,** [illegible] J. Abrahams, D. e J. Zucker, [illegible] Robert Stack, Julie Hagerty (Usa - Colori) — Farsesche peripezie di un jet i[illegible] trollato essendo l'equipaggio vittima di un malessere misterioso. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 20[illegible]
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	**La vera storia [illegible] [illegible] [illegible] Monza,** di S. Oblowsky, con Z. Kerova (Italia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario: Ap. ore 10; ultimo 22,30. [illegible]. 18. Commedia erotica	**PRIMA VISIONE non recensita** Ingresso L. 2500
ORFEO [illegible]. Carlina Tel. [illegible]	**La locanda della maladolescenza,** di Marco Sole, con Marcella Petri, Paola Montero (Italia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema [illegible] [illegible] nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. [illegible]. Commedia erotica	**PRIMA VISIONE non recensita** Ingresso L. [illegible]
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Oltre il giardino,** di Hal Ashby, con P. Sellers, S. MacLaine, M. Douglas (Usa - Col.) — Ascesa alla Casa Bianca [illegible] [illegible] giardiniere analfabeta, la cui semplicità viene scambiata per genialità politica. Non viet. Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Commedia	Critica ●●●[illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
ROMA Porno in blue v. S. Donato 40 Tel. 487.765	**L'altro vizio di una ninfomane** — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario: Ap. ore 15; ult. 22,30. Viet. 18. Commedia erotica	**PRIMA VISIONE non [illegible]nsita** Ingresso L. 2000
SEXY MOVIE ONE c. Belgio [illegible] Tel. 674.171	**[illegible] ingorda,** di Alphonse Beni, con Jacques Marbeuf, Muriel Vatel, Gilbert Sevien (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema [illegible] sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci [illegible] Orario: Ap. ore 15; ult. 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica	**PRIMA VISIONE non recensita** Ingresso L. 2500
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	**[illegible] d'India,** di Steno, con Renato Pozzetto, Gloria Guida, Aldo Maccione (Italia - Colori) — Serie di divertenti equivoci sul consueto canovaccio imperniato su marito, moglie e l'altro. Non vietato. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Commedia	Critica ● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2000
NUOVO VIP c. Casale 106 Tel. 832.086	**Delitto per delitto,** di Alfred Hitchcock, con Farley Granger e Ruth Roman. Terzo film della serie «Hitchcock Festival», [illegible] altro capolavoro del grande maestro del brivido. Giallo	**RIEDIZIONE** Ingresso L. 2500

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511.293)
Un caldo desiderio erotico, Martine Schultz. Viet. 18. Colori. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500. Sexy

[illegible]NTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068)
Due sotto il divano, M. Matthau, G. Jackson. Techn. Non viet. Commedia

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 486.560)
Harold e Maude, Ruth Gordon, Bud [illegible]rt. Non viet. Ore 20,30; 22,30. L. 1500. Commedia

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, [illegible]. 530.238)
Vedi teatri

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 651.904)
Bruce Lee il grande [illegible] Daniel Lau. Non viet. 1ª vis. Torino. ★ Avventuroso-sportivo

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Porno delirio. V. 18. ★ Erotico
Sul palcoscenico **Elisa.**

[illegible] ODEON (via Venalzio [illegible], tel. 749.2362)
Film organizzati circ. Parella [illegible] 16 e 21,15.

[illegible] CENTRO

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046)
Ore 16-20 **Ibiza** [illegible]. ass. (sonoro) **Teenage** [illegible] Ingr. soci. ★ Erotico

CINE [illegible] (via Calandra 15, tel. 447.2868)
Stasera novità hard-core edizione francese originale - traduz. i[illegible] [illegible] fleur. [illegible]. [illegible]. Inizio ore 20,30. Ingresso soci. ★ Erotico

[illegible] [illegible] (via Principe Amedeo 5/L)
Nuovo cinema tedesco: **Winifred Wagner** (v.o. con sottotitoli italiani) [illegible] [illegible] Jurgen Syberberg [illegible] 18,30; [illegible] **bleibt** [illegible] (Jane rimane Jane) (v.o. con sottotitoli italiani) di W. Bockmayer e R. Buhrmann [illegible] 20,45; 22,30.

PO (v. Po 21, t. 510.496):
Come profondo, [illegible]. Widmark. Non [illegible]. Avventuroso

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Bess lo sciame che uccide, Ben Jonson. Ult. 22,20. L. 750-850. Fantascienza

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 326.873)
Paper Moon, di Peter Bogdanovich, [illegible] 20,30; [illegible],[illegible]. L. 1200 ★ Commedia

[illegible] [illegible]D (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Cane di paglia, [illegible] Dustin [illegible]. Regia Peckinpah. Apert. ore 20. Ult. 22,30. ★ Drammatico

VINZAGLIO (corso [illegible]. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Un tranquillo [illegible] [illegible] paura, Burt Reynolds, John Voigt. Viet. [illegible]. (A g[illegible] richiesta). 20,15; 22,30. L. 1200. ★ Drammatico

ZONA [illegible] PAOLO

[illegible] PAOLO (via Cesana 80, [illegible]. 372.637)
L'impero colpisce ancora, M. Hamill, C. Fisher, techn. Non viet. Ore 20,15; 22,30. [illegible]

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843)
Il maestro e Margherita, U. Tognazzi, M. Farmer. L. 1200. ★ Drammatico

[illegible] (via Cibrario 68, tel. 749.2907)
[illegible] il braccio 3, [illegible] M. Pinero, [illegible] B. Davison, J. Perez. Viet. 18. Ap. 20. [illegible] 22,30. [illegible] giorno. Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. [illegible] 105, tel. 287.874)
[illegible] atrici, [illegible]. [illegible] [illegible]. Ap. 15. Ult. 22,30. [illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible] [illegible] (piazza Bengasi, tel. [illegible])
Easy [illegible] di Dennis H[illegible] e Peter Fonda. Ore 20,15; 22,30. L. 1200. ★ [illegible]

CUORE (via Nizza 56, tel. [illegible].688)
Agente 007 Moonraker, R. Moore, C. Cléry. Techn. Ore 19,30; 22,15. ★ Poliziesco

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 6963.617)
Porno [illegible] Viet. 18. Ap. 15. Ingresso 800. Erotico

TEATRI

[illegible]O REGIO: ore 20,30 Turno fam. I [illegible] **Chénier,** [illegible] Umberto Giordano.

ALFIERI - TEATRO [illegible] [illegible] 15 (recita scolastica) e ore 20,30 il Teatro [illegible] di Bolzano in **Romeo e Giulietta di Shakespeare.** Regia di Marco [illegible]. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.245 - 535.440.

AUDITORIUM [illegible] TORINO: [illegible] [illegible] 18,10 Direttore [illegible] Tabachnik, [illegible] Rosmary Landry. Schoenberg: Cinque [illegible] op. 16; Boulez: Tombeau [illegible] «Pli [illegible]on pli», portait [illegible] Mallarmé; Berg: Siebenfrühe lieder, per soprano e orchestra; Schumann: Sinfonia n. [illegible] in re minore op. [illegible]. Orchestra Sinfonica [illegible] [illegible] di Torino. Ingresso L. 2500.

CABARET VOLTAIRE: ore 21 [illegible] **d'ascolto** [illegible] [illegible] Villagrossi e Stefano Jon, Teatro (padò [illegible] [illegible]; [illegible] 22,30 **Agamennone,** di Rino Sudano, [illegible] Eschilo. Gruppo 4 Cantoni [illegible] Roma. Ingresso soci.

CARIGNANO: ore 21 il Teatro Stabile dell'Aquila [illegible] [illegible] [illegible] Gombrowicz. Regia di Antonio Calenda con Pino Micol, Giampiero Fortebraccio, Cochi Ponzoni e [illegible] partecipazione di Mana Monti. Tel. 544.562 - 558.246. 3ª recita.

[illegible]ALINO (v. d[illegible] Rosine 16, tel. 837.500): [illegible] di Paolo Conte.

ERBA: ore 21,30 **Incontri con la Danza Moderna** a cura di Carla Perotti. Tel. 690.467.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole.

GOBETTI: ore 21 Carlo Campanini - Franco Barbero in **I tre felici.** Tre atti comicissimi. Tel. 544.562 - 558.246.

ITALIA: stasera ore 21 [illegible] Gipo Farassino in **I maneggi per maritare** [illegible] [illegible] Pren. v. Nizza 138, [illegible] 696.4021.

[illegible]CARIO (v. S. Teresa, 10): ore 21,15 **Zoo di vetro** di Tennessee Williams con Elena Zareschi. Ultimi 2 gi[illegible].

NUOVO - SALA VALENTINO: stasera ore 21,15 il Teatro delle Dieci in «Spettacolo Beckett»: **Giorni felici - Fallimento - L'ultimo nastro di Krapp.** Tel. [illegible].

NUOVO: [illegible] 21 The Living Theatre [illegible] **Mensch.** Tel. 655.552.

POLITECNICO DI TORINO - AULA I (corso Duca degli Abruzzi 24): ore 18,30 concerto della Southern Comfort String Band. Ingresso L. 1000. Gratis per [illegible] studenti del Politecnico.

TEATRO D'UOMO (p. S. Giovanni): ore 21,15 Coop. teatrale Anna Bolens presenta **Medea** da Seneca. Regia di Anna Bolens e Antonio Tosco.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: alla Scuola Elem. d'Azeglio: ore 10 e 14,30 il Teatro della Maschera presenta: **Fantasia per un burattino.**

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: alla Scuola Materna Rousseau (v. Delleani, 25) ore 10, il Teatro del Coccodrillo presenta: **La mano dispettosa.**

[illegible] [illegible] - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: al Teatro Piccolo Valdocco (v. Salerno, 12) ore 10 **Una losca congiura di Barbariccia contro Bonaventura** di Sergio Tofano. Regia [illegible] Franco Passatore.

PALAGHIACCIO - TORINO [illegible] [illegible] 15-17,15; 20,30-22,45.

[illegible] **PATTINAUTA - ROLLERTECA** (v. Genova 268, tel. 606.9901): ore 15 e 21,30.

CIRCHI

CIRCO LINA ORFEI (v. Ventimiglia): tutti i giorni ore 16 e 21 sino al 25/1.

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

ALMESE
Sala: Take Off.
AVIGLIANA
Corso: Helga e le calde compagne. V. 18.
BORGARO
Royal: Corpi bagnati. V. 18.
CARMAGNOLA
Lux: Mogliettina porno. V. 18.
Margherita: Flash Gordon. Non viet.
CARIGNANO
Peter: Alfredo Alfredo, D. Hoffman.
CHIERI
Nuovo Chierese: Il bisbetico domato.
CHIUSA SAN MICHELE
Gloria: Tiro incrociato.
CHIVASSO
Nuovo Moderno: Blue movie sexy compulsion.
CIRIE'
Catalano: Il cacciatore di taglie.
Italia: Bluff, storia di truffe e di imbroglioni. A. Celentano. Techn., Non viet.
Nuovo: Shining. J. Nicholson. Techn. V. 14.
CUORGNE'
Perona: L'esorcista. V. 18.
Margherita: Io e Caterina.
GIAVENO
Alfieri: Paris scandale.
LANZO
Catalano: Purchè si faccia con gusto. Viet. 18.
MONCALIERI
Italia: Action in love, Felicia Sanda. Viet. 18.
MONTANARO
Vittoria: Porno Sweet savage. V. 18.
NICHELINO
Superga: La settimana bianca.
ORBASSANO
Moderno: Blue ecstasy. V. 18.
PINEROLO
Hollywood: Brubaker.
Italia: Il bisbetico domato.
Nuovo: Delitto a Porta Romana.
Primavera: Giordano Bruno.
Ritz: Vivere alla grande.
PIOSSASCO
S. Giorgio: Horror Puppet. V. 18.
RIVAROLO
Cristallo: La ballata di Stroszeck.
SESTRIERE
Fraiteve: 1941, attacco a Hollywood.
SETTIMO
Beccaria: Il buco nero.
SUSA
Cenisio: Sesso profondo. V. 18.
VALPERGA
Ambra: Cacciatore di taglie.
VENARIA
Supercinema: Guerrieri del terrore.

ALESSANDRIA

Alessandrino: Polizia selvaggia.
Ambra: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso.
Comunale: Fedora.
Corso: Cacciatore di taglie.
Cristallo: Apriti con amore.
Galleria: La liceale va al mare con l'amica di papà.
Moderno: Mia moglie è una strega.
ACQUI TERME
Ariston: Flash Gordon.
Cristallo: I seduttori della domenica.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Mia moglie è una strega.
Nuovo: Sexy moon.
Politeama: I seduttori della domenica.
Vittoria: Delitto a Porta Romana.
NOVI LIGURE
Cristallo: Doppio sesso incrociato.
Iris: I seduttori della domenica.
Italia: Senza buccia.
Moderno: Speed driver.
OVADA
Lux: Rivista.
Moderno: Porci con la P38.
Torrielli: L'uomo puma.
TORTONA
Moderno: La dottoressa ci sta col colonnello.
Sociale: Uno strano caso di omicidio.
Verdi: Piattaforma Jennifer.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Il ritorno di 5 dita d'acciaio.
Sociale: Conferenza Folco Quilici.
VOGHERA
Arlecchino: Odio le bionde.
Galvani: Flash Gordon.
Roma: Action Love.
Sociale: Primo amore.

ASTI

Lux: Lo straccione.
Politeama: Compagnia Teatrale R. Rascel: «In bocca all'Ufo».
Salone: Bruce Lee, la belva umana.
Splendor: Exibition blue.
Vittoria: Il pap'occhio.

CANELLI
Balbo: Quella superporno di mia figlia.
Ragno d'Oro: chiuso.
MONCALVO
Nuovo: Disco delirio.
NIZZA
Aurora: La pineta: 40 anni di sesso.
Lux: riposo.
Sociale: Psicologia del sesso.
Verdi: La polizia non sarà informata.

CUNEO

Corso: Fontamara.
Fiamma: Il bisbetico domato.
Italia: riposo.
Nazionale: Il cacciatore di taglie.
ALBA
Corino: Il pap'occhio.
Eden: Un tranquillo week-end di paura.
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Pronto ad uccidere.
BRA
Impero: La dottoressa ci sta col colonnello.
Politeama: La ragazza del lecca lecca.
Vittoria: Il bisbetico domato.
CEVA
Doria: Voto di castità.
CORTEMILIA
Nuovo: Sesso profondo.
DRONERO
Iris: Grazie a Dio è venerdì.
FOSSANO
Astra: La banda del gobbo.
Iride: Gioia morbosa.
MONDOVI'
Corso: La grande rapina al treno.
Italia: Ho fatto splash.
ORMEA
Ariston: Dimmi quello che vuoi.
PIASCO
La Rosa: Quadrophenia.
RACCONIGI
Sociale: Ogro.
ROBILANTE
Robilantese: Violenza sull'autostrada.
SALUZZO
Civico: Io e Caterina.
Italia: Mia moglie eroticissima.
Splendor: Biancaneve ed i sette nani.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Odio le bionde.
Ritz: Monstar.

NOVARA

Astra: Bel Ami, Ulla e Brigitta.
Coccola: Ho fatto splash!
Excelsior: Il re degli zingari.
Faraggiana: Superman 2.
Vittoria: Mia moglie è una strega.
S. Cuore: Tess.

Cinema e cultura

Film Arci Laboratorio Lanterna Magica — Al cinema Cabiria (corso Dante 4, Borgo S. Pietro, Moncalieri, adiacente piazza Bengasi) oggi alle 15 proiezione con dibattito del film «Problemi di sesso e di lavoro», realizzato da Paolo Quaregna con la collaborazione di lavoratori ed insegnanti delle 150 ore presso la scuola Pablo Neruda di Torino.

Grande schermo — Promossa dal Centro d'Incontro della Circoscrizione XIV Parella, in collaborazione con l'Associazione «Il Futuro» e il Keller Studio, inizia oggi una rassegna cinematografica intitolata *Il grande schermo*. In programma oggi *La giacca verde* di Franco Giraldi, con J. P. Cassel, Renzo Montagnani e Senta Berger.

Le proiezioni si terranno al cinema Odeon (via Venalzio 8), tutti i giovedì fino al 26 marzo, alle ore 16 (gratuite per pensionati e militari di leva), ore 21,15 (ingr. L. 1000 adulti, 500 ragazzi fino a 18 anni).

VERCELLI

Astra: Josephine la viziosa.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: Fantozzi contro tutti.
Principe: Rebus per un assassinio.
Verdi: Poule position.
Viotti: Brubaker.
Lux: per la «Cinerassegna '80-'81», «Interiors» di Woody Allen.
CIGLIANO
Splendor: Horror show.
GATTINARA
Italia: Clito petalo del sesso.
SANTHIA'
Ideal: Zero zero lette missione sex-finger.

BIELLA

Apollo: Le godibici.
Impero: Poliziotto solitudine e rabbia.
Mazzini: Il bisbetico domato.
Odeon: Il Pap'occhio.
Sociale: I guerrieri della notte.
BORGOSESIA
Teatro Sociale: Quando chiama uno sconosciuto.
VARALLO
Sottoriva: Taglio di diamanti.

GENOVA

Ambassador: Febbre nella notte.
Ariston: Sexy movies.
Astor: Atlantic City U.S.A.
Augustus: Flash Gordon.
Dionisio: L'altro vizio di una porno moglie.
Gioiello: Porno lesbos.
Grattacielo: Superman II.
Lux: The blue brothers.
Nuovo Palazzo: Fantozzi contro tutti.
Odeon: Biancaneve e i sette nani.
Olimpia: Shining.
Orfeo: Il vizietto II.
Le Petit Centrale: Super Climax.
Plaza: Il bambino e il grande cacciatore.
Rivoli: Mi faccio la barca.
Smeraldo: L'ultima porno moglie.
Supersexmovies: Supersexsuper.
Universale: Il bisbetico domato.
Dante: Don Giovanni.
Ritz: Stardust memories.
Cristallo: Ultrapornosexymovies.
Ideal: Mia moglie è una strega.
Lido: Il Pap'occhio.
Manin: Il bambino e il grande cacciatore.
Alfa: Pane e cioccolata.
Araldo: Donne in amore.
Chiabrera: Un uomo in ginocchio.
Corallo: Cruising.

SAVONA

Astor: Blitz nell'oceano.
Olimpia: Ultra porno sexy movie.
Diana: Il bisbetico domato.
Eldorado: Hard love.
Arc: riposo.
Jolly: Eros pervertion.
Filmstudio: La magnifica preda.
Cinema d'Essai: Questa terra è la mia terra.
Lux: Il signore degli anelli.
ALASSIO
Colombo: L'uccello dalle piume di cristallo.
Ritz: Blue sensation.
ALBENGA
Ambra: Pornografia proibita.
Cristallo: Specchio per allodole.
Astor: Fantozzi contro tutti.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Guerrieri del terrore.
FINALE LIGURE
Ondina: La locandiera.
Vittoria: Fascination.
Ideal: L'aereo più pazzo del mondo.
LOANO
Perla: Fantozzi contro tutti.
Loanese: Il segno degli Hannan.
PIETRA LIGURE
Comunale: L'animale.

IMPERIA

Rossini: Shining.
Centrale: Il padrino 2°.
Dante: Il bisbetico domato.
Imperia: riposo.
Ambra: Sexy Bistrò.
VENTIMIGLIA
Impero: White pop Jesus.

SANREMO

Ariston: Il bisbetico domato.
Ritz: Mi faccio la barca.
Astra: Il cacciatore di taglie.
Centrale: The Blues Brothers.
Sanremese: Luxure.
Supercinema: Minaccia da un milione di dollari.
Mignon: Super porno college svedese.
Lux: Sex hard core.
Orfeo: Alessia, un vulcano sotto la pelle.

Ieri a te, oggi a me da Cavour al Gramsci

La Rete Due della Televisione di Stato ieri sera ha trasmesso la seconda puntata dello sceneggiato di Giuseppe Fiori e Raffaele Majello ispirato alla vita di Antonio Gramsci.

L'occasione ci suggerisce di ripubblicare il giudizio che lo stesso Gramsci, come critico drammatico dell'*Avanti!* diede di un'opera teatrale di G.B. Ferrero ispirata alla vita di Camillo Cavour:

— Non son poche le disgrazie che hanno afflitto la memoria e il nome dello statista piemontese. Da quelle procurategli dai suoi sedicenti continuatori in politica, alle più recenti che hanno tratto la figura di Cavour a calcare le scene nelle truccature degli attori degni o indegni a seconda del caso. G.B. Ferrero nei suoi cinque atti ha recato l'estremo oltraggio allo statista; l'ha rimpiccliolito a macchietta regionale, a macchietta dialettale, e Mario Casaleggio ne ha assunto la parte, con quella serietà di intendimenti che poteva aspettarsi da un istrione della sua fatta. Cinque atti, un autore dialettale, Mario Casaleggio! E non esite nessun nume che preservi le figure storiche rispettabili da questi oltraggi degli ammiratori da strapazzo!

(20 dicembre 1916)

(Pagina 259 di *Letteratura e vita nazionale*, volume 6 delle «Opere di Antonio Gramsci». Giulio Einaudi editore, Torino 1950).

g. c.

CONCERTI

Due strumenti per Beethoven

Invitati dall'Unione musicale Bruno Canino e Rocco Filippini hanno eseguito in due concerti al Conservatorio l'intero ciclo delle *Sonate* per violoncello e pianoforte di Beethoven. Il ciclo di componimenti dedicati al violoncello non ha, ben inteso, in Beethoven un'importanza paragonabile a quelli dedicati al violino o al pianoforte solo e ciò a causa di una certa acerbità dello strumento.

Questa condizione d'acerbità è particolarmente evidente nelle giovanili sonate dell'op. 5: ieri sera Canino e Filippini hanno eseguito la prima, nelle quali il violoncello è spesso a rimorchio del pianoforte. Canino però suona in maniera così trascinante che riesce a tradurre stupendamente il tono spavaldo della giovinezza di Beethoven.

Le cose sono cambiate con la *Sonata* in do maggiore op. 102 scritta da un Beethoven addentrato nella piena maturità: il pensiero musicale è qui molto più interiorizzato e le ipotesi costruttive si fanno ardite. Sembrerà una bestemmia, eppure questa sonata lascia un po' inappagati, si ha la sensazione di trovarsi di fronte a un Beethoven un po' opaco.

Il risultato diventa invece pienamente convincente con la *Sonata* in la maggiore op. 69 che ha concluso il concerto. Qui le cose vanno a posto d'incanto, il dialogo tra i due strumenti si svolge con un'affabilità che aderisce perfettamente al timbro del violoncello rivelando quella prospettiva intimistica che prima sfuggiva quasi sempre.

Indipendentemente però da ogni rilievo sui testi la serata è stata felicissima, un vero e proprio trionfo sul piano dell'interpretazione grazie alla precisione e al bel suono del violoncello di Filippini e soprattutto grazie all'arte squisita di Canino che suona con una musicalità così penetrante che entusiasmerebbe anche l'ascoltatore più recalcitrante. Il pubblico l'ha compreso benissimo salutando i due interpreti con calorosi applausi.

e. re.

IN PRIMA

Paolo Conte cantavvocato

Con Paolo Conte — oggi e domani ore 22 alla ribalta al Centralino — la canzone acquista un vero peso culturale e spettacolare.

Ciò al di là della semplicità e della povertà che il cantautore astigiano ostenta. Infatti fino alla stagione scorsa le sue più belle composizioni venivano lanciate da interpreti ugualmente bravi ma diversissimi per temperamento, da La coppia più bella del mondo *di Celentano-Mori allo Jannacci di* Bartali.

Da quando ha scoperto il contatto diretto con il pubblico, Paolo Conte ha enormemente aumentato la sua popolarità. I suoi tipi tristi, le sue avventure strampalate, le rime fintamente abborracciate s'impongono ora senza intermediari. Facile prevedere il successo nelle due serate.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2): 21.
BELLE ARTI: 15,30-21 liscio.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 Rommy.
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
LE ROI-BAL MUSETTE: ore 21.
N. PRINCIPE: ore 15,30 Roby.
ODEON: 15,30-21 P.B.O. Sound.
TROCADERO: ore 21 Escalation.

MINI CABARET (tel. 613.660).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Thomas, Memo, Tiziana.

JIMMY'Z (Moncalieri, 85 - t. 659.558).
SHAKER DISCOTECA (C. Battisti 3).
VILLA GAY DISCOTECA (tel. 651.385).

GALLERIE E MUSEI

ARTECENTRO-QUAGLINO: E. Torriero.
ARTE CLUB (Brofferio, 3): Incisori del XIX e XX Secolo in Piemonte.
CITTADELLA (Bertola, 31): A. Castano.
EMMEDUE (Re Umberto, 10): Goccione.
FOYER PICCOLO REGIO: Dino Pasquero, dipinti.
LA ROCCA: Manifesti originali.
LOSANO: (v. B. d'Usseaux 1 - Pinerolo - t. 73.556): Oli di Pietro Moriona.
TEATRO NUOVO: dal 16 al 30 gennaio ore 20-22 Franco Martinengo.
ZABERT (p. Cavour, 10): Il ritratto e la figura in Europa dal XV al XIX Sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO (Bogino 17): Perizzolli.
BERMAN: Elio Pastorin.
DAVICO: Valeriano Trubbiani.
DOCUMENTA: Peter Blake.
GIBBI (p. Solferino 2): G. Casetti. Or. 10-13; 16-20 (lunedì chiuso).
IL DAVIDE (v. Barletta 66/E, tel. 325.058): personale di Ciocca-Pirotti.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Giulio Mosca, sculture.
LA GIOSTRA - Asti: Maestri Moderni.
LA PARISINA: Cravo Neto, fotografie.
LE IMMAGINI: Maestri contemporanei.
NARCISO: Acqueforti di Federica Galli.
PORTICI (885.476): Il Gruppo Torino 8 presenta «Il paesaggio invernale». Or. feriale 15,30-19,30.
STUFFONE: Plinio Mortelli.
VIOTTI: Vincenzo Monti, inaugurazione ore 21.

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 Per salire più in basso di M. Ritt con J.E. Jones, J. Alexander (St. Uniti 1974 colori minuti 105).

I fatti della politica

Situazione politica

● Ieri sia la direzione dc, sia Longo in un altro colloquio telefonico con Forlani, sia lo stesso Spadolini hanno invitato il presidente del Consiglio ad accelerare l'azione del governo per uscire da una specie di assedio in cui sembra bloccato il quadripartito sotto l'incalzare delle opposizioni e, possibilmente, organizzare una controffensiva. Le difficoltà sono molte — commenta il *Corriere della sera* — anche perché, come ha confermato ieri Paietta in un'intervista al «Lavoro» di Genova, il pci insiste nella sua richiesta di dimissioni per Sarti e comunque la discussione di martedì al Senato sarà sicuramente accesa. Forlani, accertata la fiducia, anche se non entusiastica, di Spadolini, può contare, e lo ha constatato ieri, sul pieno appoggio del suo partito. Piccoli in direzione ha parlato di «una linea coerente» del governo sul caso D'Urso e ha espresso piena solidarietà a Sarti «sulla cui correttezza non ci sono dubbi». Ha poi osservato che «una crisi di governo aprirebbe rischi gravissimi per il Paese in una fase così delicata e impegnativa». Il segretario dc ha sostenuto inoltre «l'inesistenza di una alternativa all'attuale maggioranza» criticando la proposta comunista del «governo degli onesti» così come quella di «un governo al di fuori dei partiti», due proposte, ha precisato, che «non è detto non possano tendere a saldarsi». Dopo aver affermato perciò l'esigenza di rispettare «il metodo democratico», Piccoli ha concluso esprimendo «grande attenzione» per la cosiddetta «sterzata» del pci.

● Spadolini ha telefonato a Forlani. E il governo ha superato un'altra giornata difficile — commenta *Il Giorno* —. Nella telefonata il segretario del pri ha ribadito che il suo partito è contrario ad una crisi di governo e ha chiarito che l'interrogazione al Senato, sul comportamento del ministro della Giustizia Adolfo Sarti nelle recenti vicende, era stata presentata la scorsa settimana, prima cioè degli ultimi sviluppi della polemica. Il testo dell'interrogazione era stato reso noto nell'aula di Palazzo Madama martedì sera. Firmata oltre che da Spadolini dal presidente del pri, Bruno Visentini, e dal capogruppo libero Gualtieri, l'interrogazione vuole sapere «perché non siano state impedite, durante il periodo del sequestro D'Urso, le ripetute e prolungate riunioni ed assemblee che le delegazioni di parlamentari radicali e di democrazia proletaria hanno potuto tenere con illegittimi comitati di terroristi detenuti». L'interrogazione chiama in causa poi il ministro Sarti chiedendo di sapere «se di quanto accaduto il ministro della Giustizia sia stato informato e abbia concesso autorizzazioni e, in caso contrario, se siano stati avviati procedimenti disciplinari». Se il governo non è in pericolo, almeno da parte dei repubblicani, ciò non significa che le acque siano calme. Il pri non nasconde il suo malumore (e ne è prova l'interrogazione) verso il senatore Sarti; il comunista Giancarlo Paietta, in un'intervista a un quotidiano genovese, ribadisce che il ministro deve dimettersi perché «ha mentito spudoratamente alla Camera sui suoi rapporti con i radicali».

● L'offensiva dei radicali e dei comunisti contro il ministro Sarti avrà il suo epilogo in Parlamento — riferisce *Il Tempo* —. Martedì prossimo, il Senato discuterà le interpellanze e le interrogazioni presentate in riferimento alla vicenda D'Urso e, in particolare, al comportamento del governo nei trentatré giorni di prigionia del magistrato. Il governo, in occasione del dibattito, chiarirà definitivamente la sua posizione. Forlani, nel corso di una telefonata con Spadolini, avrebbe parlato dell'atteggiamento che terrà alle Camere. Analogo sondaggio Forlani ha effettuato con Longo e dovrebbe fare nelle prossime ore anche con Craxi. Il partito repubblicano, comunque, non pare intenzionato a provocare complicazioni sul «caso Sarti». Anche Pertini, secondo voci circolate in serata, avrebbe espresso telefonicamente a Spadolini le sue preoccupazioni per una crisi di governo. Ma, sulla scia dei radicali, i comunisti insistono nel chiedere le dimissioni del guardasigilli. Pajetta, l'uomo delle occasioni polemiche, si è ieri sfogato: «Il ministro ha mentito spudoratamente alla Camera sui suoi rapporti con i radicali», quindi deve dimettersi.

Direzione dc

● La dc ha confermato di attraversare una fase di transizione — nota *Il Messaggero* —. Ieri, la direzione ha approvato all'unanimità la breve relazione del segretario Piccoli che ha fatto il punto sugli avvenimenti delle ultime cinque settimane. Sotto il profilo politico il discorso di Piccoli non ha introdotto elementi nuovi. La relazione ha ribadito il pieno appoggio al governo Forlani, ha difeso il ministro Sarti, ha rilanciato l'esigenza di una solidarietà tra maggioranza e opposizione sui grandi temi del Paese a cominciare dalla lotta al terrorismo. E, quasi implicitamente, ha criticato comunisti e radicali. Perché tendono a colpire direttamente il governo nei suoi componenti «così come è avvenuto con un'impressionante puntualità temporale» nei mesi scorsi; e perché «colgono ogni occasione per paralizzare l'azione del governo e per costringere i partiti della maggioranza in un'area difensiva bloccandone l'iniziativa e l'intervento» sui problemi economici, del terremoto e della situazione internazionale. Piccoli ha rinnovato il giudizio negativo verso le proposte di Berlinguer e di Visentini relative a governi «al di fuori dei partiti» che costituiscono «manovre rischiose» per l'intero sistema democratico. Ma la sensazione più diffusa, durante i lavori della direzione a piazza del Gesù, è stata quella di una relazione rivolta verso l'esterno.

— Ne ha avute di umiliazioni ma gliene ho dati di dollari!

Disegno di Mosca da Il tempo

Disegno di Elle Kappa da Il Manifesto

● Oltre ad ascoltare e ad approvare all'unanimità la relazione politica del segretario Piccoli la direzione della dc — riferisce *Il Giornale nuovo* — si è oggi occupata di questioni organizzative ed ha affidato a Gianni Prandini l'incarico di segretario della conferenza nazionale del partito che si aprirà il 3 aprile, centenario della nascita di Alcide De Gasperi. In veste di segretario della conferenza nazionale Prandini è stato chiamato a far parte anche della giunta esecutiva della dc, sulle cui funzioni però vi è stato un battibecco fra Piccoli e gli amici di Donat-Cattin. Questi ultimi hanno praticamente accusato il segretario del partito di voler trasformare surrettiziamente in una specie di ufficio politico la giunta esecutiva, la cui composizione è tale da favorire i gruppi trovatisi in minoranza al congresso dell'anno scorso. Piccoli ha respinto l'accusa ed ha assicurato che la giunta esecutiva, della quale fanno parte i responsabili dei vari «dipartimenti» cioè i vari uffici della direzione, non sarà mai chiamata ad assumere decisioni politiche che non le spettano.

Fermo di polizia

● I comunisti hanno già preannunciato una «opposizione dura»; così i radicali, i missini e gli indipendenti di sinistra, anche se — ovviamente — con diverse motivazioni e diversa «gradualità» che vanno dall'incostituzionalità del provvedimento alla sua inutilità così com'è concepito: insomma — osserva *Avvenire* — la conversione in legge del decreto che proroga di un anno il fermo di sicurezza o «di prevenzione» (è cominciata ieri al Senato la discussione generale) si preannuncia infuocata, ennesimo «banco di prova» della tenuta della maggioranza che, per adesso, si mostra abbastanza solidale e compatta. La proroga di un anno — inizialmente il decreto prevedeva il prolungamento della norma per soli due mesi — poi, con un accordo tra i partiti della maggioranza (cui non erano contrari, inizialmente, anche i comunisti, vista l'eccezionalità della situazione) durante l'esame della legge in commissione, il periodo veniva prolungato fino al 31 dicembre prossimo — come dicevamo, ha provocato le reazioni del pci, del msi-dn e dei radicali. I comunisti parlano di «colpo di mano della maggioranza» e motivano in quattro punti la loro opposizione: le stesse forze di polizia non vedono di buon occhio il provvedimento; esso si è rivelato del tutto inutile nella lotta al terrorismo; ci sono dubbi di costituzionalità sulla formulazione; infine — ed è la motivazione «politica» — il governo, presentando un emendamento ad un suo stesso decreto provoca «nuova confusione».

Le lettere dei lettori

Massacro di Dogali

Per quanto riguarda il massacro di Dogali (rievocazione pubblicata da *Stampa Sera*) si può dire che l'Italia andò in Africa, sia pure con un tono d'«imperialismo straccione», perché ciò era imposto dalla situazione di grande potenza mediterranea in cui era venuta a trovarsi dopo l'unificazione. A questo proposito è molto interessante la lettura del libro di Franco Bandini: «Gli italiani in Africa» ed. Mondadori, 1980. Si tratta, com'è noto, d'un autore tutt'altro che sospetto di simpatie imperialiste. Sul fatto di Dogali è importante ricordare che vi fu molto scalpore, sempre citato in tutti i libri di storie, perché gli italiani caddero tutti «allineati». Un soldato, ma uno solo fra tutti i superstiti dello scontro, raccontò che De Cristoforis avrebbe detto alle sue truppe di presentare le armi ai compagni caduti. Persino Alfredo Oriani disse subito che ciò poteva anche non esser vero. Oggi, a novanta e più anni di distanza, pare sciocco, stando alle osservazioni di certi storici, negare verità ad un fatto che, tutto sommato, si spiega molto bene con il carattere degli ufficiali di quell'epoca quando le parole patria, civiltà, onore comparivano in ogni lettera dei soldati alle loro famiglie, forse con ingenua retorica, ma anche con una verità che tutti si studiavano di rendere intatta e splendente a costo, magari, della vita.

prof. Teresio Raineri, Pinerolo

Nipote di un superstite

Sul suo giornale di ieri sera ho visto la storia di Dogali. Io sono la nipote di un superstite di Dogali, per prima cosa voglio precisare che si chiama proprio così e non Dagali.

Mi ha fatto piacere rivedere le cose che mi raccontava mio nonno. Lui era uno dei pochi che si è salvato facendo il morto, è il caporale Teppa Stefano, decorato alla medaglia d'argento e di bronzo. Mi pare ancora di vederlo quando seduto vicino al camino ci raccontava le sue peripezie che ha vissuto là, tante volte l'ho visto con le lacrime agli occhi, lui era ferito a una gamba che le è rimasta rigida.

Sono contenta che voi ogni tanto ricordiate queste cose sensate. Scusate se mi sono permessa di scrivervi e se ho scritto anche un po' male. Cordialmente vi ringrazio e vi saluto.

Stefania Teppa
San Francesco al Campo

"Non sono un delinquente"

Sono il cugino di Provvisionato Marino, l'uomo ucciso la sera del 3-1-81 in via Filadelfia. Il mio nome è Provvisionato Marino; e sono nato a Bitonto il 3-10-1947. Sulla *Stampa Sera* del 5-1-81 ho letto questo:

«Sabato sera, dopo la feroce aggressione in strada, polizia e carabinieri, mentre la vittima agonizzava al pronto soccorso delle Molinette (la morte è sopravvenuta poche ore dopo) cercarono nel loro archivio e credettero di individuare Marino Provvisionato in un pregiudicato per rapine e altri reati, assai noto nella malavita torinese. L'equivoco è stato però chiarito ieri. Un cugino della vittima, che è nato lo stesso giorno dello stesso anno a Bitonto, è il pregiudicato con il quale si sono confuse le generalità».

Io non so neanche cosa voglia dire «malavita», a me né polizia né carabinieri possono dire niente. Ora in due righe spiego chi sono io in realtà. Mi sono sposato nel 1969, fino allora ho sempre lavorato e portato la busta paga a mia madre. Nel 1973 ho commesso una rapina e sono entrato in carcere, nel 1975 sono uscito, e per 5 anni sono andato a firmare alla stazione dei carabinieri di Moncalieri; a giugno del 1980 sono venuto in galera a finire di pagare la rapina del 1973. Ora mi dica lei se posso essere un noto pregiudicato. Voi dite di essere bravi a cercare notizie: questa è l'occasione per dimostrare che un ex detenuto ha cercato di reinserirsi nella società e vi è riuscito, poi è rientrato in galera per pagare il suo debito con la giustizia, ma fuori ha un lavoro e una famiglia che lo aspetta, non la malavita.

Io non so scrivere come voi, ma mi auguro che mi abbiate capito, vorrei il favore di due righe sulla *Stampa Sera*. La gente che mi ha dato fiducia può essersi fatta una brutta opinione su di me, e io non voglio perdere il lavoro per quando esco.

Marino Provvisionato
Casa Circondariale, Ivrea

Ricchi e poveri

Benché non cattolica, io ho sempre considerato l'aborto procurato un reato, e mi sono sempre comportata secondo questo principio. Ma so che la mentalità corrente adesso è favorevole all'aborto. E che cosa si otterrebbe con la costrizione? Solo orrori peggiori: figli non desiderati e quindi spesso abbandonati o maltrattati. È un'ingiusta discriminazione fra ricche e povere. Quelli che scrivono lettere melodrammatiche dicendo che vogliono salvare la vita di piccoli esseri innocenti, devono avere il coraggio di ammettere che salverebbero la vita dei piccoli esseri figli dei poveri, ma non dei piccoli esseri figli dei ricchi: le donne ricche sono sempre andate ad abortire all'estero, quando volevano. Mi ripugna una madre che si sbarazza dell'embrione del proprio figlio, ma mi ripugna anche l'ingiustizia e l'ipocrisia. Invece di costringere le donne ricche ad abortire di nascosto e le donne povere a non abortire pur desiderandolo, facciamo una campagna in favore dei contraccettivi, perché vengano concepiti solo i figli desiderati.

G. M. B.

Carne umana

Il signor Valli deve essere un uomo faceto e di stomaco eccellente. Per scagionare un ristorante che, a suo avviso, è stato vittima di stolte dicerie e di uno stravecchio proverbio — non dubito delle sue affermazioni — sostiene che, in certi paesi, si mangia carne di cane, magari gustandola. In certi paesi si mangiano persino serpenti, per non dire altro, quindi non vedo perché si debbano imitare quei signori, visto che i nostri gusti sono diversi. Negli anni di guerra, la fame era così forte che i poveri gatti ne facevano le spese, ma durante la mia non breve vita mai ho sentito dire che la carne di cane sia commestibile. Chi deve aver pensato a mangiarla deve essersi affrettato a sconsigliarlo, perché normalmente si ritiene la «ciccia canina» schifosa e maleodorante, ma, anche se fosse gustosissima, molti la rifiuterebbero e a ben ragione perché chi ha avuto accanto un cane sa che quest'animale ha un enorme difetto: adora il padrone che, qualche volta, si sa, è più bestia di lui. A parte queste considerazioni, perché non viene addirittura consigliato di consumare «carne umana»?

S. Boccaletti

da la Repubblica

Mercato sostenuto nuovi forti rialzi

TORINO — La domanda si ripresenta in forze sul mercato azionario, cancellando d'un colpo le incertezze di ieri e confermando, invece, la ripresa già evidenziata nel dopoborsa. La Fiat ordinaria in tensione durante l'intera mattinata, segna un progresso che sfiora il 7% e guida al rialzo gli altri valori del gruppo. Fra questi soprattutto l'Ifil è fatta oggetto di contrattazioni nutrite e registra un notevole incremento dei corsi. Le Olivetti recuperano il terreno perso la vigilia e anche per gli altri valori industriali si hanno generalmente note positive.

Su nuovi massimi si portano i bancari: Banco Roma + 10%, Comit +6%, Credito Italiano +9%; Interbanca + 6%, Mediobanca + 5% e gli assicurativi: Generali + 5%, Ras + 7%, Sai + 8%. Fra gli immobiliari emerge la Sogene che registra un guadagno superiore al 7%. Per quanto riguarda i titoli locali si segnalano flessioni di Ferco e Ferrovie Torino Nord e progressi invece per Paramatti e Schiapparelli: comunque le variazioni sono di entità abbastanza modesta.

ULTIMO FIXING — Generali 130.000; fixing della Fiat ord. 2292, 2292, 2307, 2315, manca l'ultimo fixing; priv. 1420, 1425, 1435, 1435, manca l'ultimo; chiusura Cir ord. god. 1° luglio '80 15.700; Cir risp. 15.700; diritti Cir a pagamento 2620; diritti Ras a pag. 121.000. Chiusura Olivetti ord. god. 1° luglio '80 4600.

MILANO

Ancora una giornata molto positiva per il mercato azionario favorito da un consistente incremento degli scambi accentrato, naturalmente, sempre sulle voci di primo piano; complessivamente, però, tutta la quota si è mossa in modo positivo, salvo qualche battuta più calma conseguente sempre a vendite di beneficio assorbite con grande facilità. Assicurativi anche oggi alla ribalta, specialmente Generali, Sai, Ras, giunte a 148 mila, e quasi tutti i bancari ed i finanziari, comprese le Ifi.

E' proseguita inoltre la ripresa delle due Fiat attivamente scambiate; le Olivetti sono rimaste sui livelli massimi e le Italcementi hanno toccato quota 38.200, Italmobiliare (149.000) raggiunge nell'immediato dopolistino 151 mila lire, Lepetit 46.200, Centrale 30.000. Queste le quote dei titoli più attivi della mattinata; alle 11,30 l'indice generale di Borsa era già salito dell'1,25 per cento ma in chiusura lo spostamento al rialzo dei principali valori ha senz'altro raddoppiato tale livello. Listini sui livelli mediomassimi con le solite correzioni nei due sensi ma prevalenza di rafforzamenti. Il dopoborsa è risultato ancora sostenuto. Reddito fisso sempre equilibrato con attività contenuta.

Ecco le quotazioni:

Abeille 45.300; Aedes 8070; Alitalia 1310; Alivar 5000; Alleanza 38.800; Bastogi 821; B.co Roma 64.400; Beni Imm. or. 1072; Breda 2540; Brioschi 1949; Burgo or. 12.300; Caffaro 523; Cantoni 14.900; Carlo Erba or. 5945.

Ciga 11.999; Coge 2968; Comit 64.000; Comp. Milano or. 25.000; Comp. Toro or. 28.200; Comp. Toro pr. 22.400; Cond. acqua 295; Credit 6949; Cucirini 4700; De Ferrari 2990; E. Marelli 399; Falk or. 4640.

Fisac 8250; Generalfin 879; Generali 130.000; Gilardini 4245; Gim 6680; Ifil 7510; Imm. Roma 2650; Interbanca 40.760; Invest 4294; Italcable 13.499.

Italgas 1785; Italia ass. 31400; Lepetit or. 46200; Lepetit pr. 45450; Linificio 1800; Magnetti M. 660; Magona 3300; Mediobanca 78950; Metalli 6055; Mira Lanza 18750; Mondadori pr. 5105.

Olivetti or. 4649; Olivetti pr. 4402; Pacchetti 132; Perlier 5100; Pierrel 1349; Rinascente or. 430; Rinascente pr. 313; Risanamento 19010.

Saffa 10100; Sai 54900; Sifa 1605; Sip 1235; Sme 2770; Stampati 25250; Standa 2940; Stet 1383; Tecnomasio 431; Trafilerie 2049.

Alcune oscillazioni: Generali 130.500, 130.100, 130.400; Fiat ord. 2310, 2305, 2315; priv. 1430, 1440; Sai 54.500, 54.900.

Dollaro più saldo Oro: assestamenti

AMSTERDAM — Dollaro saldo su livelli superiori a quelli di ieri, anche se ridimensionati rispetto a quelli registrati a New York e sulle piazze asiatiche. Sono presenti sul mercato diversi fattori interagenti l'uno sull'altro: il dato che nel quarto trimestre il prodotto nazionale lordo degli Stati Uniti è cresciuto più di quanto previsto, l'intervento effettuato dalla riserva federale sul mercato aperto per bloccare una caduta dei tassi di interesse, e infine l'incertezza sull'uso che l'Iran farà dei dollari ottenuti dopo il rilascio degli ostaggi.

Sul marco il dollaro quota 2,0090 (1,9915 della chiusura di ieri a Londra); sul franco svizzero 1,8225 (1,8100 ieri); sul franco francese ha guadagnato terreno sia rispetto a Londra che a New York e Hong Kong, quotando 4,6490. La sterlina, invece, scende a 2,4170 da 2,4310 di Londra e 2,4285 di New York.

Ridimensionata la ripresa registrata ieri, per l'oro: a Londra ha aperto a 567-570 dollari l'oncia rispetto a 577-578 della chiusura, e a Zurigo pure a 567-570 rispetto a 576-579.

LE AZIONI A TORINO

Titolo	21-1	22-1
ALIMENTARI		
Alivar	5100	5100
Eridania	17000	17000
Florio	1725	1725
Imm. Agr. Vitt.	19800	19800
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. MI ord.	24900	25500
C. Ass. MI priv.	—	—
Comp. Latina ord.	1030	1010
Comp. Latina priv.	900	900
Generali	123350	130000
RAS	140960	149500
SAI	50100	54500
Toro Ass. ord.	27800	28200
Toro Ass. priv.	21800	22500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	60000	64200
Banco di Roma	59000	63800
Credito Italiano	6400	6940
Interbanca priv.	38000	40100
Mediobanca	75000	78850
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	12300	—
Burgo priv.	8500	—
Cart. Ital. Riunite	281	285
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	135	150
Pozzi Ginori risp.	130	130
Eternit ord.	1050	1050
Eternit pref.	790	790
Unicem	19400	20750
CHIMICI		
Anic	8 25	8 35
Italgas	1765	1800
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	19000	19000
Montedison	182	185
Paramatti	1600	1675
Pierrel	1359	1380
Rumianca	—	—
Saffa ord.	10200	10200
Saffa risp.	9700	9700
SAIAG	1545	1545
Schiapparelli	1015	1050
COMMERCIO		
Rinascente ord.	423	428
Rinascente priv.	315	315
Silos Genova	5600	5600
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1320	1320
Autostr. To-Mi	2080	2200
Italcable	12700	13400
NAI	244	239
SIP	1210	1235
Torino Nord	75	74 75
ELETTROTEC.		
M. Marelli	635	655
E. Marelli	430	405
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	805	820
Borgosesia ord.	5400	5400
Borgosesia risp.	4100	4300
Centrale	29000	29900
Finsider	77	77
GIM	6750	6750
IFI priv.	4655	5330
IFIL	7650	7900
Invest	4250	4285
Mittel	2180	2180
Fiscambi	3615	3630
Pirelli & C.	4550	4550
Pirelli S.p.A.	2160	2180
SAROM	1520	1580
SME	2780	2780
SMI	6480	6400
SIFA	1585	1580
STET	1350	1360
IMMOBILIARI		
B.t.l. ord.	1080	1082
B.t.l. priv.	—	—
Condotte Acqua	318	310
Fer-Co	339 75	355
Gen. Imm. Sogene	2500	2570
I.P.I.	3430	3450
ISVIM	15000	16800
Risan. Napoli	18000	19000
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1250	1250
FIAT ord.	2175	—
FIAT priv.	1415	—
Gilardini	4220	4280
Graziano	1390	1390
Olivetti ord.	4550	4630
Olivetti priv.	4275	4370
Westinghouse	21500	21500
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	135	150
Fornara	475	475
Italsider	258	298
Talco Grafite	32500	32500
TESSILI		
Cantoni	14200	15500
Fisac	8600	8600
Snia Visc. ord.	1400	1400
Snia Visc. priv.	1025	1025
DIVERSI		
Acque Potabili	2030	2030
CIGA	12080	11800
CIR	16200	16000
Pacchetti	130	130
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	137	137
M.S. Vis. 7% 73/88	100	100
M.S. Spir. 7% 73/88	165	165
M. Mont. 7% 73/88	78	78
M. Oliv. 12% 79/89	432	432
Met. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	102	102
IRI Stet 7% 73/88	80	80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	21-1	22-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	53 50	59 50
Edil. Scol. 5,50% 68	84	84
• • 5,50% 69	83	82
• • 6% 70	78	78
• • 6% 71	75	75
• • 6% 72	72	72
• • 9% 75/90	76	76
• • 9% 76/91	75	75
• • 10% 77/97	83	83
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
• • • 1/8/80	—	—
• • • 1/12/80	—	—
• • • 1/3/81	99 70	99 70
• • • 1/5/82	100	100
• • • 1/7/81	98 20	90 20
• • • 1/7/82	98 35	98 40
B.T.N 5,50% 1982	90 50	90 50
B.T.Q. 10% 1981	—	—
• 12% 1982 I	97	96 90
• 12% 1982 II	95 50	95 40
• 12% 1983	91 75	91 75
• 12% 1984 I	91 10	91 30
• 12% 1984 II	91 50	91 30
• 12% 1987	89	89
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	77	76 50
• • '69 II	68 60	66 60
• 7% '73	61 80	62 70
Enel '74 indicizz.	136	136
• 10% '75 II	93 15	93 15
• '77 ind. II	118 90	118 90
• 12% '78 I	92 50	94 50
• 12% '78 II	91 50	91 50
I.R.I. 6% '64	92 30	92 30
I.R.I. 6% '65	83 70	83 70
Autostrade 6% '68 I	68 30	70
• 6% '69	65 20	65 20
• 7% '72	73 50	73 90
OO.PP. 6%	53 60	54 125
• 7%	53 50	53 50
• 6% Auto '75	54 80	52 50
• Int. St. 6% IV	67	67
• Int. St. 7% IV	65	65
• Anas 6% 66	53 40	53 40
• • 7% 72 I	52	52 50
• Autostr. 7% II	53 10	54
FF.SS. 6% '66 I	75 50	75 90
• 6% '67	71 70	71 80

Titoli	21-1	22-1
• 7% '72 II	63	63
A.F.S. 7% '70	65 40	64 80
• 10% '75 II	92 50	92 35
P.S.Agr. 6% Sp VIII	68 50	68 50
• 7% II	67	67
ICIPU vent. 6%	73 50	73 50
• • 7% I	61	61
Imi XXVI 6%	73 10	72 95
• XXIX 7%	71 80	71 80
• XXXIII 7%	71 70	71 70
• XXXVIII 7%	66 50	66 50
• XLII 8%	67	67
• IL 10%	74 30	74 30
Isveimer 7% '71 XIX	74 80	74 80
• 6% XIII	90	90
Torino Aem 5,50% 60	83	83
• • 5,50% 62	83	83
S. Paolo 5%	85	85
• • 6% conv.	64	64
S. Paolo 6%	58 50	58 50
• • 7%	79 50	79 50
• • 9%	84 50	84 50
• O.P. 6% ex 5%	54	54
• • 6%	56	56
• • 7%	68	68
• • 9%	78	78
Banco Napoli 6%	64 80	64 90
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	79
• • 7% '70	80	80
C. R. PP.LL. 6%	59	59
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	80 50	80 50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	90	90
Calini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	86	86
RIV 5,50%	72 50	72 50
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	435	435
M. Sip 7%	80	80
M. Viscosa 7%	99	99
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	82 50	82 50
S. Paolo II. 12%	200	200

I fenomeni dovuti a disponibilità diverse di case

Canelli: diminuite le nascite Nizza: più immigrati dal Sud

CANELLI — *Aumento degli immigrati e diminuzione delle nascite: queste le considerazioni che si ricavano dal saldo del movimento della popolazione nei due maggiori centri della Valle Belbo, Nizza e Canelli. In quest'ultimo Comune è stata confermata la tendenza alla diminuzione del numero degli abitanti; a Nizza invece, per il sesto anno consecutivo, c'è stato un aumento.*

Canelli lo scorso anno contava 10.881 abitanti, 67 in meno del 1979. A pesare su questo saldo negativo è stata la netta diminuzione del numero delle nascite; solo 73, 40 in meno rispetto al 1979. L'altro dato negativo riguarda l'aumento del numero delle persone che hanno lasciato Canelli: sono state 293, superiori seppur di poco al numero degli immigrati, a sua volta maggiore dello stesso dato dello scorso anno. L'alto numero delle emigrazioni è dovuto in gran parte alla difficoltà di trovare alloggi: nella maggior parte dei casi i trasferimenti sono avvenuti verso paesi del circondario, dove recentemente sono state costruite nuove case.

Tendenza inversa invece a Nizza Monferrato, che quest'anno ha fatto registrare un incremento di 96 unità nella popolazione (i nicesi sono adesso 10.670), sembrando così destinata a raggiungere presto gli undicimila abitanti, come avvenne già circa sessant'anni fa.

E' notevolmente aumentato il numero degli immigrati: ancora numerose sono le famiglie provenienti dal Sud. Il fenomeno si può spiegare con la relativa facilità di trovare alloggio a Nizza, che non ha avuto il forte sviluppo industriale di Canelli. Oltre a questo, molti preferiscono trasferirsi a Nizza per le comodità e i servizi che la città offre.

Negli altri comuni della Valle Belbo il saldo è rimasto costante rispetto a quello degli anni passati. In Valle Bormida invece c'è stata nuovamente una diminuzione del numero degli abitanti.

t. la.

Aboliti un anno fa, ora i liguri li rivogliono

Anche i coupons benzina servono ad incentivare il turismo estero

SAVONA — Albergatori, aziende di soggiorno, agenzie turistiche, tutti gli altri operatori del settore temono per i prossimi mesi una notevole flessione del traffico straniero, in particolare di quello tedesco. I sintomi ci sono. Mancano le prenotazioni e anche le richieste di informazioni.

«Questo — afferma Carlo Buccelli, presidente dell'Unione provinciale albergatori — è estremamente preoccupante. In passato, in questa stagione, piovevano le richieste di depliant, di informazioni, di notizie. In queste settimane, invece, c'è stato il silenzio quasi assoluto. Bisogna fare qualcosa, dunque, per risvegliare l'interesse degli stranieri verso la nostra riviera. Ma si badi, il problema non è soltanto nostro. Interessa pressoché tutte le zone turistiche d'Italia, tanto è vero che le nostre associazioni hanno richiesto al ministro del Turismo, al presidente del Consiglio dei ministri, alla direzione dell'Enit ed al ministro delle Finanze il ripristino dei «buoni benzina» per gli stranieri e l'esenzione, per essi, dal pagamento dei pedaggi autostradali».

L'eliminazione, un anno fa, dei coupons aveva suscitato malumore e preoccupazioni tra gli operatori turistici. Oggi se ne sollecita la riesumazione.

«Comprendiamo benissimo — osserva Buccelli — che non è cosa di poco conto, ma se vogliamo che alla nostra bilancia dei pagamenti non venga a mancare l'ingentissimo quantitativo di valuta pregiata portata dagli stranieri, dobbiamo fare qualche sacrificio. A nostro avviso il ripristino dei "buoni benzina" rappresenta nella presente situazione l'unico mezzo valido per non perdere la clientela straniera. Anche negli altri paesi d'Europa si risente della crisi economica e quindi la migliore azione promozionale che si possa fare è quella di ridurre le spese che gli stranieri incontrano nel nostro Paese. Ma bisogna far presto.

Nicolò Siri

Ora chiede la revisione del processo concluso con 24 anni di carcere

Condannato per il sequestro Domini ha come alibi una rapina in Emilia

GENOVA — Bruno Turci, 25 anni, di Genova, abitante in vico Gazzella, non sarebbe l'ultimo carceriere di Sara Domini, la bambina di quattro anni erede della fortuna di John Geloso, re dei registratori, rapita la sera del 30 dicembre di cinque anni or sono mentre rientrava con la madre, Franca Geloso, nel suo castello «degli olivi» ad Alassio.

Ciononostante, il pregiudicato genovese è stato condannato a 24 anni di carcere. I giudici gli attribuirono il ruolo di carceriere e di esattore della banda che sequestrò la piccola Sara. Venne identificato come l'uomo che, alla mezzanotte del 17 gennaio 1977, ritirò a Varazze le valigie contenenti i due miliardi di riscatto e che, la sera precedente, era nel villino di Novi Ligure dove fu ritrovata la bimba.

In quei due giorni, invece, secondo una condanna ormai sancita anche dalla Cassazione, Bruno Turci sarebbe stato a Rubiera (Reggio Emilia) per preparare una rapina a mano armata portata a termine con alcuni complici, che gli è costata quattordici anni di carcere. L'avvocato Lauricella, che lo ha difeso in entrambi i casi, è deciso a chiedere la revisione del processo per il sequestro della piccola Sara in base al palese contrasto fra le due sentenze.

Bruno Turci è un personaggio di spicco nel mondo del crimine. Apparteneva alla banda di Mario Rossi.

L'unico legame emerso con il sequestro di Sara Domini è il ritrovamento, nella sua abitazione, di parte del riscatto. Ha sempre sostenuto di avere avuto il denaro per riciclarlo. Il suo nome, nel corso delle indagini sul sequestro, saltò fuori durante l'interrogatorio di Salvatore Mascia, uno della banda, che però ritrattò tutto.

Nel corso dell'istruttoria sul rapimento di Sara Domini gli elementi a suo carico erano di carattere indiziario, ma l'affermazione di Salvatore Mascia, anche se ritrattata, fu decisiva. Venne condannato dalla corte d'assise di Alessandria e la sentenza fu confermata in appello a Torino e in Cassazione. Ora attende la riapertura del processo.

Bruno Balbo

Voghera: omicidio e omissione di soccorso

Arrestato camionista travolse auto e fuggì

ALESSANDRIA — I carabinieri del Nucleo investigativo hanno arrestato, su ordine di cattura dell'autorità giudiziaria di Livorno, l'autista Giuseppe Ughini, 48 anni, abitante a Felizzano, strada Fubine, accusato di omicidio colposo e omissione di soccorso.

Alla guida di un «Fiat 190» di proprietà di Flavio Sisto, di Alessandria, mentre rientrava da un viaggio nel Meridione dove aveva portato prefabbricati per i terremotati, l'autista l'11 gennaio scorso alla altezza di Campiglia Marittima vicino a Piombino, tamponò un'auto che si incendiò.

A bordo vi erano due coniugi; la donna si salvò (fu lo stesso Ughini ad aiutarla a uscire dall'auto in fiamme) mentre l'uomo, Evandro Simoncini, morì carbonizzato.

Il camionista fuggì, ma un automobilista rilevò il numero di targa dell'automezzo e lo segnalò ai carabinieri. Si risalì pertanto all'Ughini che vicino a casa aveva parcheggiato il camion. L'autista aveva il viso e le braccia seriamente ustionati.

E' stato ricoverato in ospedale con prognosi di venti giorni ed ora arrestato.

e. c.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: + 9 - Ieri max + 8 min — 2

SITUAZIONE: correnti di aria fredda provenienti dall'Europa settentrionale mantengono attiva una circolazione depressionaria sulle regioni italiane. TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle centrali, sereno o poco nuvoloso. TEMPERATURA: in diminuzione. VENTI: moderati. MARI: molto mossi.

In Italia

Bolzano	0	+ 8
Verona	— 3	+ 9
Milano	— 2	+11
Firenze	+ 4	+ 8
Bologna	— 6	+ 4
Roma	+ 5	+ 8
Napoli	+ 6	+ 8
Reggio C.	+ 6	+ 9
Palermo	+10	+11

Aosta	— 4	+11
[illegible]	[illegible]	+ 5
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

all'estero

Atene	+ 7	+11
Bangkok	+21	+32
Beirut	+12	+17
Belgrado	— 3	0
Bruxelles	+ 2	+ 6
B. Aires	+18	+27
Il Cairo	+ 8	+17
Ginevra	— 4	+ 1
Lisbona	+ 9	+18
Londra	+ 4	+10
Madrid	+ 1	+17
Montreal	—13	— 8
Mosca	— 8	— 7
New York	+ 2	+ 6
Parigi	+ 2	+ 6
Stoccolma	—10	— 5
Sydney	+21	+28
Tokyo	0	+ 8
Vienna	+ 2	+ 3

Mentre nelle regioni settentrionali splende il sole (freddo)

Maltempo: disastri al Sud

Freddo polare, neve e violente bufere di vento continuano a rendere drammatiche le condizioni di vita in provincia di Potenza e soprattutto nei comuni terremotati, dove sono ancora centinaia le famiglie di senzatetto che vivono sotto le tende o nelle roulottes. I disagi, per costoro, sono al limite della sopportazione in quanto, la notte, la situazione si aggrava ulteriormente.

Ma è soprattutto la provincia di Potenza a soffrire i disagi del maltempo: le bufere di vento hanno reso problematica la circolazione, anche per la caduta di alberi sulle strade ed il rovesciamento di camion.

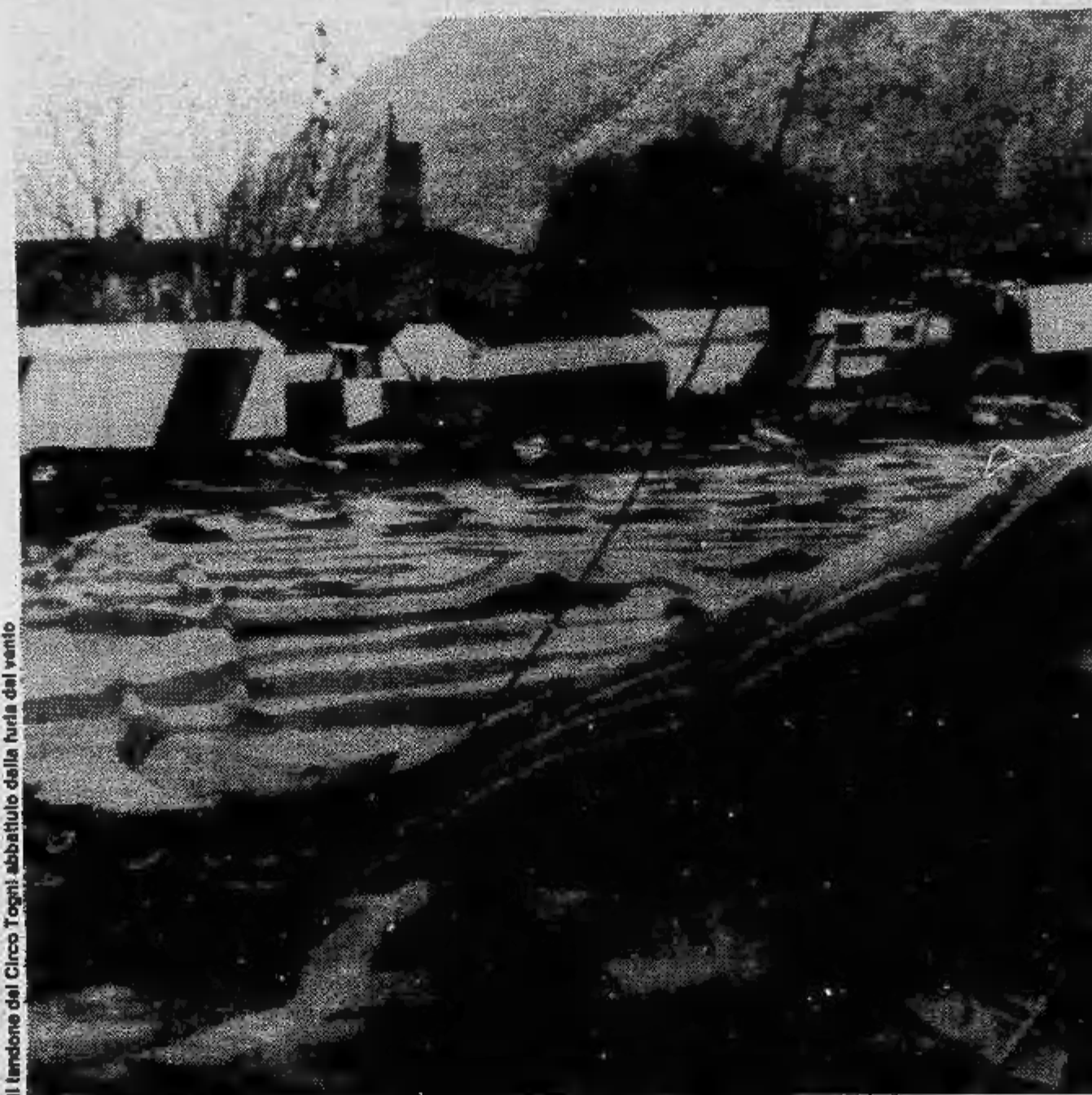
Nel Lagonegrese il transito è interrotto sull'autostrada del Sole, mentre sulle strade statali e la fondovalle del Noce, la circolazione procede molto a rilento per la presenza di ghiaccio sulle carreggiate.

●REGGIO CALABRIA — Bufera di vento e pioggia dall'altra notte fino alle prime ore di ieri mattina su tutta la Calabria e in particolare sulla piana di Santa Eufemia. Il vento ha soffiato per tutta la notte con punte di 120 chilometri l'ora, provocando gravi danni. Centinaia gli alberi sradicati. Alcuni tronchi, finiti di traverso sulle strade, hanno provocato l'interruzione del traffico. Sono rimaste interrotte in vari tratti l'autostrada del Sole, la statale Tirrenica numero 18 e la linea ferrata tra le stazioni di Capo Bonifati e Cetraro, dove ieri mattina è accaduto il gravissimo incidente ferroviario.

●NAPOLI — Vento impetuoso su Napoli e provincia. Numerose richieste di intervento ai vigili del fuoco per la caduta di cornicioni, alberi e tegole. Sradicati a Mergellina parecchi alberi. A Pizzofalcone una impalcatura di ferro si è abbattuta al suolo, schiacciando alcune automobili. Dalle nove dell'altro ieri alle nove di ieri sono state registrate dalle stazioni sismiche tre scosse, una soltanto delle quali ha raggiunto il quarto grado della scala Mercalli. Bufera di vento e pioggia nel Salernitano. A San Mauro La Bruca, un piccolo centro del Cilento, un uomo, Pietro Bove, di 31 anni, è morto perché colpito al capo da alcuni infissi accatastati in un edificio in costruzione.

●PALERMO — Gravi gli effetti di una violenta bufera di vento in tutta la Sicilia. Il tempo è leggermente migliorato fin da ieri nelle province orientali. A Palermo strade bloccate da tronchi e rami. Il centro è quasi completamente allagato dall'acqua piovana che non riesce a defluire nei tombini intasati dai rifiuti accumulati del vento. C'è il pericolo che le cattive condizioni del mare (forza nove) blocchino le operazioni di rifornimento delle centrali termoelettriche. Sospesi i collegamenti con le isole.

A Ustica, la piccola isola a 36 miglia a nord di Palermo, i due terzi della rete elettrica sono stati messi fuori uso dal vento. I 1200 abitanti sono senza energia

Palermo. Il Foro Italico invaso dal mare dopo la tremenda bufera

Il tendone del Circo Togni abbattuto dalla furia del vento

Catanzaro. Un cornicione è crollato devastando le auto